

FORLANI ILLUSTRA ALLA CAMERA PER UN'ORA E MEZZO IL PIANO DI LAVORO DEL QUADRIPARTITO

Rilancio economico e sociale nel programma del governo

Lotta all'inflazione e tutela della lira - Riforma della giustizia e scelte energetiche

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Arnaldo Forlani ha presentato ieri sera alla Camera, con un ampio discorso prevalentemente dedicato ai problemi dell'economia, il nuovo governo quadripartito. Il dibattito sulla fiducia prenderà il via oggi e si concluderà sabato con il voto dei deputati. Dopo di che il dibattito si trasferirà al Senato dove si concluderà, secondo le previsioni, a metà della prossima settimana.

Il presidente del Consiglio — che ha letto per un'ora e mezzo le 85 cartelle del suo discorso programmatico — ha tracciato in questi termini la «carta d'identità» del governo: «Non cercheremo la esasperazione delle polemiche; accettiamo di essere misurati sui fatti ed anche noi vogliamo misurare gli altri sulla base dei fatti».

Dopo aver affermato che è nell'interesse generale del Paese «ricercare un rapporto di serietà e di coerenza che consenta, al di là dei diversi ruoli di realizzare i programmi convergenti e corresponsabili verso un obiettivo necessario di maggiore coesione nazionale», Forlani, riferendosi al rapporto tra il governo ed il Partito liberale, ha detto che «la rilevanza di alcuni giudizi comuni in ordine a temi programmatici e a problemi politici mi rafforzano nella convinzione che è possibile un atteggiamento parlamentare positivo e di convergenza».

Ma veniamo ora alla parte programmatica del discorso di Forlani. Politica economica, inflazione, aggiornamento del decreto economico; qualificazione della spesa pubblica; energia; edilizia; politica estera: questi i principali capitoli del programma illustrati da Forlani. Vediamoli in particolare.

ECONOMIA. L'azione politica economica del governo terrà conto delle principali economie industrializzate. Ma esistono forti margini di incertezza nel prospettare questa evoluzione. Ci sono gravi problemi, tuttavia, ha aggiunto Forlani, «non siamo una società seduta che attende inerme lo sviluppo zero».

LOTTA ALL'INFLAZIONE. Il governo condurrà una rigorosa politica di rientro dell'inflazione; si tratta di una condizione irrinunciabile per poter programmare con coerenza per il medio termine i necessari interventi strutturali. I campi di intervento in tale direzione saranno i seguenti: una severa politica del controllo del cambio, intesa a minimizzare il pesante impatto dei prezzi internazionali; una concreta azione di contenimento di tutte le radici interne dell'inflazione che si esprimono in prevalenza nella inefficiente utilizzazione delle nostre capacità produttive ed in un'accentuata dinamica delle retribuzioni salariali che alimentano l'inflazione, riducendo il potere di acquisto dei lavoratori.

DIFESA DEL CAMBIO. La lira non sarà svalutata. La nostra moneta è sorretta da un cospicuo volume di risorse valutarie, ha resistito bene alle manovre speculative qui il respinta, ha sottolineato il presidente Forlani, qualsiasi idea di farne uno strumento al servizio di interessi settoriali con provvedimenti che si rivelerebbero ben presto illusori e determinerebbero sicuri danni per il complesso dell'economia. «Siamo entrati nello Sme — ha affermato — e dobbiamo creare le condizioni per rinanverci nel modo migliore».

DECRETONE. Il maxi provvedimento economico, che venne bocciato dalla Camera alla fine di settembre con il voto a sorpresa che determinò la crisi del governo Cossiga, sarà parzialmente «ripescato» dal nuovo governo. Il governo, ha detto Forlani, si impegna per quello che riguarda la fiscalizzazione degli oneri sociali e la politica delle entrate e delle spese nel settore pubblico.

SPESA PUBBLICA. Il controllo della crescita monetaria e creditizia è essenziale allo scopo di sterilizzare, per quanto possibile, la spinta inflazionistica. Per ottenere questo obiettivo è anche indispensabile risanare la finanza pubblica e riqualificare produttivamente la spesa. E' in questo ambito che va considerata anche la ristrutturazione dell'amministrazione preposta al bilancio ed alla programmazione economica che rappresenta

Placido Cesareo

(Continua in 2.a pagina)

Un appello alla coesione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Alla Camera dei deputati tutto secondo copione: il discorso programmatico pronunciato ieri dinanzi ai deputati ha confermato, punto per punto, ciò che il presidente Forlani aveva promesso. E' stato in sostanza una sorta di appello alla coesione nazionale ad introdurre i temi dell'azione che il nuovo esecutivo intende portare avanti. Forlani punta ad una maggioranza, la più ampia possibile. A tal fine ha fatto di tutto per sollecitare un voto favorevole da parte dei liberali e per avviare un confronto costruttivo con l'opposizione comunista, confronto fatto di rispetto per una ricerca dialettica anche di convergenze sulle cose da fare.

I liberali non sono rimasti insensibili all'invito del capo del governo ma hanno chiesto in cambio del loro voto favorevole, di firmare, insieme al governo, l'ordine del giorno di fiducia della maggioranza. «Così — ha spiegato il vice segretario li-

berale Biondi — nasce una maggioranza più vasta della coalizione di governo e se ne devono quindi trarre le conseguenze sia in ordine alle consultazioni delle forze politiche, sia nella loro parità di dignità sul piano parlamentare ed istituzionale».

Di fronte a questa richiesta che non preoccupa la Democrazia cristiana, storicamente repubblicana, mentre rimangono solo «perplesse» i socialdemocratici. Perché? Ci sono, oltre a dei motivi meramente politici, anche altri di carattere pratico. E cioè le conseguenze che sorgerebbero se il Pli, una volta entrato nella maggioranza, decidesse di uscire provocando una crisi. I liberali comunque, entro sabato (giorno del voto) dovranno decidere cosa fare. Zanone e Bozzi sono per l'astensione, mentre le spinte che vengono dal gruppo sono per il voto favorevole. E i comunisti? A giudicare dal commento di Natta, fatto a caldo, subito dopo cioè la lettura del programma, non ci sembrano

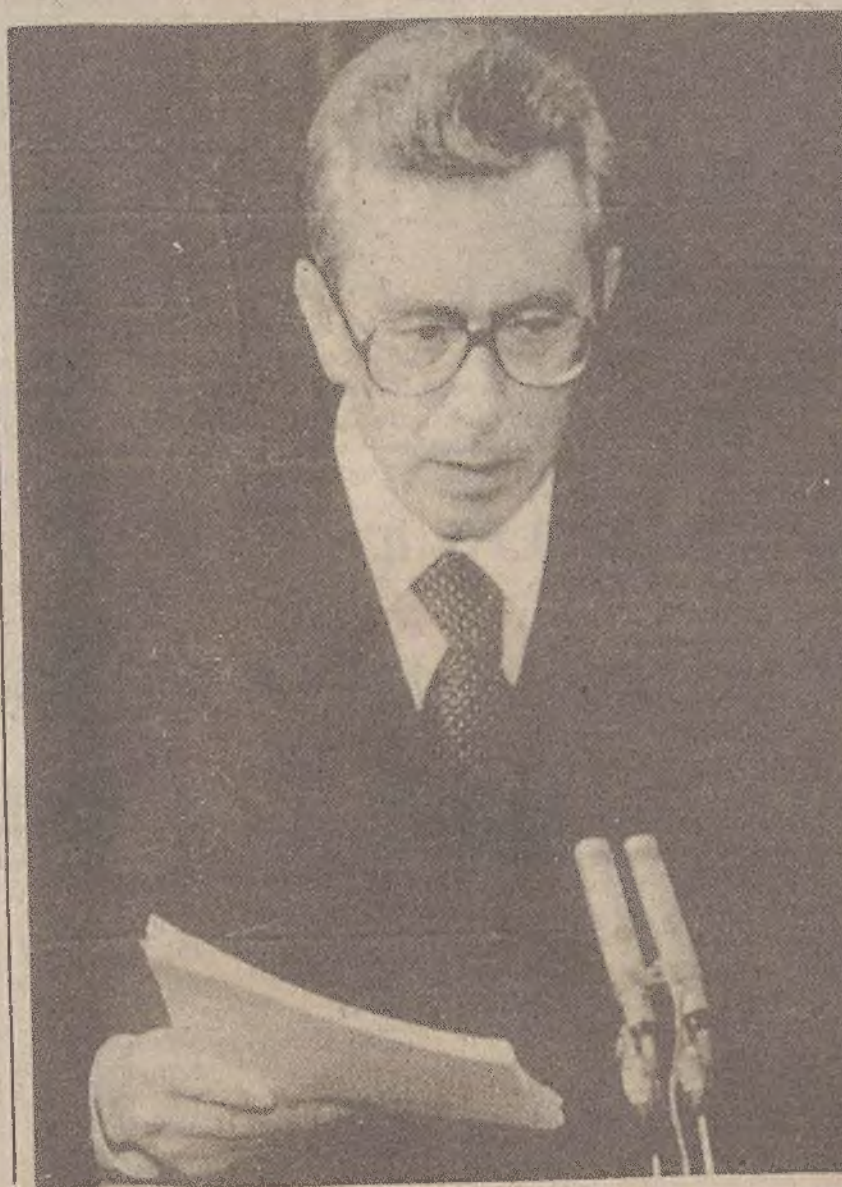
maldisposti nei confronti del governo Forlani. Natta ha detto che la parte più significativa del discorso politico di Forlani gli è sembrata quella che invita a misurarsi sui fatti.

«Misurarsi reciprocamente sui fatti — ha commentato Natta — ci sta bene, lo faremo». Scontati dunque i giudizi positivi dei partiti di maggioranza ci sembra comunque che questo governo Forlani parta con il piede giusto. La somma dei commenti e dei giudizi raccolti un po' in giro per il transatlantico prima e dopo la presentazione è senza meno positiva.

Certo che le cose da fare in tutti i settori (istituzionale, economico, internazionale) sono quelle lasciate in buona parte insolite dal precedente governo e le vie di soluzione, purtroppo, non si possono inventare ad ogni piè sospinto. Girare e rigirare sono sempre le stesse.

Forse il segreto sta nella persona che le presenta

Alberto Castagna



Roma — L'intervento del presidente del Consiglio Forlani

DOMANI A VARSAVIA UNA NUOVA SEDUTA DEL TRIBUNALE

Walesa e il regime in rotta di collisione

Il leader di «Solidarietà» ancora contrario ad inserire nello statuto il riconoscimento di ruolo-guida al partito
Breslavia: sciopero della fame di delegati dei ferrovieri

VARSAVIA — Lech Walesa punta i piedi, non intende cambiare di una virgola lo statuto di «Solidarietà». Il sindacato libero imbocherà quindi una rotta di collisione con il governo? Tutto dipenderà dalle decisioni che il presidente di «Solidarietà» prenderà, anche se è salita una riunione prevista per ieri sera.

Come noto, il regime vorrebbe che il nuovo sindacato inserisse nel suo statuto il riconoscimento esplicito del ruolo guida del partito comunista e di altri principi socialisti prima che il documento sia approvato dal tribunale di Varsavia. Ma l'altra sera in un'intervista telefonica Walesa ha affermato che «niente si cambia e niente sarà cambiato, nemmeno una virgola».

Lunedì, a Jasziembie, nella Polonia meridionale, Walesa aveva fatto notare ai delegati del sindacato che la bozza di statuto dichiara che «Solidarietà» opererà «in conformità con la costituzione polacca», la quale sancisce il ruolo guida del partito, come dire che lo statuto, sia pure implicitamente, riconosce il ruolo guida del Pci e il sistema socialista. Accettare un qualsiasi cambiamento, aveva spiegato Walesa, potrebbe incoraggiare il regime a sollecitare concessioni su altri punti.

Meno intransigenti, altri leader di «Solidarietà» sono detti favorevoli a un compromesso per superare l'impasse della registrazione dello statuto. Secondo costoro il tribunale altro non chiede che l'inserimento nello statuto del secondo punto dell'accordo di Danzica firmato fra scioperanti e governo a conclusione delle agitazioni di agosto.

Nel passo in questione si dice che «il comitato di sciopero dichiara che rispetterà la costituzione della Polonia» e che «i nuovi sindacati riconoscono che il partito comunista è la forza guida in Polonia e non mettono in discussione il sistema esistente di alleanze internazionali».

Le divergenze ai vertici di «Solidarietà» sulla questione dell'accoglimento o meno della richiesta del tribunale sembrano d'altra parte porre le premesse per una verifica dell'autorevolezza e dell'influenza di Walesa. Il tribunale ha fissato per domani la prossima seduta sulla questione dello statuto e il presidente di «Solidarietà» dovrà decidere in un senso o nell'altro.

Dal canto loro, esponenti del Pci e del governo sottolineano in continuazione la volontà di tener fede ai patti di agosto e di arrivare a una sollecita approvazione dello statuto di «Solidarietà». E' solo l'intransigenza del sindacato su quella che viene definita una «semplice questione di parole» a determinare, dicono, il ritardo.

Ha ammonito martedì Mieczyslaw Rakowski, membro del comitato centrale e direttore del giornale «Polityka»: «Diciamola francamente. Inserire nello statuto il secondo punto dell'accordo di Danzica ha grande importanza per il mantenimento, l'ampliamento e l'approfondimento del processo di rinnovamento».

Il nuovo sindacato, ha aggiunto, deve avere «una immagine politica non ambigua perché altrimenti altererebbe la sua credibilità».

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

In risposta a una domanda sulla possibilità che il Presidente Carter si rechi a Teheran, Muskie ha detto di ritenere che molti alti funzionari del governo americano sarebbero disposti a compiere un viaggio del genere, se vi fosse una prova che ciò porterebbe ad un risultato.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

La vicenda però potrebbe avere ripercussioni sullo stesso conflitto in corso. L'Iraq infatti ha accusato ieri Carter di voler barattare gli ostaggi americani con armi e munizioni per poter vincere le elezioni presidenziali del prossimo mese.

In un editoriale di prima pagina, il quotidiano tracheno «Al Thawra», organo ufficiale del partito Baath al potere in Iraq, scrive che il Presidente americano ha abbandonato la neutralità nella guerra del Golfo ed ha preso un atteggiamento di ostilità nei confronti dell'Iraq.

varie congetture sulla sua natura — chiaro il riferimento ai comunisti oltretanti che in Polonia e fuori si oppongono alle concessioni fatte agli scioperanti.

Si è appreso intanto che a Breslavia, nella Polonia occidentale, trentatré delegati della sezione ferroviaria di «Solidarietà» hanno iniziato lo sciopero della fame per

Invati di Mosca risolvono uno sciopero in Estonia
STOCOLMA — Uno sciopero di 48 ore si è svolto il 1 e il 2 ottobre presso una fabbrica di Tartu, 150 km a Sud-Est di Tallin (Estonia). E gli operai, un migliaio, sono tornati al lavoro soltanto dopo aver ottenuto quello che volevano. Un ruolo decisivo per la rapida soluzione della vertenza l'avrebbe svolto due inviati di Mosca desiderosi di scongiurare una crisi di ampie dimensioni.

I partecipanti sono stati forniti da Ants Kipper, presidente di un'organizzazione di assistenza a favore degli obiettori di coscienza estoni, detenuti in Urss. A quanto pare le maestranze sarebbero scese in sciopero per costringere la direzione a accettare le seguenti richieste: abolizione delle tabelle di incremento della produzione; misure per porre rimedio all'endemica carenza di materiale; pagamento dei premi di rendimento subito, anziché a fine anno.

I responsabili della fabbrica — erano decisi ad accettare la sfida degli operai e a ingaggiare un lungo braccio di ferro, ma hanno dovuto rivedere le loro posizioni dopo l'intervento dei due rappresentanti del Cremlino. Questi evidentemente erano ancora «traumatizzati» da quanto accaduto in Polonia quest'estate, soprattutto a Danzica e Stettino. Così gli operai hanno spuntato il 3 ottobre sono tornati regolarmente al lavoro.

protesta contro il governo, cui rimproverano di non aver dato seguito alle richieste di miglioramento dei salari e delle condizioni di lavoro.

Secondo l'agenzia «Pap», il ministro dei trasporti aveva proposto per lunedì a Varsavia un incontro coi delegati di «Solidarietà» e con rappresentanti del vecchio sindacato ufficiale dei ferrovieri, ma il sindacato libero ha risposto no per quanto riguarda sia l'invito di un incontro sia il viaggio a Varsavia, chiedendo che sia invece il ministro dei trasporti a recarsi a Breslavia.

Intanto il tribunale di Varsavia ha rinviato di una settimana l'esame della bozza di statuto di un sindacato degli operatori agricoli. Secondo uno degli organizzatori del sindacato, il tribunale ha chiesto tempo per esaminare la questione di fondo, e cioè se agli agricoltori privati si debba consentire l'adesione al sindacato. La Corte si è detta invece d'accordo sulla possibilità di adesione da parte degli addetti alle fattorie collettive.

All'udienza era presente il leader di «Solidarietà» Lech Walesa che ha avuto successivamente un incontro con esponenti della Chiesa cattolica. La riunione del presidium del sindacato libero programmata per ieri sera a Danzica non si è fatta perché Walesa ha deciso di restare a Varsavia fino a domani, giorno in cui il tribunale discuterà la bozza di statuto di «Solidarietà».

Secondo una fonte, i dirigenti di «Solidarietà» potrebbero recarsi in tribunale domani senza replicare alle obiezioni formulate dalla Corte, ma con la speranza che il documento sia approvato nel testo originale.

Va infine segnalato che si è svolto ieri a Varsavia un incontro tra il primo segretario del Pci polacco, Stanislaw Kania, e il cardinale Wysynski, primate di Polonia. Al termine un comunicato congiunto ha espresso il convincimento che «la cooperazione costruttiva della Chiesa con lo Stato serve agli interessi della nazione e che perciò sarà giustamente perseguita in nome del bene della sicurezza della Polonia».

Secondo una fonte, i dirigenti di «Solidarietà» potrebbero recarsi in tribunale domani senza replicare alle obiezioni formulate dalla Corte, ma con la speranza che il documento sia approvato nel testo originale.

Va infine segnalato che si è svolto ieri a Varsavia un incontro tra il primo segretario del Pci polacco, Stanislaw Kania, e il cardinale Wysynski, primate di Polonia. Al termine un comunicato congiunto ha espresso il convincimento che «la cooperazione costruttiva della Chiesa con lo Stato serve agli interessi della nazione e che perciò sarà giustamente perseguita in nome del bene della sicurezza della Polonia».

Secondo una fonte, i dirigenti di «Solidarietà» potrebbero recarsi in tribunale domani senza replicare alle obiezioni formulate dalla Corte, ma con la speranza che il documento sia approvato nel testo originale.

Va infine segnalato che si è svolto ieri a Varsavia un incontro tra il primo segretario del Pci polacco, Stanislaw Kania, e il cardinale Wysynski, primate di Polonia. Al termine un comunicato congiunto ha espresso il convincimento che «la cooperazione costruttiva della Chiesa con lo Stato serve agli interessi della nazione e che perciò sarà giustamente perseguita in nome del bene della sicurezza della Polonia».

Secondo una fonte, i dirigenti di «Solidarietà» potrebbero recarsi in tribunale domani senza replicare alle obiezioni formulate dalla Corte, ma con la speranza che il documento sia approvato nel testo originale.

Va infine segnalato che si è svolto ieri a Varsavia un incontro tra il primo segretario del Pci polacco, Stanislaw Kania, e il cardinale Wysynski, primate di Polonia. Al termine un comunicato congiunto ha espresso il convincimento che «la cooperazione costruttiva della Chiesa con lo Stato serve agli interessi della nazione e che perciò sarà giustamente perseguita in nome del bene della sicurezza della Polonia».

Secondo una fonte, i dirigenti di «Solidarietà» potrebbero recarsi in tribunale domani senza replicare alle obiezioni formulate dalla Corte, ma con la speranza che il documento sia approvato nel testo originale.

Va infine segnalato che si è svolto ieri a Varsavia un incontro tra il primo segretario del Pci polacco, Stanislaw Kania, e il cardinale Wysynski, primate di Polonia. Al termine un comunicato congiunto ha espresso il convincimento che «la cooperazione costruttiva della Chiesa con lo Stato serve agli interessi della nazione e che perciò sarà giustamente perseguita in nome del bene della sicurezza della Polonia».

Secondo una fonte, i dirigenti di «Solidarietà» potrebbero recarsi in tribunale domani senza replicare alle obiezioni formulate dalla Corte, ma con la speranza che il documento sia approvato nel testo originale.

Va infine segnalato che si è svolto ieri a Varsavia un incontro tra il primo segretario del Pci polacco, Stanislaw Kania, e il cardinale Wysynski, primate di Polonia. Al termine un comunicato congiunto ha espresso il convincimento che «la cooperazione costruttiva della Chiesa con lo Stato serve agli interessi della nazione e che perciò sarà giustamente perseguita in nome del bene della sicurezza della Polonia».

Secondo una fonte, i dirigenti di «Solidarietà» potrebbero recarsi in tribunale domani senza replicare alle obiezioni formulate dalla Corte, ma con la speranza che il documento sia approvato nel testo originale.

Va infine segnalato che si è svolto ieri a Varsavia un incontro tra il primo segretario del Pci polacco, Stanislaw Kania, e il cardinale Wysynski, primate di Polonia. Al termine un comunicato congiunto ha espresso il convincimento che «la cooperazione costruttiva della Chiesa con lo Stato serve agli interessi della nazione e che perciò sarà giustamente perseguita in nome del bene della sicurezza della Polonia».

PROBABILMENTE LA COMMISSIONE PREZZI DECIDERÀ OGGI STESSO IN MERITO

Nuovo aumento delle tariffe Sip

Nel frattempo si attende entro l'anno la definitiva sospensione della sentenza del Tar

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Aumentano le tariffe telefoniche. O meglio, questa mattina si riunisce la commissione centrale prezzi che con tutta probabilità deciderà un nuovo aumento, il quale aumento verrà presumibilmente approvato dal Cip (comitato interministeriale prezzi) nella sua prossima riunione.

Non si tratta della ormai ben nota questione Sip-Tar, e degli aumenti del dicembre '79 che il Consiglio di Stato ha reso di nuovo validi i giorni scorsi, ma di un aumento fresco fresco.

Nelle due ultime settimane i commissari hanno lavorato sodo per esaminare l'istruttoria inviata dal ministero delle poste e telecomunicazioni a sostegno della richiesta di un aumento medio del 17,5 per cento e con tutta probabilità hanno trovato tutto in ordine e quindi firmano per il rincaro. L'aumento potrebbe scattare dal novembre prossimo.

Se oggi il parere dovesse essere favorevole alla richiesta della Sip e alla relativa «tabella» di aumenti proposta dalla segreteria del Cip, il comitato interministeriale prezzi potrebbe riunirsi in occasione di uno dei prossimi Consigli dei ministri e deliberare l'aumento delle tariffe.

La procedura per l'aumento delle tariffe telefoniche prevede infatti che la delibera del Cip sia accompagnata da un decreto del Presidente della Repubblica che viene emanato dal capo dello Stato, sentito il Consiglio dei ministri e su proposta del ministro delle poste e telecomunicazioni.

La commissione centrale prezzi è al lavoro ormai dall'indomani della sentenza del Tar del Lazio, che ha giudicato nulli gli ultimi aumenti decisi dal Cip, per insufficienza dell'esame dedicato ai bilanci della Sip.

La sentenza è del 6 ottobre e già il giorno successivo la commissione era all'opera con oltre 500 quesiti tecnici da prendere in esame. Nel frattempo però un provvedimento che ripristinasse gli aumenti annullati c'è stato.

E' l'intervento del Consiglio di Stato, che accogliendo venerdì scorso la richiesta di sospensione di provvedimento fatta dalla Sip, ha riportato prontamente le tariffe a com'erano.

Adesso però la Sip vuole che aumentino. Ha bisogno di soldi per pagare i debiti, per fare ristrutturazioni e ammodernamenti tecnici, per ridurre il suo deficit cronico. Se il Cip dovesse avallare

pagnata da un decreto del Presidente della Repubblica che viene emanato dal capo dello Stato, sentito il Consiglio dei ministri e su proposta del ministro delle poste e telecomunicazioni.

La commissione centrale prezzi è al lavoro ormai dall'indomani della sentenza del Tar del Lazio, che ha giudicato nulli gli ultimi aumenti decisi dal Cip, per insufficienza dell'esame dedicato ai bilanci della Sip.

La sentenza è del 6 ottobre e già il giorno successivo la commissione era all'opera con oltre 500 quesiti tecnici da prendere in esame. Nel frattempo però un provvedimento che ripristinasse gli aumenti annullati c'è stato.

E' l'intervento del Consiglio di Stato, che accogliendo venerdì scorso la richiesta di sospensione di provvedimento fatta dalla Sip, ha riportato prontamente le tariffe a com'erano.

Adesso però la Sip vuole che aumentino. Ha bisogno di soldi per pagare i debiti, per fare ristrutturazioni e ammodernamenti tecnici, per ridurre il suo deficit cronico. Se il Cip dovesse avallare

Nelle due ultime settimane i commissari hanno lavorato sodo per esaminare l'istruttoria inviata dal ministero delle poste e telecomunicazioni a sostegno della richiesta di un aumento medio del 17,5 per cento e con tutta probabilità hanno trovato tutto in ordine e quindi firmano per il rincaro. L'aumento potrebbe scattare dal novembre prossimo.

Se oggi il parere dovesse essere favorevole alla richiesta della Sip e alla relativa «tabella» di aumenti proposta dalla segreteria del Cip, il comitato interministeriale prezzi potrebbe riunirsi in occasione di uno dei prossimi Consigli dei ministri e deliberare l'aumento delle tariffe.

La procedura per l'aumento delle tariffe telefoniche prevede infatti che la delibera del Cip sia accompagnata da un decreto del Presidente della Repubblica che viene emanato dal capo dello Stato, sentito il Consiglio dei ministri e su proposta del ministro delle poste e telecomunicazioni.

La commissione centrale prezzi è al lavoro ormai dall'indomani della sentenza del Tar del Lazio, che ha giudicato nulli gli ultimi aumenti decisi dal Cip, per insufficienza dell'esame dedicato ai bilanci della Sip.

La sentenza è del 6 ottobre e già il giorno successivo la commissione era all'opera con oltre 500 quesiti tecnici da prendere in esame. Nel frattempo però un provvedimento che ripristinasse gli aumenti annullati c'è stato.

E' l'intervento del Consiglio di Stato, che accogliendo venerdì scorso la richiesta di sospensione di provvedimento fatta dalla Sip, ha riportato prontamente le tariffe a com'erano.

Adesso però la Sip vuole che aumentino. Ha bisogno di soldi per pagare i debiti, per fare ristrutturazioni e ammodernamenti tecnici, per ridurre il suo deficit cronico. Se il Cip dovesse avallare

Nelle due ultime settimane i commissari hanno lavorato sodo per esaminare l'istruttoria inviata dal ministero delle poste e telecomunicazioni a sostegno della richiesta di un aumento medio del 17,5 per cento e con tutta probabilità hanno trovato tutto in ordine e quindi firmano per il rincaro. L'aumento potrebbe scattare dal novembre prossimo.

Se oggi il parere dovesse essere favorevole alla richiesta della Sip e alla relativa «tabella» di aumenti proposta dalla segreteria del Cip, il comitato interministeriale prezzi potrebbe riunirsi in occasione di uno dei prossimi Consigli dei ministri e deliberare l'aumento delle tariffe.

La procedura per l'aumento delle tariffe telefoniche prevede infatti che la delibera del Cip sia accompagnata da un decreto del Presidente della Repubblica che viene emanato dal capo dello Stato, sentito il Consiglio dei ministri e su proposta del ministro delle poste e telecomunicazioni.

La commissione centrale prezzi è al lavoro ormai dall'indomani della sentenza del Tar del Lazio, che ha giudicato nulli gli ultimi aumenti decisi dal Cip, per insufficienza dell'esame dedicato ai bilanci della Sip.

La sentenza è del 6 ottobre e già il giorno successivo la commissione era all'opera con oltre 500 quesiti tecnici da prendere in esame. Nel frattempo però un provvedimento che ripristinasse gli aumenti annullati c'è stato.

E' l'intervento del Consiglio di Stato, che accogliendo venerdì scorso la richiesta di sospensione di provvedimento fatta dalla Sip, ha riportato prontamente le tariffe a com'erano.

Adesso però la Sip vuole che aumentino. Ha bisogno di soldi per pagare i debiti, per fare ristrutturazioni e ammodernamenti tecnici, per ridurre il suo deficit cronico. Se il Cip dovesse avallare

Nelle due ultime settimane i commissari hanno lavorato sodo per esaminare l'istruttoria inviata dal ministero delle poste e telecomunicazioni a sostegno della richiesta di un aumento medio del 17,5 per cento e con tutta probabilità hanno trovato tutto in ordine e quindi firmano per il rincaro. L'aumento potrebbe scattare dal novembre prossimo.

Se oggi il parere dovesse essere favorevole alla richiesta della Sip e alla relativa «tabella» di aumenti proposta dalla segreteria del Cip, il comitato interministeriale prezzi potrebbe riunirsi in occasione di uno dei prossimi Consigli dei ministri e deliberare l'aumento delle tariffe.

pagnata da un decreto del Presidente della Repubblica che viene emanato dal capo dello Stato, sentito il Consiglio dei ministri e su proposta del ministro delle poste e telecomunicazioni.

La commissione centrale prezzi è al lavoro ormai dall'indomani della sentenza del Tar del Lazio, che ha giudicato nulli gli ultimi aumenti decisi dal Cip, per insufficienza dell'esame dedicato ai bilanci della Sip

LE RICHIESTE DELLA CONFINDUSTRIA

Merloni al governo: lotta all'inflazione

ROMA — Un urgente ripristino delle norme a favore dell'impresa contenute nel decreto economico e l'avvio di una politica industriale «la cui collocazione organica nel programma a medio termine non deve impedire l'adozione di interventi immediati». Queste le principali richieste che la Confindustria rivolge al nuovo governo assieme a quella di un impegno per la

sto del denaro, dal rallentamento dell'attività produttiva.

Secondo i dati del centro studi della Confindustria nel 1980 la perdita di competitività dell'industria italiana sarà di 3,8 punti rispetto al 1978 e raggiungerà i 6,8 punti nel 1981. Secondo Merloni è perciò indispensabile ridurre la dinamica dei costi del lavoro e finanziari. «Su questi argomenti — ha detto — abbiamo trovato nel nuovo governo e nelle forze parlamentari ampia disponibilità».

Nel suo intervento Merloni ha parlato anche dei rapporti con i sindacati e della vicenda Fiat. A quest'ultimo proposito si è augurato che il costo della vertenza «sia stato una specie di investimento che produca buon senso nel dibattito per il perseguimento dell'obiettivo comune: ripresa del nostro sistema industriale, della competitività e del conseguente sviluppo degli investimenti e dell'occupazione».

«Non vogliamo un sindacato acquiescente — ha concluso Merloni — pensiamo che il suo ruolo sia insopprimibile, ma vogliamo che il dibattito rispetti regole uguali per tutti e soprattutto che abbia obiettivi comuni».

Sviluppo demografico: «tasso zero» in Italia

ROMA — Il tasso di crescita della popolazione residente in Italia è sceso a quota zero. Secondo i dati forniti dall'Istat relativi ai primi quattro mesi di quest'anno, il numero dei nati vivi (206 mila 999) è pressoché uguale a quello dei morti (204 mila 690). La differenza di 2309 unità è irrilevante e in pratica equivale ad un tasso di crescita zero, tenendo conto che il totale della popolazione residente era ad aprile di 57 milioni 18 mila persone.

Il «tasso zero» è stato, così, raggiunto all'improvviso: l'indice di crescita demografica da tempo tendeva costantemente verso il basso.

Dirigente Montedison aggredito a Marghera

VENEZIA — Un dirigente dello stabilimento petrolchimico di Porto Marghera (Venezia), Luciano Strizzolo, di 49 anni, è stato aggredito ieri sera nel cortile di casa sua, a Mestre, da tre individui armati che, dopo aver colpito alla testa con il calcio di una pistola, gli hanno appeso al collo un cartello e lo hanno fotografato più volte.

Il cartello, che recava come intestazione la sigla «Fronte comunista per il contropotere», portava la scritta «Sono uno sfruttatore della classe operaia».

Il cartello, che recava come intestazione la sigla «Fronte comunista per il contropotere», portava la scritta «Sono uno sfruttatore della classe operaia».

Una limitazione ai provvedimenti è dovuta al fatto che sempre in base ai si dice - i

DA PALAZZO MADAMA

«Si» definitivo alla «sanatoria» del superdecreto

ROMA — Il Senato, dopo aver preso visione del testo programmatico del nuovo governo, ha approvato definitivamente la «sanatoria» al superdecreto economico bocciato alla Camera dei deputati. Il provvedimento regola i rapporti giuridici e gli effetti degli atti e dei provvedimenti sorti o compiuti sulla base dei decreti legge decaduti, al fine di sistemare i rapporti intercorsi fra la pubblica amministrazione e i cittadini e fra questi ultimi, ripristinando un quadro di certezza nei rapporti giuridici.

La sanatoria consta di 5 articoli. Tra l'altro, dispone che non sono applicabili le sanzioni previste dalla normativa generale a quei contribuenti Iva che, nel periodo 10 ottobre 1980 e la data di entrata in vigore della legge, non avessero ammesso note di variazione per le aliquote che con la decadenza dei decreti risultassero aumentate. Disciplina, poi, il trattamento fiscale dei titoli emessi in vigore dei decreti decaduti.

Le «torte» radicali



Roma — Manifestazione di protesta dei radicali davanti a palazzo Montecitorio per la nomina dei 57 sottosegretari del governo Forlani, numero ritenuto eccessivo dal Pr. Un gruppo di deputati radicali, su un tavolo improvvisato in piazza Montecitorio, ha proceduto al taglio e alla distribuzione di otto torte sulle quali spiccavano 57 candeline (Telefoto Ansa)

GIUNGE FINO A ROMA IL TERREMOTO PER IL CONFRONTO FRA IL PROF. SEMERARI E IL DOTT. VESSICHELLI

L'assassinio Amato fu ideato nel mondo che gravita attorno al palazzo di giustizia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un terremoto, con epicentro a Bologna, ha raggiunto Roma, provocando un terribile scossone nell'ambiente giudiziario della capitale. Tale, infatti, è stato l'effetto della notizia, giunta martedì da Forlì, riguardante il confronto avvenuto in camera tra il professor Aldo Semerari, imputato di primo piano nell'inchiesta bolognese sull'eversione nera, e il dottor Giuseppe Vessicelli, numero due della Procura romana.

Già di per sé il fatto era destinato a suscitare notevole scalpore. Ma a renderlo ancor più sensazionale hanno contribuito le indiscrezioni e le interpretazioni di quello che potrebbe essere stato l'argomento del confronto. Alcuni giornali assicurano che il tema dell'interrogatorio a due sia stato il famoso rapporto che il giudice Mario Amato redasse poco prima della sua morte per puntualizzare le clamorose rivelazioni fattegli (ma non sottoscritte) da un giovane detenuto, Mario Marco Massimi, che offrì una mappa abbastanza dettagliata delle organizzazioni neofasciste romane.

Nel documento tra l'altro si affermava che Massimi aveva indicato nel professor Semerari uno dei capi dei Nar. Ora

si dà per scontato che il docente di psichiatria, perito del Tribunale di Roma, sia venuto a conoscenza del particolare che lo riguardava inserito nel rapporto Amato. Chi fu a fare questa confidenza a Semerari? Qualche giornale ha azzardato l'ipotesi che uno dei sospettati possa essere Vessicelli, definito come un amico di vecchia data dello psichiatra.

Di fronte a quelle che ha definito «calunniose invenzioni», il dottor Vessicelli ha reagito con una smentita, con la presentazione di due lettere per diffamazione e calunnia contro «Repubblica» e «Paese Sera» e con la riserva di denunciare altri giornali.

«Le notizie sul mio conto apparse sulla stampa — ha sostenuto il magistrato — sono del tutto infondate. Infatti, il confronto con il professor Semerari non ha avuto per oggetto la conoscenza del rapporto Amato».

Se non è stato questo il tema, che cosa si son detti i due? In proposito c'è da parte di tutti una chiusura ermetica. Eppure l'argomento deve essere stato di un'importanza notevole se il confronto è durato quasi cinque ore ed è stato preceduto da un lungo interrogatorio del procuratore aggiunto. Del caso si sono interessati sia i giudici di Bologna Luigi Persico, Riccardo Rossi e Claudio Nuvolanti, che indagano sull'assassinio di Amato, sia il sostituto procuratore della Repubblica di Perugia, Antonio Ariotti, che si occupa di un aspetto collaterale della vicenda e cioè delle presunte responsabilità per la mancata protezione al giudice ucciso il 23 giugno scorso dai Nar.

Come ha precisato durante il consueto incontro con i giornalisti, il sostituto procuratore della Repubblica di Bologna dottor Persico, Semerari e Vessicelli sono stati sentiti entrambi nella veste di testimoni nell'ambito delle inchieste che vengono condotte sul caso Amato a Bologna e a Perugia.

Persico ha aggiunto che il confronto di solito si fa quando esiste una contraddizione evidente tra due testimonianze. Quale sia stato nel caso il punto di contrasto non è stato rivelato. Si sa solo che al termine del confronto ognuno dei due personaggi è rimasto ben saldo sulle proprie posizioni, senza nulla concedere all'altro.

Persico ha ammesso che l'inchiesta sull'uccisione del magistrato romano si presenta estremamente difficile ed è strettamente connessa con quella in corso a Perugia sul-

la sua mancata protezione. Secondo Persico, «il riflettere degli inquirenti finisce per ingrandire l'ambiente curiale di Roma», precisando che per «curiale» intende riferirsi ad un ambiente assai vicino al palazzo di giustizia.

A far pronunciare la sentenza di morte sarebbero state le rivelazioni di Massimi, raccolte in modo informale da Amato. Il detenuto, infatti, non volle mettere a verbale le sue dichiarazioni ritraendo in pratica quanto aveva detto sull'ambiente neofascista romano. Tra l'altro il giovane sostiene che l'assassinio dell'avvocato Giorgio Araceli, per il quale fu scambiato un ragazzo innocente, Antonio Leandri, ucciso nei pressi dell'abitazione del legale, era stato deciso durante una cena in casa del professor Paolo Simonelli, presente il professor Semerari.

Forse chi organizzò la eliminazione di Amato pensava che non esistesse traccia delle rivelazioni di Massimi e che lo stesso giudice non si fosse confidato con alcuno su quanto aveva appreso. Ma non

aveva previsto che il giudice si era cautelato, riportando le dichiarazioni di Massimi in un rapporto inviato al capo della procura, che a quell'epoca era Giovanni De Malleo. Questi, interrogato nell'ambito dell'inchiesta di Perugia, ha detto di non aver mai preso visione del documento. Qualcuno ha insinuato che De Malleo abbia aggiunto che a leggerlo sarebbe stato il suo vice Vessicelli.

Sergio Geraldini

Giovane eroinomane si dà fuoco a Roma

ROMA — Un eroinomane in preda ad una crisi di astinenza per non essere riuscito a procurarsi la dose di droga di cui aveva bisogno, si è dato fuoco ieri sera in una strada del quartiere Prenestino dopo essersi cosparsa di benzina. La vittima del raccapricciante episodio, ricoverato in fin di vita al centro grandi ustionati dell'ospedale S. Eugenio è il 25enne Maurizio Sforza, abitante con la famiglia in un popolare caseggiato di via Teano.

UNA DICHIARAZIONE DI GIOVANNINI

Ritardi nella riforma Tracollo dei giornali

TORINO — «La notizia della possibile chiusura, sia pure temporanea, della «Gazzetta del popolo» mi giunge improvvisa e imprevedibile. Alla Federazione italiana editori giornali non se n'era avuto nessun preannuncio né ufficiale né ufficioso». Così scrive il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, in una dichiarazione scritta in merito alla vicenda della «Gazzetta del popolo».

«Si sapeva di difficoltà gravi — prosegue la dichiarazione — ma in difficoltà gravi versano tanti giornali italiani. E qui si tratta di un quotidiano non soltanto glorioso, ma vivo, come dimostrano i suoi lettori a Torino e in Piemonte: una città e una regione che hanno bisogno anche della «Gazzetta del popolo»».

«Non conosco — soggiunge Giovannini — i motivi, i motivi sicuramente validi della decisione aziendale: certo avranno avuto una decisiva influenza i ritardi incredibili e inammissibili nell'iter della legge sull'editoria. Il nuovo governo, che molto opportunamente ha ricostituito un

sottosegretario «ad hoc», e il Parlamento si renderanno finalmente conto della drammaticità del momento e procederanno a tappe forzate. L'approvazione della legge potrà certo contribuire alla ripresa della «Gazzetta del popolo» come di altri giornali oggi in pericolo, una ripresa per la quale cercheremo di adoperarci non solo a parole ma il più fattivamente possibile».

Il presidente della giunta regionale piemontese, Ezio Enrieletti, ha ricevuto ieri una delegazione dell'Associazione stampa Subalpina, del sindacato poligrafici, della cooperativa proprietaria della testata e del comitato di redazione della «Gazzetta del popolo».

■ **GIORNALI** — Mentre altrove si parla da anni di crisi della carta stampata, il Giappone fa, ancora una volta, eccezione. Dai dati rilasciati dalla Federazione editori si apprende che, nel 1979, la circolazione dei quotidiani è aumentata di un milione e mezzo di copie.

Il rilancio economico

Dalla prima pagina

senta la condizione organizzativa-funzionale di una ripresa della politica di programmazione.

MEZZOGIORNO. Il nuovo intervento straordinario per il Sud sarà di respiro decennale. Il sistema di strumenti per l'intervento straordinario sarà dotato di autonomia funzionale e organizzativa con la possibilità di costituire organismi esecutivi per compiti specializzati e con l'autorizzazione a «contratti di programma» per avere la collaborazione di grandi istituzioni tecnico-economiche.

ENERGIA. Una decisione ormai indifferibile è quella che riguarda la produzione di energia da fonte nucleare o da carbone. E' ormai indispensabile porre fine alle remore che hanno fin qui impedito l'avvio dei programmi predisposti nel settore nucleare. Naturalmente, il governo porrà la massima attenzione alla questione della sicurezza, ma non sono più consentiti rinvii, sia per quanto riguarda la scelta dei siti, sia per l'affidamento delle commesse ed i finanziamenti.

Su questa materia il Consiglio dei ministri elaborerà un nuovo piano energetico che trasmetterà subito al Parlamento per il necessario esame.

RAPPORTI CON I SINDACATI. Il governo, ha detto Forlani, apprezzerà le sottigliezze che i sindacati pongono sulle politiche strutturali e sulla necessità di non esaurire l'azione di governo nella manovra congiunturale. Il governo conferma, ha rilevato quindi il presidente del Consiglio, gli impegni assunti con le organizzazioni sindacali della scuola nel mese di giugno ed è sicuro che il disegno di legge per la relativa copertura finanziaria sarà rapidamente approvato dalla Camera.

PROBLEMI DELLA GIUSTIZIA. «Recuperare la certezza del diritto», ha affermato Forlani, «non è un compito riduttivo: la gente, la pubblica opinione reputa la certezza del diritto il bene più grande che la società possa conquistare». Forlani ha rilevato quindi che la difesa dell'ordine pubblico, la lotta al terrorismo e l'efficienza del sistema di amministrazione della giustizia «sono punti decisivi di impegno del governo». Il nuovo codice di procedura penale sarà emanato entro il 30 aprile 1982. A questo fine, Forlani ha sollecitato al Parlamento l'immediata approvazione della legge-delega per la riforma del codice. Il governo, inoltre, si impegna per il completamento dell'attuazione della riforma penitenziaria e per la riforma organica della giustizia amministrativa.

PENSIONI. Il governo si muoverà nel senso di una progressiva riduzione delle sperequazioni a danno delle categorie più deboli. In particolare, l'esecutivo, ha rilevato Forlani, ritiene necessario perseguire l'obiettivo di uniformare il funzionamento dei congegni di difesa del potere d'acquisto delle pensioni in un quadro dinamico e globale di compatibilità.

POLITICA FISCALE. Il governo darà corso, entro il 1981, al sistema di accertamento concentrato e selettivo e presenterà un provvedimento per lo smellimento delle procedure del contenzioso tributario. Saranno quindi preparati due «libri bianchi»: il primo sulla revisione della tassazione della famiglia ed il secondo sulla tassazione degli immobili. Scopo da perseguire, ha rilevato Forlani, sarà pure quello di coordinare la politica generale dell'entrata.

Comprende non solo delle entrate tributarie, ma anche di quelle parafiscali e tariffarie. Si tratta di inserire la politica fiscale — ha sottolineato il presidente del Consiglio — negli obiettivi generali di sviluppo della produzione, ripartizione delle risorse tra investimenti e consumi.

POLITICA ESTERA. Il governo conferma il suo impegno di partecipazione all'Alleanza atlantica. Per la pace e la distensione l'azione del nostro Paese sarà costante ed avrà come suoi punti di riferimento l'organizzazione delle Nazioni Unite. Elemento rilevante della politica estera italiana resta il rapporto con gli Stati Uniti d'America, cui siamo legati da stretti vincoli di amicizia, con il Canada e con il Giappone, con i quali nuove forme di collaborazione si sono concretate.

P. C.

Iran-Iraq

diplomatische figura anche il vice ministro jugoslavo degli Esteri, Milorad Petic, che si è incontrato martedì con il primo ministro iraniano. Questi ha poi affermato che «l'Iran è un paese rivoluzionario e non può accettare i negoziati diplomatici che non sono altro che una perdita di tempo».

Anche se accerchiate dagli iraniani, Khorramshahr ed Abadan continuano intanto a resistere e l'aviazione iraniana è sempre attiva. Oggi è tornata su Bagdad, la capitale del nemico. I difensori hanno ancora una volta rintuzzato ripetuti assalti di carri armati iracheni ad Abadan, mentre per il sesto giorno di seguito sono proseguiti i combattimenti casa per casa nel porto di Khorramshahr. Cannoniere irachene avrebbero affondato una nave iraniana che portava rifornimenti agli assediati.

Si combatte sempre con estremo accanimento anche al ponte di Bachmanshir che è considerato la principale via d'accesso per Abadan. Nell'incendio casa per casa nel porto di Khorramshahr, i difensori iracheni hanno colpito una stazione ferroviaria della linea Ahvaz-Bandar Shahpur e posizioni militari alla periferia di Dezful.

Piloti

delega sulle radioassistenza al volo. Ieri è stato il volta del responsabile del settore della Democrazia cristiana, Degani, il quale ha assicurato ai sindacati che «segnalerà» alle sedi competenti la necessità di affrettare i tempi per chiudere le questioni ancora aperte.

Anche per quanto riguarda il trasporto ferroviario vi saranno alcune agitazioni, anche se non paragonabili a quelle che quasi certamente bloccheranno l'aerotrapiporto per una settimana. La federazione unitaria dei ferrovieri Cgil-Cisl-Uil, in un comunicato, ha espresso dubbi sull'opportunità degli scioperi messi in atto o in programma in alcuni comparti del trasporto come quello di Roma. Interessato anche ieri da agitazioni dei macchinisti ed ha condannato decisamente quello deciso dalla organizzazione sindacale autonoma Fisafs per il 30 prossimo.

Secondo la Cgil-Cisl-Uil, infatti, si dovrebbe attendere non solo che il governo sia in carica, ma anche che sia approvata la legge sul trasporto da almeno un ramo del Parlamento, se si vuole realmente spingere la controparte all'accordo e non semplicemente «gettare nel caos le Ferrovie dello Stato».

Ad allentare la tensione tra i ferrovieri ha contribuito la notizia che il consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato ha approvato le nuove misure mensili per il «premio di produzione».

I premi, che ammontano rispettivamente a 69, 75 e 81 mila lire con decorrenza dal primo gennaio '80, cominceranno ad essere corrisposti con lo stipendio di novembre, mentre in quello successivo saranno inclusi gli arretrati da gennaio a ottobre.

U. C.

LIMITAZIONI AI PROVVEDIMENTI EMANATI PER I COMPLEANNI DI MEMBRI REALI

Thailandia: accordata la clemenza Speranze per i detenuti italiani

BANGKOK — Diversi stranieri detenuti in Thailandia beneficeranno di provvedimenti di clemenza accordati con il consenso di Re Bhumipol. Lo ha reso noto un portavoce del dipartimento per gli istituti di pena. Dei 400 stranieri circa in carcere in Thailandia, gli italiani sono il gruppo più numeroso, secondo il portavoce. Vi sono altri detenuti europei e inoltre americani, asiatici, australiani e neozelandesi.

L'elenco elaborato dal dipartimento per gli istituti di pena comprende, secondo il portavoce, detenuti condannati per reati gravi commessi in Thailandia, in precedenti occasioni, i provvedimenti di clemenza erano stati limitati ai soli detenuti condannati per reati minori.

Il portavoce ha sottolineato che ai detenuti stranieri, in maggioranza condannati per

reati in fatto di droga e rinchiusi nella prigione di Lard Yao, nel centro di Bangkok, saranno date possibilità di clemenza uguali a quelle date ai detenuti thailandesi. Grazie a commutazione delle pene sono state decise in occasione del compleanno della Regina Sirikit che festeggia 48 anni, della principessa Maha Chakri, che ne compie 25 e delle principessa madre che farà gli 80 anni.

I provvedimenti verranno tra l'altro a risparmiare la vita a una sessantina di condannati a morte. In totale i beneficiari dei provvedimenti saranno circa 50 mila, decimila dei quali verranno scarcerati. Il Consiglio dei ministri, secondo portavoce, ha già approvato i provvedimenti che saranno annunciati tra breve sulla Gazzetta reale.

Una limitazione ai provvedimenti è dovuta al fatto che sempre in base ai si dice - i

condannati per droga potranno usufruire dell'amnistia soltanto se non hanno beneficiato della precedente, del 24 febbraio del '79. «In altre parole — spiega l'ambasciatore italiano a Bangkok — coloro la cui sentenza è passata in giudicato prima della precedente amnistia possono usufruire del nuovo provvedimento di clemenza, mentre non lo possono coloro la cui sentenza è passata in giudicato dopo l'amnistia dello scorso anno».

Ed è quest'ultima la situazione della maggior parte degli italiani.

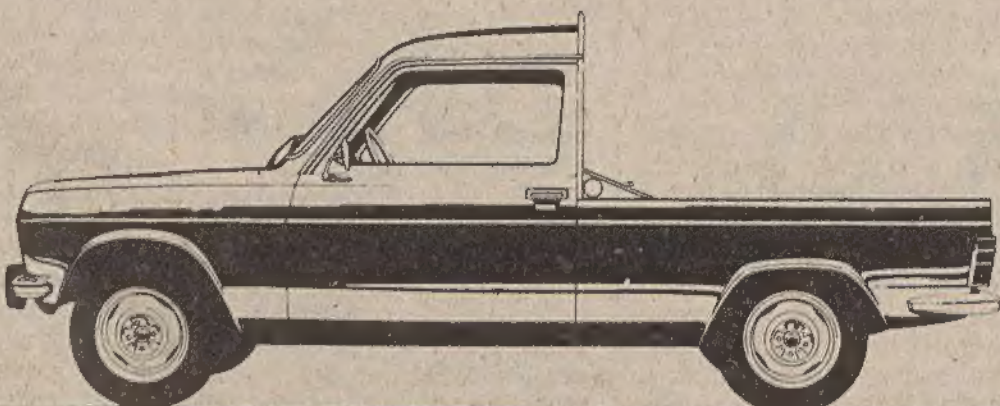
CORTE COSTITUZIONALE

NALE — Con una lettera al segretario del Pci Craxi, il prof. Giuseppe Ferrari, nominato ieri dal Capo dello Stato giudice della Corte costituzionale, ha chiesto la sospensione dell'iscrizione al Psi per tutta la durata del suo mandato.

■ **CORTE COSTITUZIONALE** — Con una lettera al segretario del Pci Craxi, il prof. Giuseppe Ferrari, nominato ieri dal Capo dello Stato giudice della Corte costituzionale, ha chiesto la sospensione dell'iscrizione al Psi per tutta la durata del suo mandato.

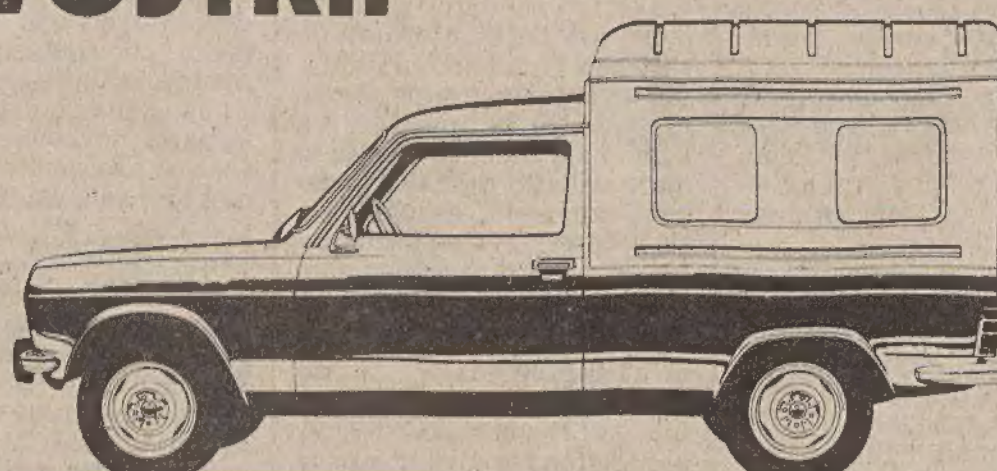
Persico ha ammesso che l'inchiesta sull'uccisione del magistrato romano si presenta estremamente difficile ed è strettamente connessa con quella in corso a Perugia sul-

VEICOLI COMMERCIALI TALBOT. DA L. 3.768.862.*
FANNO BENE GLI AFFARI VOSTRI.



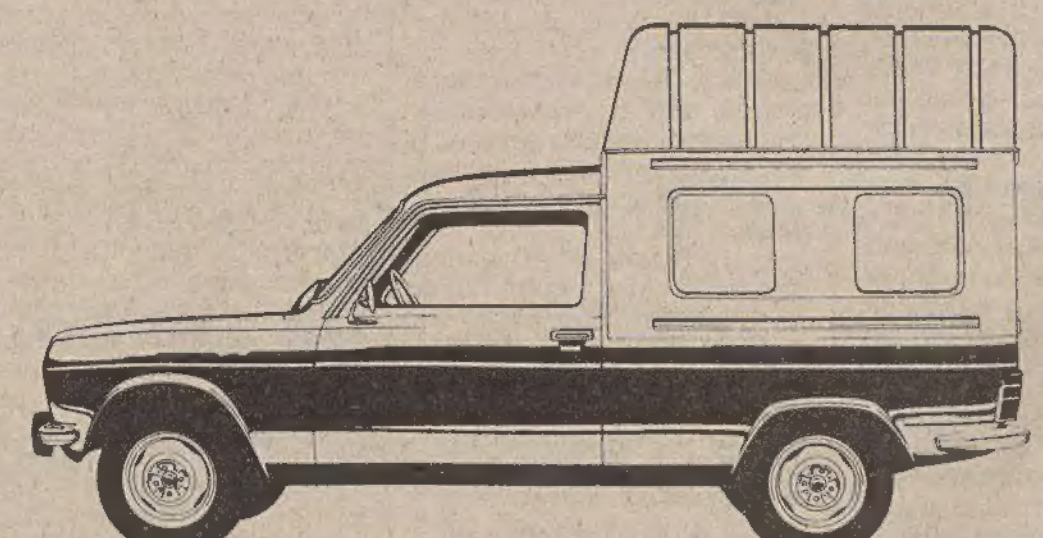
TALBOT 1100 PICK-UP

Carico utile 540 Kg (guidatore compreso). Piano di carico lungh. 1,54 m. Motore 1118 cc, 13 CV fiscali. Completo di telone impermeabile con finestrino posteriore.



TALBOT 1100 CANGURO

Volume di carico utile 2,6 m³. Vano di carico alt. 1,25 m, lungh. 1,67 m. Carico utile 500 Kg (guidatore compreso). Motore 1118 cc, 13 CV fiscali.



TALBOT 1100 CANGURO SOPRAELEVATO

Volume di carico utile 3 m³ circa. Vano di carico alt. 1,47 m, lungh. 1,67 m. Carico utile 500 Kg (guidatore compreso). Motore 1118 cc, 13 CV fiscali.

*IVA esclusa

TALBOT

Dylan Thomas e il cinema

DYLAN THOMAS, gallese di nascita, fece una breve ma intensa apparizione sulla scena letteraria britannica. Fu il mito dei giovani degli anni '30 e morì nel '53, a soli trentatré anni, distrutto dall'alcol. Fu considerato da alcuni come l'iniziatore di un movimento, di reazione alla poesia intellettuale di un Eliot e di un Auden, ora soprannominato Nuova Apocalisse o Nuovo Romanticismo. Nei suoi scritti si trovano frequenti riferimenti alla Bibbia, al folklore gallese, tratti di visionarietà alla Blake e, fu suggerito, anche una punta di tecnica surrealista per quella sua dichiarata volontà di lasciare che il processo di formazione delle immagini si propagasse per associazioni quasi automatiche. Il suo modo favorito di apportare innovazioni al materiale poetico fu, infatti, affidato alla magia evocatrice di immagini «emozionali» e di effetti musicali.

Non è però come poeta che ne facciamo o rifacciamo conoscenza in una recente pubblicazione — Dylan Thomas, «Il Dottore e i Diavoli», ed. Einaudi, L. 5.000 — ma come scrittore di sceneggiature cinematografiche. Questo perché la sua produzione letteraria annovera anche un radiodramma «Sotto il bosco di latte», più vari altri scritti per la radio che furono raccolti in un volume dal titolo «Una mattina, sei presto».

La prima delle tre sceneggiature è tratta da un romanzo dello scrittore irlandese Maurice O'Sullivan che fu pubblicato nel '33. Vi si racconta la storia di un ragazzo, Maurice, orfano di madre, di cui si predica «cura» una tenera paesana ed una arcigna maestra, convinta seguace delle punizioni corporali. Un giorno, un intero gruppo di persone gli si para davanti e Maurice scopre di avere, oltre un padre, un nutritivo gruppo di parenti. Sono venuti a prenderlo per riportarlo a Blasket, l'isola nata, dove scoprì di avere anche altri due fratelli e due sorelle.

Prima ancora di toccare terra i cammini fumanti delle casupole dei pescatori gli si presentano come pennacchi davanti un caldo e allegro benvenuto. Dalla voce del nonno il ragazzo berrà il sapore antico di quella loro piccola e pulsante isola, traboccante di leggende (piene di diavoli, folletti e gnomi), tradizioni e riti. La antica saggezza paesana ha meditato sulla vita dell'uomo scandendola secondo i ritmi della natura e delle stagioni «vent'anni di crescita, vent'anni in fiore, vent'anni di appassimento, vent'anni di declino». Già all'inizio Maurice decide per questo atavico ritmo.

È un'opera di memoria, di per sé magica e aureolata, ma quando alle memorie mette mano un poeta il risultato è straordinario. Thomas ci proietta davanti agli occhi come in un sogno quell'infanzia «sguinzagliata» che tutti avremmo voluto avere. Poesia pervade l'intero scritto; e anche quando si dettano tecnicamente alla macchina da presa campi lunghi, primi piani, dissolvenze, panoramiche, si sente che le evocazioni sono operate da un poeta. Mirabili campi lunghi di vecchio e bambino che svettano in cima a qualche collina ventosa, quasi vecchia quercia e verde arbusto. Eccitante e pulsante di vita (e di potenza quasi vergine) l'esterno della scena della pesca agli sgombrì con il coro vocante e gesticolante delle donne a riva. Caldi, intimi e teneri gli interni invernali della famiglia raccolta a tavola o intorno al fuoco, mangiando, bevendo, cantando, danzando... e nella danza, il palpito del primo sfiorarsi per Maurice e Muriel e degli sguardi che si penetrano con un brivido.

Il secondo pezzo si intitola «L'isola di Falesa» ed è l'adattamento cinematografico di un racconto di R. L. Stevenson, scozzese patito e viaggiatore accanito, meglio noto come autore di «Lo strano caso Dr. Jekyll e Mr. Hyde». È una storia di commerci e rivalità in una sperduta isola dei mari del Sud. La terza sceneggiatura dal titolo «Il Dottore e i Diavoli» presenta dei sottili e sotterranei collegamenti con la seconda e non solo per i diavoli che hanno in comune. La

storia si ispira ad un fatto veramente accaduto, «un caso storico» — quello del dr. Roberto Knox, uno studioso di anatomia vissuto a Edimburgo nella prima metà dell'Ottocento. Ed è a questo punto che a parere mio scatta l'aggancio. Dylan Thomas, conoscitore dell'opera di Stevenson, deve aver sfruttato le suggestioni dell'ambiente creato in «Dr. Jekyll» per ricostruire la Edimburgo del suo terzo lavoro sul fatto di cronaca. Anche Stevenson si era ispirato per il suo «Dr. Jekyll» ad un fatto veramente accaduto. Un fatto, tra l'altro, che proprio la posizione e disposizione della città aveva favorito: un cittadino borghese «al di sopra di ogni sospetto» alla luce del sole, si appostava di notte nelle «clausure» (minuscoli vicoli o rampe di scale che si arrampicavano verso la collina su cui la città è costruita) allegerendo le tasche dei malcapitati viandanti. Il soggetto del romanzo «Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr. Hyde» trattava dello soppigliamento della personalità lato buono e cattivo — che uno scienziato (Dr. Jekyll) era riuscito ad effettuare con la scoperta di una pozione da bere. I due lati — bene e male — sono evidenziati metaforicamente anche nei nomi: Hyde (hide, nascondere) sta a indicare il lato nascosto della nostra personalità: scomponendo Jekyll abbiamo (Jack e Jill) uomo qualunque e male, ossia il male che è annidato in ognuno di noi, oppure anche (Jack e Jill), cioè l'assassino che può sonnecchiare in ognuno di noi. Questo spaccato della personalità è utilizzato da Stevenson anche in «Falesa» e interpretato molto suggestivamente da Thomas, il quale riprende la dicotomia simbolica giorno/notte per evidenziare quella bene/male anche per «Il Dottore e i Diavoli».

La scena d'apertura è veramente grande (peccato che il film non venne mai realizzato). Edimburgo, cielo coperto: in cima alla strada che serpeggiando porta sul cuccuzolo su cui la città si aggrappa, appare, in campo lungo, una minuscola figura nera che si fa sempre più imponente man mano che si avvicina. In breve occuperà l'intero spazio dell'obiettivo: cappello a cilindro nero, mantello nero a larghe falde svolazzanti nel vento. Questo lugubre personaggio cova quasi, sotto quelle sinistre ali, il diurno, variopinto cicaleccio delle piazze a mercato e insieme il silenzio infido dei tanti vicoli bui e irti scalinate (clausure) dove era così facile perdere «La borsa o la vita» o ambedue. Anche in questa storia la notte è il regno dei male «dei diavoli» mercenari violatori di tombe, per riesumare cadaveri da offrire al fervido bisturi del Dr. Knox. Purtroppo le leggi vigenti permettevano agli studiosi di anatomia dell'epoca di utilizzare soltanto i corpi delle persone che venivano giustiziate e questi, come da storia, non riuscivano a fornire al nostro studioso materiale sufficiente per le sue ricerche. La fama della sua sete di sapere si sparse tra i derelitti dei bassifondi a caccia disperata di denaro, necessario a tenere all'umido le loro gole costantemente secche. Dapprima si limitarono a rubare i morti appena seppelliti, poi, una coppia intraprendente, Burke e Hare, decise di non aspettare il becchino e mettersi in proprio.

Si sa, l'appetito vien mangiando e così, non contenti di disfarsi di vecchi solitari che non avevano nessuno al mondo che li potesse reclamare, si fecero baldanzosi e uccisero anche persone che più facilmente potevano dare nell'occhio. Come la bella e proterva Jennie di cui Murray, assistente del Dr. Knox (nome del personaggio che impersona il Dr. Knox) era pazzamente innamorato, o anche un ragazzino storpio e alcolizzato, che avrebbe potuto partecipare a «Lascia e Raddoppia» per la sua abilità con gli indovinelli. Dimenticata ogni prudenza, anche elementare, vennero finalmente mascherati e condannati a morte. Il Dr. Knox, sopravvissuto, è vero, ma solo perché, perché la sua classe non permise che egli venisse trascinato nel fango per non esserne essa stessa imbrattata, ma gli riservò, sicura, lenta e peggiore morte civile e professionale.

Annabella Divissi

UNA POCO EDIFICANTE STORIA DEL COMPORTAMENTO UMANO

Dalla Genesi ai nostri giorni le crudeltà verso gli animali

NEW ROCHELLE — Sta scritto nella Bibbia che il Signore, compiuta che ebbe l'opera della Creazione, offrì all'uomo il dominio sui pesci del mare, sugli uccelli dell'aria e su ogni animale della terra. Non fu forse così semplice, ma alla fine l'uomo ebbe infatti il dominio sul mondo animale ed ottenne da questo dominio ogni possibile vantaggio. Una volta raggiunta la sua posizione di supremazia sugli altri esseri viventi, l'uomo non solo si è costantemente dimostrato inaspettabilmente alle loro pene, ma spesso la sua indifferenza è degenerata in crudeltà e in godimento di fronte alla sofferenza.

La storia della condotta umana verso gli animali è invero una storia che fa poco onore all'uomo, e uno studioso australiano, il professor John Passmore della National University di Canberra, ce ne fa un documentato resoconto in un saggio dal titolo «Man's Responsibility for Nature», pubblicato qualche anno fa a Londra, e in un altro studio dal titolo «The Treatment of Animals», recentemente apparso in una rivista universitaria americana. Al professor Passmore devo in buona parte quanto è detto in questo mio articolo.

Nel Vecchio Testamento gli animali, come gli alberi e le piante, appartengono dunque come oggetti posti a disposizione dell'uomo per qualsiasi beneficio che da essi si possa ricavare. Non molto differente è la posizione che hanno a questo riguardo i Greci e i Romani. Piuttosto condanna la crudeltà verso gli animali, ma non è facile trovare nel mondo antico altri scrittori e filosofi che abbiano simili preoccupazioni.

L'avvento dell'era cristiana non segna in questo campo alcun progresso: carità e compassione sono doti valide per il genere umano, ma non si estendono ad altri membri del mondo animale. Sant'Agostino ce ne dà conferma quando dice: «Noi comprendiamo dai loro lamenti che gli animali alle volte soffrono, ma ciò non ci riguarda in

quanto gli animali sono privi di un'anima razionale». San Tommaso d'Aquino fa una distinzione fra ragione e sentimento. «Sul piano della ragione», egli dice, «la condotta dell'uomo verso gli animali non ha alcuna importanza poiché, come insegna San Paolo, il Signore non giudica un uomo in base al suo comportamento verso gli animali». Sul piano del sentimento San Tommaso sembra a prima vista meno rigido: «Gli animali talvolta soffrono, e gli uomini possono impietosirsi di fronte alle loro sofferenze». Egli aggiunge peraltro: «Questo è un sentimento lodevole perché chi ha compassione per un animale che soffre avrà ugualmente compassione per un suo simile». In altre parole, ciò che conta per San Tommaso è la condotta di un uomo verso altri uomini: il suo atteggiamento verso gli animali è importante solo come indizio del suo atteggiamento verso i propri simili.

Di fronte a queste espressioni della teologia ufficiale ci sono state tramandate leggende che associano santi e martiri ad atti di simpatia e benevolenza verso gli animali. L'esempio classico è San Francesco d'Assisi, idealizzato in epoca relativamente recente come amico degli animali, ma considerato con sospetto dal professor Passmore. L'unica opera letteraria di San Francesco è «Il Cantico delle Creature», un inno di riconoscenza al Signore che in tanti modi benedice il genere umano. Lodato fra l'altro è il Signore per aver creato madre Terra, «la quale ne sustenta e governa, e produce diversi frutti, e colorati fiori e erba», ma gli animali nel «Cantico» non appaiono. Essi fanno invece la loro comparsa nei «Fioretti», composti nel primo Trecento da un ignoto frate che volle raccogliere gli aneddoti nella vita del Santo. Ben noto fra tutti è il racconto della predica agli uccelli, i quali — dice San Francesco — hanno ricevuto da Dio molti benefici e devono perciò sempre lodarlo e guardarsi dal peccato dell'ingratitude. L'autore del

racconto ne trae poi la morale e fa il confronto fra gli uccelli e i frati, i quali come gli uccelli «non possiedono alcuna cosa propria e alla sola provvidenza di Dio commettono la loro vita». E dunque ai frati e non agli uccelli, dice John Passmore, che Francesco rivolge in fondo la sua predica.

Non ha del resto molta importanza se si siano state in quel periodo alcune eccezioni alla tendenza generale di insensibilità verso gli animali — tendenza che si è estesa all'Evo Moderno per opera di persone famose nei campi del pensiero e della scienza. Vi furono nel Settecento e Settecento alcune prime voci di Montaigne in Francia, Hume in Inghilterra — che si elevavano a favore di un trattamento migliore degli animali. D'altra parte, però, il filosofo tedesco Kant non esita a sentenziare che la compassione verso gli animali è un dovere dell'uomo verso se stesso, non verso gli animali, dato che questi non hanno una propria ragione e coscienza. I francesi Descartes e Malebranche espongono teorie non meno balzane: gli animali, essi dicono, non possiedono un'anima e non possono perciò provare né piacere né dolore.

A Kant risponde nella prima metà dell'Ottocento Schopenhauer, il quale respinge con indignazione la teoria secondo cui la crudeltà verso gli animali è da condannarsi solo perché indebolisce i nostri sentimenti di compassione verso altri esseri umani. Secondo Schopenhauer, è chiara nel pensiero di Kant l'influenza della teologia cristiana, per la quale gli animali sono degli oggetti non sentienti che possono essere trascurati dalla filosofia morale. «Nella mia opposizione a questa teoria», dice Schopenhauer, «ho dalla mia parte tutti i popoli asiatici non toccati dall'Islam». La idea di Renard è uno dei capisaldi della cultura in lingua d'oli, quella cultura, per intenderci, che rifiutando (o meglio, non privilegiando) le sottigliezze del «trobar» in lingua d'oc, cercava una propria identità e un proprio sviluppo al di fuori del ristretto ambito del mondo provenzale. I tempi del XII secolo, avevano ormai superato i cicli delle canzoni di gesta, la società stava sempre più aprendosi alla componente borghese rappresentata dal ciclo arturiano, sintesi del momento epico e dell'elemento amoroso.

Ecco allora, contemporanea alle immagini di nascello e di Festeval (immortale il creatore di Chrétien de Troyes), nascere il ciclo di Renard: volpe cinica e maliziosa, protagonista di un mondo animale sì, ma immagine scoperta di un mondo umano, rappresentato con immediata intuizione psicologica.

Renard (nella traduzione italiana Renardo) potrebbe essere il nuovo tipo d'uomo, non più signore e non più servo, che s'introduce in una società stereotipata e vince grazie all'astuzia, ma anche alla superiore capacità intellettuale. Non a caso l'antagonista sempre beffato è il lupo Isengrin, nobile di nascita ma irrimediabilmente perduto nella tenzone dell'intelligenza o, meglio, dell'astuzia.

Le «branches» (come tradurre questo termine assolutamente tecnico) del racconto sono infinite: il successo della materia stimolò infatti al confronto legioni di imitatori. Il Battaglia opera una precisa scelta filologica, privilegiando l'edizione del «romanzo» curata dal Martin tra il 1882 e il 1887, e tradotta e commentata dal Foulet nel 1914. Il risultato è godibile e apprezzabile ad ogni livello. E fu così — se possiamo permetterci un'epigrafe — che la volpe (le goupil) divenne la volpe (re renard). E il successo vi sembra poco?

La festosa vivacità del Ponte Rosso, della sua piazza e del suo mercato, è sempre stata una particolare caratteristica di Trieste, una babilonica caratteristica che, mutati tempi e traffici, dura tutt'ora: sotto il Ponte Rosso non sarà passata tanta acqua, ma sopra sicuramente transitarono genti d'ogni razza e d'ogni colore, come ai tempi lontani del ponte di legno.

Pietro Covre

li», egli nega il permesso dicendo che «l'uomo ha dei doveri verso i suoi simili, non verso gli animali». Il riferimento di Schopenhauer ai popoli asiatici è giustificato dal fatto che sia gli Indù che i seguaci di Buddha, Confucio e Zoroastro hanno avuto, sin dai tempi remoti, un rispetto per gli animali che si stenta a trovare fra i popoli dell'Occidente.

E vero che i precetti dei legislatori asiatici si preoccupano spesso del benessere degli animali nell'interesse dei proprietari, ma esistono pure norme precise che proibiscono atti di crudeltà e invitano alla compassione verso ogni animale — atteggiamento questo che è certo dovuto in parte alla credenza, diffusa in Oriente, nella trasmigrazione delle anime.

Ad ogni modo un progresso c'è stato in quest'ultimo secolo anche in Occidente, dove una certa sensibilità di fronte alla sofferenza è ora in evidenza e un numero crescente di persone ammette che anche gli animali hanno dei diritti. Ci sono voluti, è vero, oltre duemila anni per far accettare questo principio, il quale è ancora ben lontano da una integrale applicazione; ma è un fatto che un po' alla volta, si sono fatte delle leggi che condannano certi eccessi di crudeltà; inoltre esistono ora quasi ovunque delle società per la protezione degli animali, e molte persone trattano oggi gli animali con simpatia e spesso, nel caso di animali domestici, con affetto immancabilmente ricambiato.

Marcello Maestro

Ambasciatrici persuasive



Milano — Angela Marcato (a sin.) 20 anni, milanese, rappresenterà l'Italia a Tokyo al concorso di Miss International, mentre Stefania Pasquale, 17 anni, romana, si cimerà il mese prossimo a Londra per il titolo di Miss Mondo. (Ansa)

NEGLI «STATES» TUTTI RACCONTANO LA PROPRIA VITA

Assatanati di biografie

NEW YORK — Scrivono tutti, in America, e per lo più raccontano la propria vita o quella di un personaggio famoso, magari un amico. Biografie e autobiografie sono tornate a polarizzare l'attenzione e il mercato letterario Usa, da sempre favorevole a questo «genere». E questa sensazione che si ricava a leggere la lista dei titoli delle novità della stagione libraria statunitense 1980/81.

È una sensazione confermata dagli stessi critici. Le biografie dominano l'autunno: ha titolato il supplemento domenicale del «New York Times» dedicato ai libri.

L'elenco è lunghissimo. Impossibile da riportare, anche solo parzialmente: Ingrid Bergman e Martin Luther King, Giovanna D'Arco e Jimmy Carter, e poi Greta Garbo, Josephine Baker, John Dos Passos, Walt Whitman, Gloria Swanson (e i suoi scandalosi amori con il patriarca della famiglia Kennedy), Peter Finch (e il racconto, altrettanto scioccante per una certa America, della sua love-story con la moglie di uno dei più noti grandi miti del palcoscenico, il britannico sir Laurence Olivier).

E ancora: John Huston il regista, Bjorn Borg il tennista, Lyndon B. Johnson «un presidente forse incompreso», e Shelley Winters con il tentativo fallito di trasformare il marito traditore Vittorio Gassman da grande mattatore in grande attore.

Perché gli americani si sono riscoperti questa passione per le biografie dei personaggi famosi? Una spiegazione la dà sul settimanale «New York» il critico Quentin Crisp. «La diferenza tra gli americani e il resto del mondo è che mentre dappertutto il successo provoca solo invidia, negli Stati Uniti suscita la speranza nella gente». Insomma anche in questo caso enterebbe in azione l'«american way of life», la visione Usa del mondo: l'ultimo barbone sa, «volendo» potrebbe diventare presidente.

Ma la filosofia americana può riservare delle sorprese a chi, soprattutto europeo, voglia semplicemente schematizzarla in «una lotta spietata all'ultimo sangue». Racconta John Huston, nella sua autobiografia «An open book», un libro aperto, che quando nel '42 venne chiamato alle armi, la casa produttrice decise di aspettare il suo ritorno per girare «Il tesoro della Sierra Madre», anziché affidarlo ad un altro.

Quale è il mestiere dal successo più appariscente, se non quello dell'attore? E così buona parte del mondo dello spettacolo: Sammy Davis Jr. e Sidney Poitier, Gregory Peck, Woodie Guthrie, i fratelli Marx, Maria Callas, i Beatles.

Sono per lo più biografie di stampo classico, scritte secondo un cliché ormai collaudato e spesso con l'aiuto, dichiarato o segreto, di amici giornalisti o «professionisti delle confessioni». C'è qualche eccezione comunque, oltre a quella di John Huston.

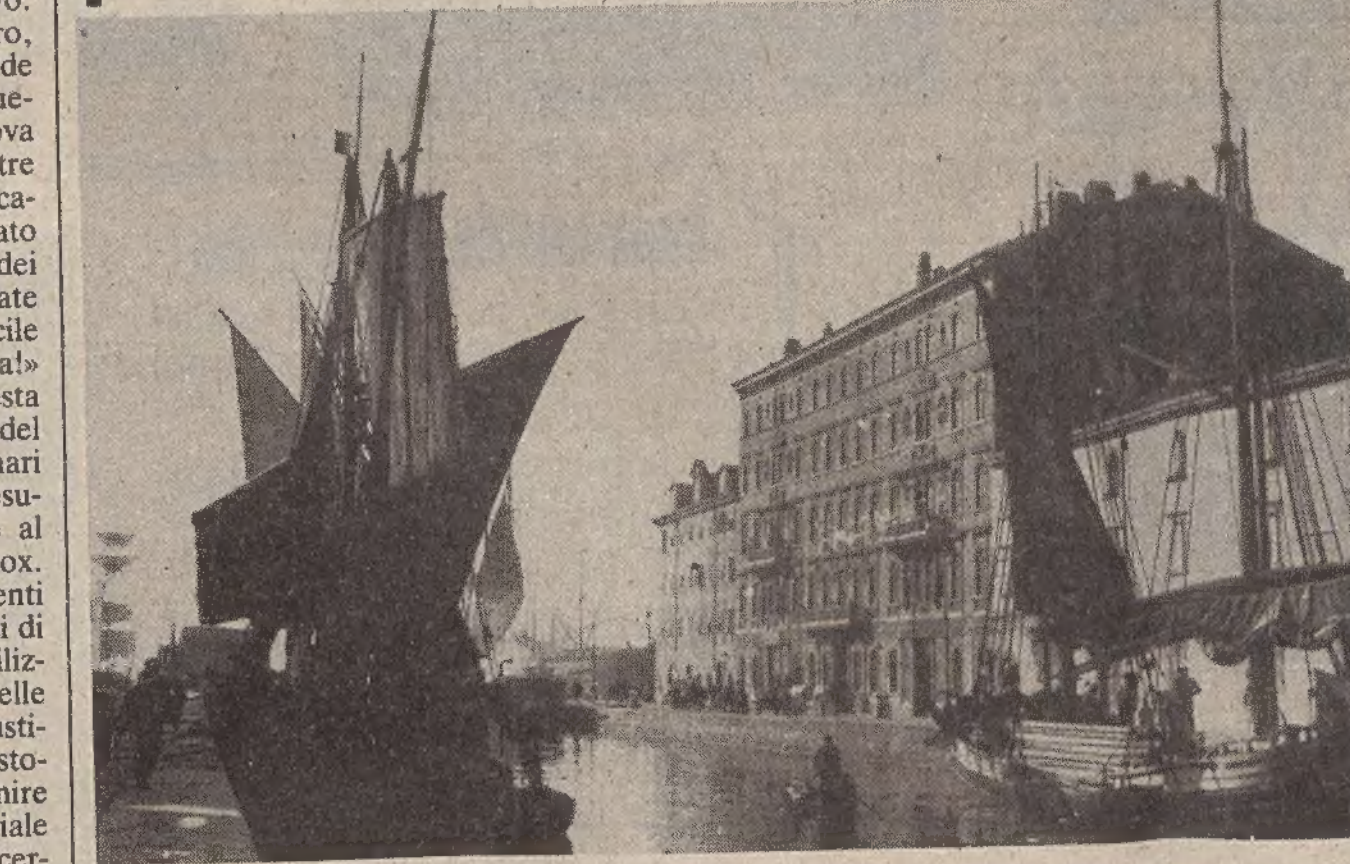
Si scopre che Ingrid Bergman non ha mai puntato ambiziosamente al successo: la sua storia potrebbe essere letta come quella di una maturazione femminista antiletteraria. E poi Peter Finch, il compianto protagonista di «Network» e «Domenica, maledetta domenica», il titolo della biografia, opera di Elaine Dundy è già significativo.

«Finch, il singolare Finch, aveva l'aria di un gentiluomo un po' all'antica ma, neanche un matto avrebbe voluto essere come lui».

G.P. Nicolò D'Aquino

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Le lanterne e il chiaro di luna per illuminare il Ponte Rosso



Il primo ponte mobile gettato attraverso il Canal Grande di Trieste allo scopo di unire le due opposte rive all'altezza della piazza, venne inaugurato nell'anno 1756, in piena epoca teresiana. L'importante manufatto, costruito in legno duro e verniciato di rosso colore da cui prese il nome, e che le rimase anche dopo esser stato dipinto diversamente, rappresentò in quel tempo una comoda scorciatoia per carri, carrozze e pedoni, consentendo così agli utenti di risparmiare un pezzo non trascurabile di strada. Aumentando però il traffico attraverso il ponte, specialmente ad opera dei carri grossi e pesanti, anche i lavori per la sua manutenzione e riparazione divennero più frequenti e costosi, tanto che nel 1785 le autorità comunali furono costrette a proibire il passaggio ai grandi carri trainati da buoi o cavalli. Ma nemmeno tale misura sortì l'effetto sperato, anche perché pare che la sorveglianza non fosse particolarmente rigorosa, e così le autorità furono indotte a prendere altri più energici provvedimenti.

In un rapporto inviato all'«Incilto» Cesare Regio Gozzetti in Trieste, che trattava il problema della conservazione ed illuminazione del Ponte Rosso, si raccomandava a chi di dovere che oltre al reprimere severamente gli abusi, assolutamente non si permetta il passaggio «di carri, carretti carichi di merci, ed altri pesanti colli oltre il Ponte Rosso di questa Città nuo-

va, e che per la vigilanza sia destinato un uomo valido». Inoltre, allo scopo di evitare continui incidenti, si richiede una più adeguata illuminazione notturna. Si osserva che malgrado il transito fosse permesso solamente alle carrozze, ai carri vuoti, ed ai carretti a mano, le spese di manutenzione aumentavano paurosamente. E se le spese crescono in maniera tanto allarmante, significa che i regolamenti vengono sistematicamente disattesi, e che «questo carreggiare sul ponte di sommo pregiudizio allo stesso legno, e che il calpestio dei cavalli, ed il naturale peso dei carri, e carrozze sono l'immediata ragione d'essi danni». Il rapporto contiene anche la proposta di abolire il servizio del guardiano.

Si raccomandava che durante i lavori di grande riparazione il ponte venga sorvegliato da due sentinelle fornite dal vicino «corpo di guardia militare» (esistente già dal 1770), e che in tale circostanza venga istituito anche un traghetto su barche per comodità dei pedoni. Sempre nello stesso memoriale si proponeva inoltre «che il Ponte Rosso venga illuminato, a scanso degli inaspettati infortuni e disgrazie». Non solo per motivi umanitari si suggeriva di dar maggior luce alla zona del ponte, ma anche «per ovviare il nascondiglio di gente facinorosa, e facilmente rifugiarsi e nascondersi dietro le botte delle provviste militari, por-

tate in quel piazzale, con pregiudizio e danno dei viandanti».

Per raggiungere tutti questi scopi si prospettava l'opportunità di aggiungere tre nuove lanterne alle poche già esistenti sul luogo, e cioè «una sul cantone della casa ove è il corpo di guardia militare detto del Ponte Rosso; l'altra a metà della piazza, e propriamente contigua ed in linea retta dal casotto ove si vende ed assicurata esser dovrebbe sopra una forte colonna di legno, meglio ancora sopra un piedestallo di pietra; la terza sul cantone della casa detta la casa rossa, ove sta una bottega di caffè». Con queste nuove lanterne, che dovrebbero far da rinforzo a quelle già installate «sull'antico delle caselle» di Curtovich e Kohen, tanto la Piazza quanto il Ponte Rosso sarebbero più che sufficientemente illuminati nei tempi notturni mancanti dello splendore della luna. Nelle notti in cui questo stato brulicante di vivida luce, le lanterne potrebbero anche rimanere spente.

La festosa vivacità del Ponte Rosso, della sua piazza e del suo mercato, è sempre stata una particolare caratteristica di Trieste, una babilonica caratteristica che, mutati tempi e traffici, dura tutt'ora: sotto il Ponte Rosso non sarà passata tanta acqua, ma sopra sicuramente transitarono genti d'ogni razza e d'ogni colore, come ai tempi lontani del ponte di legno.

Pietro Covre

La rassegna dei libri

Il romanzo della volpe

«Il romanzo della volpe» — Sellerio editore (pag. 259, lire 4500).

È uscita per i tipi dell'editore Sellerio un'insuperabile traduzione dell'opera di Salvatore Battaglia. Operazione senza dubbio «cult», ed elitaria, ma non priva di interesse, anche per il lettore occasionale, che si accosterà alla materia attratto dall'inimitabile edizione italiana.

Il «Roman de Renard» è uno dei capisaldi della cultura in lingua d'oli, quella cultura, per intenderci, che rifiutando (o meglio, non privilegiando) le sottigliezze del «trobar» in lingua d'oc, cercava una propria identità e un proprio sviluppo al di fuori del ristretto ambito del mondo provenzale. I tempi del XII secolo, avevano ormai superato i cicli delle canzoni di gesta, la società stava sempre più aprendosi alla componente borghese rappresentata dal ciclo arturiano, sintesi del momento epico e dell'elemento amoroso.

Ecco allora, contemporanea alle immagini di nascello e di Festeval (immortale il creatore di Chrétien de Troyes), nascere il ciclo di Renard: volpe cinica e maliziosa, protagonista di un mondo animale sì, ma immagine scoperta di un mondo umano, rappresentato con immediata intuizione psicologica.

Renard (nella traduzione italiana Renardo) potrebbe essere il nuovo tipo d'uomo, non più signore e non più servo, che s'introduce in una società stereotipata e vince grazie all'astuzia, ma anche alla superiore capacità intellettuale. Non a caso l'antagonista sempre beffato è il lupo Isengrin, nobile di nascita ma irrimediabilmente perduto nella tenzone dell'intelligenza o, meglio, dell'astuzia.

Le «branches» (come tradurre questo termine assolutamente tecnico) del racconto sono infinite: il successo della materia stimolò infatti al confronto legioni di imitatori. Il Battaglia opera una precisa scelta filologica, privilegiando l'edizione del «romanzo» curata dal Martin tra il 1882 e il 1887, e tradotta e commentata dal Foulet nel 1914. Il risultato è godibile e apprezzabile ad ogni livello. E fu così — se possiamo permetterci un'epigrafe — che la volpe (le goupil) divenne la volpe (re renard). E il successo vi sembra poco?

Marina Gurtner

e narra della scoperta, fatta in fondo al mare dal giovane Marco, di due enormi statue, intorno alle quali si crea subito del fanatismo, alimentato e rinvigorito da strane e contraddittorie versioni, da discussioni e polemiche prese di posizione. Forse non evvincente e singolare come la storia precedente, «L'Occhio del Dio Marino» sa tuttavia sprigionare quello stesso caldo respiro percorso da oscure ansie e impercettibili movenze che ci sembra precisa impronta della narrativa di Damiani.

Questi due racconti, dicevamo, sono il tessuto narrativo de «Il Cavallo tra gli Olivi» di Licio Damiani, giornalista e scrittore residente in Friuli ma interamente legato alla natività di Lussino.

Ed è in una prosa limpida, costantemente insinuata dalle voci dell'animo — echi di lontani ricordi che rimbombano ora confusi e attutiti, ora vividi e sonori — che Damiani «ritorna» a quel suo mondo, lo anima di personaggi e di vicende, ne fruga l'intimità, la sussurra il più riposto linguaggio, e l'incanto della sua natura. E chi meglio di due adolescenti poteva caratterizzare con la freschezza, lo stupore e l'entusiasmo della loro età, questo paesaggio così concreto e reale da un lato, e così impalpabile e fuggevole dall'altro?

Protagonista del primo racconto infatti, è Stefano, un ragazzo improvvisamente coinvolto e trasformato come gli altri abitanti dell'isola, dalla sconcertante quanto misteriosa presenza di un cavallo («...scuro, superbo, con la gran testa che mordeva l'aria e la criniera fremente che pareva la schiuma del mare...») e di un forestiero, divenuto subito argomento concitato di curiosità, di chiacchiere e di sconsigli, in un'atmosfera magica, di sottile presentimento, di sordida superstizione. Stefano ne è subito eccitato: il suo cuore «batte» per lo splendido equino e per l'enigmatico straniero, mentre la sua giovinezza già sente i primi turbamenti d'amore per Ada; e sarà questo sentimento alla fine a rivelarsi in tutta la sua dolcezza proprio quando il forestiero sparisce senza lasciare traccia, e il cavallo muore dopo una fuga selvaggia e disperata.

Non meno sospeso ad una sorta di indecifrabile messaggio e di inquieto richiamo, è il secondo racconto che Licio Damiani ha compreso ne «Il Cavallo tra gli Olivi»: s'intitola «L'Occhio del Dio Marino».

G.P. Nicolò D'Aquino

Dove e cosa sono le Rocce di Korsan?

RICHARD ADAMS Le rocce di Korsan

Mille personaggi e mille suggestioni nel nuovo, magico libro dell'autore di «LA COLLINA DEI CONIGLI».

Illustrato da tavole e disegni a colori

RIZZOLI - EDITORE



GIORNALE DI TRIESTE

IN SCIOPERO IL PERSONALE DEI RIMORCHIATORI

Un mare di greggio bloccato nel golfo

L'agitazione si conclude oggi - Disagi nel porto commerciale

Il secondo giorno di sciopero del personale imbarcato sui rimorchiatori ha già determinato disagi nell'attività del nostro porto. All'agitazione proclamata a livello nazionale dalle segreterie confederali di categoria, prendono parte, in ambito locale, quasi tutti i dipendenti (180 circa, fra marittimi e impiegati) della società Tripovich, che assicura il servizio di rimorchiatori negli scali di Trieste e Monfalcone. L'attività dovrebbe riprendere domani mattina. Sebbene indetto per sole 48 ore, lo sciopero ha avuto, per quanto riguarda gli scali giuliani, modalità applicative particolari. In pratica, le 48 ore sono state distribuite su

potuto raggiungere le banchine da sole. Funzioneranno comunque i servizi di emergenza, fino a ieri assicurati dagli equipaggi di tre rimorchiatori degli undici della Tripovich e oggi da due rimorchiatori. Tra gli interventi di emergenza figurano quelli antincendio.

Come si è detto, lo sciopero dovrebbe concludersi questa sera alle 22 e le operazioni riprendere regolarmente domattina alle 8, quando preste-

STATO CIVILE

NATI: Mitic Elisabetta, Zorzon Dalia, Bertazzoli Elisa, La Torre Matteo, Battistuzzi Dami Roberto, Domeniconi Giorgia, Domeniconi Giulia.

MORTI: Codign Umberto, anni 60, Clocchi Ferruccio, 58, Golia in Kenda Giuseppe, 80, Spadacchio in Pahor Anna Maria, 37, Fattuzzo Salvatore, 59, Suard Giovanni Battista, 77, Fabris Maria, 89, Sambraello Ruggero, 78.

Intervento del sindaco per la cardiocirurgia

In relazione alla nuova programmazione ospedaliera nella regione e alla ventilata chiusura del reparto di cardiocirurgia presso l'ospedale maggiore, il sindaco Cecovini è intervenuto ieri, inviando un telegramma al presidente della Giunta regionale Comelli e all'assessore alla sanità Antonini.

Nella nota si afferma che «la notizia della ventilata abolizione del reparto di cardiocirurgia di Trieste, prevista dalla bozza programmatica dell'assessorato regionale alla sanità, ha provocato una vera sollevazione del popolo triestino. Il telegramma prosegue con l'invito a «formare formalmente assicurazioni atte a tranquillizzare gli animi ed evitare la nuova prepotente spinta alla divaricazione regionale».

tre giornate (martedì, ieri e oggi) per 16 ore al giorno, dalle 6 del mattino alle 22. Durante la notte, già da tempo, infatti, non sono possibili attacchi allo scalo per effetto della controversia relativa agli ormeggiatori, che rifiutano appunto la prestazione dei rimorchiatori si prolungherà, pertanto, ancora per tutto oggi, con gravi riflessi per le operazioni portuali.

In particolare le conseguenze più pesanti si hanno al porto petroli, dove per tutte le manovre di attracco delle navi cisterna al molo della Siot è prescritto, per ragioni di sicurezza, l'ausilio dei rimorchiatori. Lo sciopero ha già costretto alla sosta in rada ben sei petroliere, con un carico complessivo di 717 mila tonnellate di greggio. Non è dato sapere se altre navi siano state dirottate in questi giorni da Trieste verso altri attracci. E' certo che, alla lunga distanza, si potrebbero determinare alternative di traffico: l'oleodotto Trieste-Ingoledstad è collegato, via pipeline, anche alle raffinerie dell'importante centro tedesco di Karlsruhe, dove il greggio può oggi arrivare attraverso le tubazioni in partenza dal porto di Marsiglia-Pos. A Ingoledstad arriva anche l'oleodotto in partenza da Genova, mentre il deposito dell'isola di Veglia segue con attenzione la possibile acquisizione di nuovi transiti. Per intanto al pontile di San Saba dell'oleodotto transalpino si prospettano intasamenti, specie per domani, alla ripresa del servizio rimorchiatori.

Annunciata in ambito nazionale, l'agitazione non è stata invece comunicata da parte dei sindacati provinciali di categoria, nonostante le diverse modalità adottate. Lo sciopero ha rallentato anche l'operatività nel porto commerciale nella giornata di martedì: la bora ha infatti ostacolato gli attracchi senza rimorchiatori, mentre ieri le unità convenzionali hanno

CALENDARIETTO

Oggi: San Giovanni da Corinto... Il sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 17.08. La luna cala alle 4.15 e si leva alle 16.48.

10°: temperatura massima gradi 15, minima 9.4; pressione millibar 1015 in leggero aumento; umidità 56 per cento; vento 4 km da Sud-Ovest; mare quasi calmo con temperatura di gradi 18. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree oggi: alta alle 8.18 con cm 56 e alle 20.43 con cm 39 sopra il livello medio; bassa alle 1.58 con cm 44 e alle 14.40 con cm 42 sotto il livello medio.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretti), tel. 41015.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; via Tiziano Vecellio 24; via Zorutti 19; largo Osoppo 1 (Gretti); piazza Cavana 1; piazza V. Giotti 1.

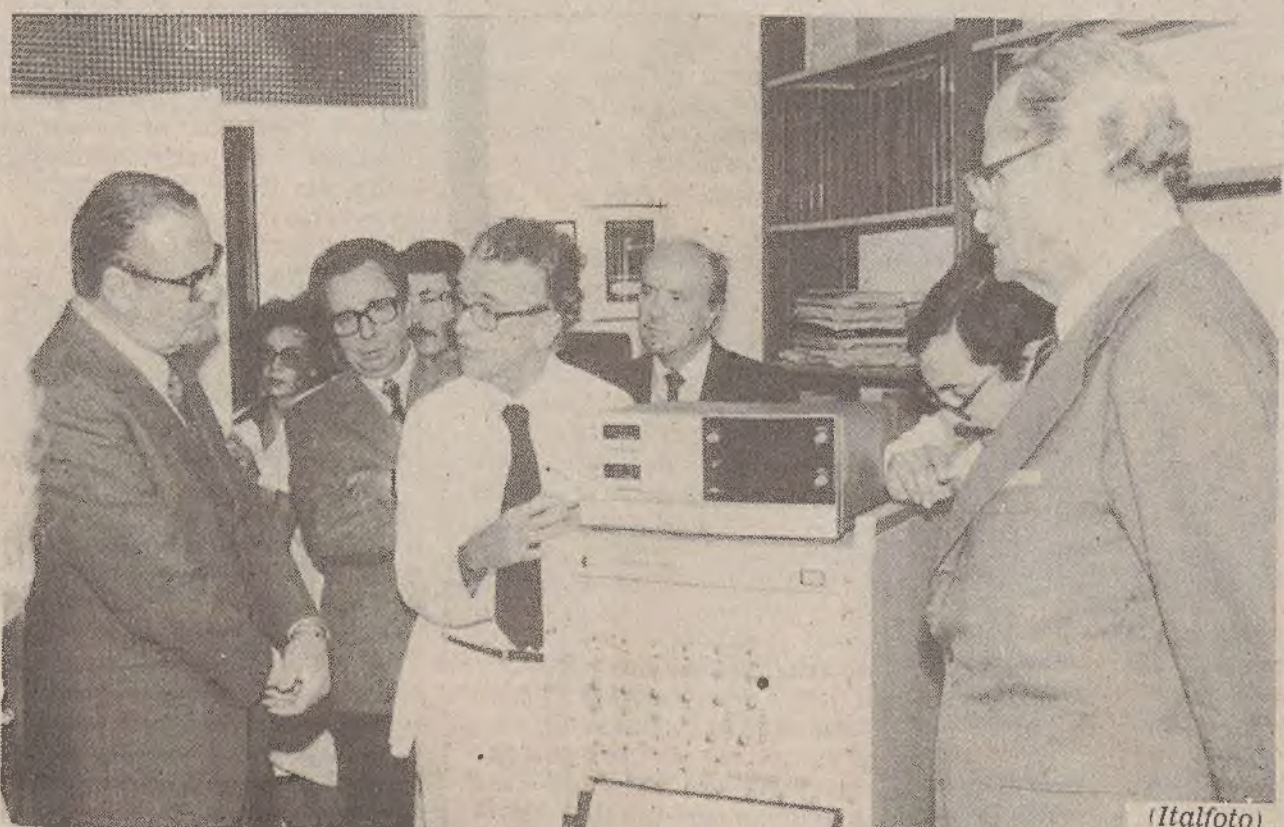
Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Cavana 1, piazza V. Giotti 1.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefettorio (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

UN POLIGRAFO A OTTO CANALI PER IL REPARTO DI CARDIOLOGIA

Di aiuto per il «cuore stanco»

La speciale apparecchiatura è stata donata dalla benemerita associazione



Il prof. Camerini illustra al presidente degli «Amici del cuore», Irneri, il nuovo apparecchio. Una cerimonia semplice ma significativa si è svolta ieri al reparto di cardiologia dell'ospedale Maggiore diretto dal

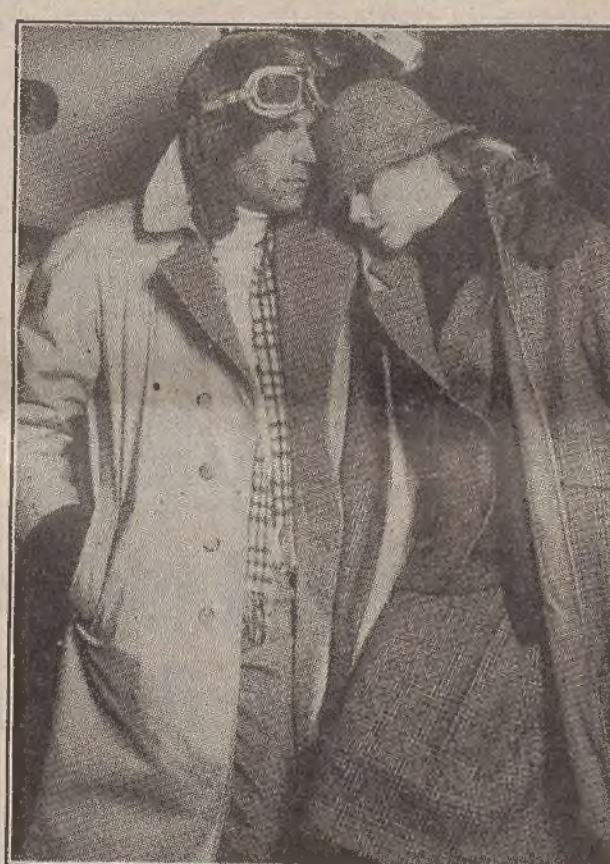
namente programmata, si svolge più velocemente o meno a seconda se necessitano i dati in uno spazio più ristretto, e quindi immediatamente controllabili, oppure in uno spazio maggiore per un'individuazione più a lungo termine della situazione del paziente nell'arco di 24 ore; i restanti due canali, invece, danno copia sul monitor.

Il poligrafo viene impiegato nella monitoraggio dei casi di angina pectoris, anche di quelli non avvertiti dal paziente con dolore, e per controllare le modificazioni emodinamiche dei degenzi infartuati al fine di scegliere la terapia e i dosaggi da adottare per una cura che dia i migliori risultati. Questa nuova apparecchiatura viene così a potenziare il dipartimento di cardiologia ed a recare un ulteriore aiuto ai sanitari per poter individuare e curare con maggiore efficacia tutti coloro che sono afflitti da un «cuore stanco».

I «gommoni» a Genova

In trenta tappe, con partenza da Trieste il 25 agosto scorso, hanno circumnavigato l'Italia giungendo ieri a Genova. Si tratta di cinque persone che con tre «gommoni» di poco più di 4 metri forniti ciascuno di un motore fuoribordo da venti cavalli, hanno concluso nella darsena della Fiera di Genova, in occasione della XX edizione del Salone nautico internazionale, il giro d'Italia in gommone percorrendo poco meno di 2500 miglia.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 770001.



TANTO ATTUALE QUANTO COMODO!! (due capi in uno)

Una delle tendenze di moda dell'autunno 1980 è l'impermeabile foderato in lana, rovesciabile, che in un clima particolare quale il nostro — alternante giornate di pioggia e di vento — rappresenta il massimo della praticità.

Consapevoli di questo abbiamo predisposto un eccezionale assortimento di modelli per uomo signora e bambini che forse potranno costare qualcosa di più rispetto ad un impermeabile tradizionale ma, credeteci,

sono soldi veramente spesi bene!

CONFEZIONI
Godina
VIA CARDUCCI, 10 — VIA ORIANI, 3

nova spezial
PERMANENTE PRIVATA
adesso presso la Sua profumeria

NOWA-COSMETICS
— la più grande produttrice di permanenti da farsi in casa in Europa.

Una Confezione contiene:
1. Permanente 2. Fissaggio
3. Dosatore 4. Cuffia
5. Istruzione d'uso

Esclusivista per il
Friuli-Venezia-Giulia — Sergio Donati
Trieste — Tel. 040 - 60781 / 421061



VOLKSWAGEN la stessa qualità



...36 milioni di volte

Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco e la Passat

per un giro di prova le troverete qui
CONCESSIONARIA AUTOSALONE

IN PRONTA
CONSEGNA

CATULLO
TRIESTE - Via F. Severo 34 - Tel. 568331



Una seconda vittima dello schianto a Miramare



A cinque giorni di distanza dal tragico schianto notturno avvenuto in viale Miramare, nei pressi del bivio, dove una grossa automobile (una «Opel Commodore» di 2800 centimetri cubici di cilindrata) con cinque giovani a bordo si era accartocciata attorno ad un albero, e deceduto all'alba di ieri al centro di rianimazione, il diciottenne Giuliano Bole, abitante in via Flavio 78. Egli era stato ricoverato in stato di coma e vani purtroppo sono stati i tentativi dei medici per strapparlo alla morte.

LE QUOTE DOVUTE DALL'AZIENDA PER I LICENZIAMENTI

Sirt: approderà in Tribunale la vicenda dell'indennità

Sono invece in pagamento le spettanze (130 milioni) dovute dall'Inps

I sindacati hanno dato inizio ad un'azione giudiziaria nei confronti della Sirt (ex Vetrobol) per la mancata corresponsione ai dipendenti di alcune quote dell'indennità di licenziamento. A darne notizia è la stessa federazione provinciale Cgil, Cisl, Ccdi-Uil, la quale fa rilevare in una nota che l'azione si è resa necessaria dopo ripetuti solleciti rimasti invariati.

Si è avuta peraltro conferma che agli sportelli della Banca Cattolica del Veneto sono invece in pagamento proprio in questi giorni altre quote dell'indennità di licenziamento spettanti agli ex dipendenti della Sirt. Si tratta di quote maturate a carico dell'Inps e relative al periodo

compreso fra l'agosto del 1977 (periodo in cui entrò in vigore la legge 675) e l'aprile di quest'anno, data di cessazione del rapporto di lavoro con la società a seguito del definitivo fallimento del progetto di riconversione della fabbrica.

Le altre quote, quelle a carico dell'azienda, si riferiscono al periodo precedente, compreso fra il 21 dicembre 1975 (giorno in cui i lavoratori della ex Vetrobol vennero assorbiti dalla nuova Sirt) — e il 31 luglio del 1977. Si tratta di circa 80 milioni, contro i 130 che l'Inps ha appunto mandato in pagamento in questi giorni, sbloccando così una situazione che si trascinava da tempo a causa di un contenzioso fra la stessa Inps e l'azienda appunto sul problema delle quote di indennità di licenziamento spettanti agli ex dipendenti.

La segreteria provinciale Cgil, Cisl, Ccdi-Uil ha intanto esaminato nei giorni scorsi anche la situazione di quella parte del personale già dipendente dalla Sirt che attualmente frequenta il corso di riqualificazione all'Aniclap e di quei lavoratori anziani, con oltre 52 anni, che ancora non hanno trovato un'occupazione. In previsione della riunione programmata per domani nella sede dell'assessorato regionale all'Industria, la federazione sindacale sollecita il rispetto dell'accordo sulla mobilità, il quale prevedeva che i corsi di riqualificazione avessero come obiettivo quello di un sicuro inserimento dei lavoratori della Sirt nel settore industriale, con la garanzia di un'occupazione per tutti.

Da parte della federazione viene poi denunciata «la mancata realizzazione degli impegni assunti per la ex Bloch in sede regionale, sia per quanto riguarda l'occupazione (solo 130 assunti dei previsti 330) sia per la gestione antisindacale e inosservante delle nor-

Nessun pronunciamento dell'Ordine dei medici sul piano sanitario

L'Ordine dei medici non contesta la indicazione contenuta nella bozza di piano sanitario regionale, soprattutto per quanto riguarda lo spostamento a Udine di alcuni reparti specializzati, e quanto si afferma in una nota diffusa dallo stesso Ordine, a firma del suo presidente dott. de Fauto, smentendo affermazioni diverse in proposito e precisando che «le decisioni o le proposte dell'Ordine, sia a livello regionale che provinciale, derivano sempre da maturate riflessioni in seno al consiglio direttivo e sono oggetto di comunicati agli enti interessati».

Nella nota si fa altresì rilevare che sull'argomento in questione, l'Ordine «al quale non è stato richiesto di dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione del provvedimento, come previsto dalla legge costitutiva, non ha preso fino a questo momento posizione alcuna».

AVEVA CON SÉ CINQUE GRAMMI DI EROINA

Arrestata dai carabinieri una «schiava della droga»

Un mese di indagini nel mondo dei tossicodipendenti ha permesso ai carabinieri del nucleo investigativo di arrestare una giovane di 23 anni, Rossella Sibillo, abitante in via Boccazzio 14, con addosso cinque grammi di eroina. I militari dell'Arma hanno bloccato la giovane poco prima della mezzanotte in piazza Oberdan, dove abitualmente si incontra con giovani conosciuti per essere «schiavi della droga».

Rossella Sibillo è rimasta come paralizzato quando i carabinieri si sono avvicinati a lei e si sono qualificati. La giovane aveva l'eroina con sé e l'ha dovuta consegnare una volta arrivata nella caserma di via dell'Istria.

Tossicodipendente da circa un anno, la giovane donna ha ammesso di smerciare droga

per poter rifornirsi delle dosi a lei necessarie. I carabinieri la tenevano d'occhio da circa un mese; in questo periodo la giovane si era assentata più volte da Trieste per raggiungere la Veneto (in particolare Padova) con il treno o, anche, con l'autostop. Quando tornava a Trieste con l'eroina, Rossella Sibillo si aggirava in piazza Oberdan e attorno alla stazione centrale. Veniva avvicinata da amici con i quali parlottava brevemente e poi spariva per ritrovarsi con loro poco dopo. Questo movimento non era passato inosservato ed aveva fatto scattare le indagini, che hanno portato la scorsa notte all'arresto della giovane e al sequestro dell'eroina. L'inchiesta ovviamente continua in quanto i militari dell'Arma vogliono identificare il rifornitore di Rossella Sibillo.

GIORNALE DI TRIESTE

IL PORTO IMPEGNATO AL MASSIMO DELLE SUE POSSIBILITÀ

Un primato nei transiti degli agrumi israeliani

Stava delineandosi un dirottamento sullo scalo di Capodistria che è stato evitato grazie a un tempestivo accordo tariffario

E' stato scongiurato in questi ultimi giorni il rischio di un dirottamento sullo scalo di Capodistria dei traffici di agrumi israeliani facenti tradizionalmente capo al porto di Trieste per essere smistati sui mercati europei. Tale rischio si era profilato in seguito a un ulteriore, pesante rincaro delle tariffe portuali, che già sono sensibilmente superiori rispetto quelle praticate da Capodistria; ma un accordo è intervenuto nei giorni scorsi a Londra, nel corso di un incontro del direttore del nostro Ente porto, ing. Colautti, con il direttore per l'Europa della Citrus Marketing Board.

Secondo tale accordo la compagnia israeliana si sarebbe anzi impegnata a riversare per tre anni sullo scalo triestino il massimo di traffici che le nostre attrezzature portuali siano in grado di smaltire, cioè intorno alle 200 mila tonnellate annue.

Nella scorsa stagione 1979-80 il volume dei traffici di agrumi israeliani attraverso il nostro porto è stato di 7 milioni 607 mila coll. pari ad oltre 160 mila tonnellate: un autentico record, che non è potuto risultare ancora più consistente solo per l'inefficienza delle nostre strutture portuali, a questo inconveniente si deve infatti ascrivere l'appoggio su Capodistria di circa un milione di coll. per 20 mila tonnellate.

Era stato proprio il concorrente scalo istriano a totalizzare un tempo il maggior traffico di agrumi israeliani, tanto che in seguito al capovolgimento a tutto vantaggio di Trieste di quella situazione, l'EpT aveva conferito al rappresentante della Citrus, considerata tra i maggiori clienti del nostro scalo, di tre attestati di particolare benemerita in occasione dell'anniversario della costituzione del porto franco.

Risolto nel migliore dei modi, nell'interesse della compagnia israeliana ma soprattutto del porto triestino, il problema tariffario, è ora in atto, a pieno ritmo, l'arrivo di navi israeliane in coincidenza con l'apertura della nuova campagna agrumaria: dopo l'Iris, che è giunta con un carico di 72 mila coll. lo scorso 8 ottobre, hanno fatto scalo a Trieste altre quattro unità e la stessa «Iris» farà qui ritorno tra un paio di giorni.

Nei prossimi mesi, dunque, la capacità di smaltimento dei nostri impianti portuali verrà messa a dura prova. Infatti Trieste, al massimo del suo potenziale, serve un volume di traffici agrumari israeliani maggiore della somma di quelli sviluppati dagli altri scali europei, da Amburgo a Brema, da Amsterdam a Rotterdam.

Rinnovo delle cariche al Circolo Calegari

I soci del Circolo culturale «G. Calegari» riuniti in assemblea, oltre ad approvare il programma, hanno proceduto al rinnovo delle cariche sociali che sono state così distribuite: presidente il prof. Marcello Buda, vicepresidente Salvatore Gallo, Fulvio Luffa alla segreteria amministrativa e Roberto Frijio a quella organizzativa. Membri effettivi sono: la dott. Norah Rosenwasser Luzzatto, Annamaria Rozze Zorzin, Mario Ardeti, il cap. Carlo Bertossi, Vinicio

Calza, l'ing. Mario Maestro e Omero Wonka, revisori dei conti: Diana Masoni Guida, N. Fragiaco e A. Angeli.

L'assemblea ha approvato un nutrito programma che a fronte dell'attività turistico-escursionistica sin qui svolta intende potenziare le iniziative nel campo scolastico e di assistenza agli anziani. Particolare attenzione sarà riservata a incontri con dibattito sui maggiori problemi di attualità cittadina assieme alle consuete conferenze di divulgazione scientifica.

Premio di poesia — A Montecatini Terme un primo premio di poesia è stato conferito alla concittadina Mariuccia Comiti Corbelli per la sua recente silloge «Al di là». Una medaglia d'oro e un quadro d'autore le sono stati consegnati dal presidente della giuria sen. Bausi nel corso di una cerimonia

La legge della vita

Un bravo figliolo

Ladriacolo con tagliando di garanzia. Nella serata di un giorno di settembre, una pattuglia automontata dei carabinieri di servizio nel Borgo Teresiano incrociò un giovanotto — un panettiere jugoslavo ventiduenne — che stava filando come il vento verso le rive. Poiché il velocista teneva sottobraccio un apparecchio radio dal quale pendeva un vistoso cartello, i militari si insospettirono e decisero di inseguirlo.

Riuscirono a bloccarlo dopo una breve corsa e a fermarlo. In un battibaleno, gli inquirenti accertarono che la radio era stata rubata poco prima in un negozio del Borgo Teresiano da un abile sconosciuto il quale, senza dare nell'occhio, era riuscito a tagliare il cordino di nylon che la fissava al banco di esposizione.

Il colpo venne contestato allo straniero, il quale dovette ammettere le proprie responsabilità. Dopo la confessione, il formarello balenò agguine di avere compiuto il gesto per fare un regalo a sua madre che, all'indomani, compiva sessant'anni. Non aveva una lira in tasca e non se la sentiva di non onorare il compleanno materno.

Nonostante la sua giustificazione sentimentale, il giovane, fu imputato di furto aggravato e, assistito dall'avv. Giovanni Ghezzi, viene processato ora in stato di detenzione dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Fermo e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto. Fermo e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto. Fermo e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Ruberto.

Non tutti tendiamo al furto. Nemmeno per il genotipo della mamma.

mir

SEGNALAZIONI

INTERVENTO SINDACALE NEL DIBATTITO SULLE ORE D'INTEGRAZIONE

La scuola più lunga

Pareri discordanti sulle cosiddette «ore d'integrazione» nelle scuole sono stati espressi in due segnalazioni di genitori pubblicate il 15 e il 21 scorsi. In una si parlava di «tempo perduto» e di disagi per gli alunni, nell'altra della «possibilità data ai ragazzi di ampliare i loro interessi». Ora sull'argomento desiderano intervenire i Sindacati scuola Cgil-Cisl-Coll'Uil.

Cominciamo col confutare le affermazioni errate e il vero e proprio travisamento dei fatti dovuto, probabilmente in buona fede, a una scarsa conoscenza della realtà scolastica passata e presente.

1) Non si può giudicare facoltativo nel senso «facile se voglio» ciò che è disposto da precise leggi dello Stato, la 320 del '71 e la 517 del '77, le cui carenti applicazioni generalizzate alla scuola primaria sono fatti solamente economici. Se così fosse potremmo cancellare metà della nostra legge fondamentale, la Costituzione la quale dispone già dal 1948 molti diritti e doveri ancora oggi non totalmente applicati.

2) Non di ore integrative diverse dalle ore di insegnamento e dunque le prime «perdute al mattino» e le se-

conde «recuperate al pomeriggio» si tratta, come è stato sostenuto ma di ben altro: nessuna perdita di tempo né di attività, anzi un accrescimento e del tempo scolastico e dell'attività educativa per gli alunni coinvolti in quella programmazione didattica e con quella organizzazione del lavoro docente, si da potenziare le capacità mentali, espressive, sociali degli alunni stessi con una più vasta gamma di stimoli culturali e maggiore adeguatezza di metodi alle esigenze dell'età dei bambini.

3) E infine, quanto a perdita di tempo, travisare i fatti, riportare l'allungamento del tempo scuola, che è conseguito dall'introduzione delle cosiddette attività integrative, ai «doppi turni», come hanno fatto gli estensori della lettera pubblicata il 15 ottobre: proprio nel circolo didattico in questione è vero, per anni si è fatto il doppio turno e questo si è consistito in una diminuzione costante e quotidiana del tempo di lezione degli alunni giacché, allora, quelli tra loro che si recavano a scuola solo al pomeriggio per mancanza di aule al mattino, si vedevano ridotta l'attività scolastica giornaliera a tre sole ore pomeridiane di lezione.

Perciò mentre riteniamo scorretto, così come è stato motivato, il modo del rifiuto di una nuova organizzazione dell'attività didattica, estensiva del tempo scuola, attività voluta dalla legge, approvata con delibera del collegio dei docenti, con delibera del consiglio di circolo, convalidata

dall'ispettore tecnico periferico del Provveditorato, consideriamo anche profondamente ingiusto e ingeneroso non spendere una parola, anzi tacere implicitamente di fonte di dissapori agli occhi dell'opinione pubblica, un gruppo di lavoratori, poiché tali sono anche i docenti, intenti a rendere operative e concrete le norme vigenti, interessati a potenziare e migliorare la scuola, impegnati a fare fino in fondo il proprio lavoro.

Può sembrare paradossale questa nostra difesa sindacale di docenti lavoratori che vogliono dare un servizio qualitativamente migliore, solo a chi del movimento sindacale ha una visione distorta, mentre è davvero strano che si ragioni e operi da taluni intenti in modo da ridurre la capacità produttiva dei lavoratori stessi.

Ma se sulle attività cosiddette integrative in rapporto ai contenuti culturali e programmatici della scuola primaria, risalenti questi ad una legge del 1955, molto c'è da studiare, direi, dibattere, e perciò speriamo che continui su queste pagine il confronto delle idee, va detto subito ancora qualcosa sul tempo lungo e pieno della scuola: bene hanno fatto gli estensori della lettera a segnalare la difficoltà per i bambini di prima a ritornare a scuola al pomeriggio con freddo e bora come hanno scritto; ma quei genitori invece di ipotizzare come conseguenza, a nostro avviso illogica, la sospensione o la facoltatività dell'attività pomeridiana, meglio farebbero se sembrasse, se chiedessero all'amministrazione comunale il servizio di mensa.

Nessuna volontà di sterile polemica in proposito, anzi un contributo affinché non solo il ministero della Pubblica Istruzione attraverso i suoi organi periferici, non solo i docenti ma anche gli enti locali finalmente affrontino il problema dell'istruzione primaria in termini di un adeguamento del servizio scuola a livelli europei così dell'Ovest come dell'Est dove il tempo è lungo per gli alunni nella giornata e/o nell'annata e di diffusa attuazione. Bruno Pizzamel per le segreterie provinciali dei Sindacati scuola confederali.

Piccolo albo

Un nostro lettore che vorrebbe poter rientrare in possesso dell'agenda e dei documenti di lavoro dei quali è rimasto privo il 17 ottobre nella zona di Draga Sant'Elia, attende telefonate al numero 821250 o al 766688.

Chi avesse trovato un paio d'occhiali da vista in una custodia gialla che è stato smarrito l'8 ottobre nel paraggio dell'Ospedale Maggiore o su una vettura dell'autobus 5 è pregato di telefonare al numero 420672 o al 417821. Sarà ricompensato.

Voglia telefonare nelle ore dei pasti al numero 772376 chi avesse rinvenuto lungo le Rive o in quei paraggi un bracciale d'argento con inciso il nome Omero.

Un nostro lettore è disposto a ricompensare con una somma doppia di quella che era contenuta nel portafoglio da lui smarrito chi gli farà rilevare i documenti. Si prega di telefonare al numero 796712.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

In chiusura dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste è previsto uno scambio di idee sul «Fatto del giorno». Fungerà da moderatore Santi Corvaja. L'appuntamento è per le 13 nella consueta sede.

Round Table Trieste

La seconda riunione conviviale ordinaria della «Round Table 9» si terrà questa sera all'albergo Excelsior. Il dott. Ludovico Tomaseo intratterà i soci con una conversazione sul tema «Massoneria oggi».

Incontro Fidapa

L'annunciato incontro delle socie e aspiranti socie della Fidapa si terrà questa sera con inizio alle 17 all'albergo Jolly.

Cinema del ragazzo

Il film di fantascienza a colori «Anno 2118 progetto X» è in programma oggi nella sala della Repubblica dei ragazzi. La proiezione si inizierà alle 17 per concludersi all'incirca alle 19.20. Si entra dall'androne Baciocchi, laterale del Largo Papa Giovanni. Nell'intervallo sorteggio di dolci, bibite e giornali.

Medici dentisti

L'assemblea annuale della sezione regionale dell'Amdt, Associazione medici dentisti italiani è convocata per le 21 di questa sera nella sala delle riunioni dell'albergo Jolly.

Turismo scolastico

Sono aperte le iscrizioni al tradizionale soggiorno sulla neve che la delegazione provinciale del Turismo scolastico organizza per le feste natalizie. La località prescelta quest'anno è Alpe di Siusi. Le prenotazioni degli studenti e degli insegnanti si accettano nella sede di via dell'Istria 58 (scuola Times) il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Fas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria - ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Fas - Igea casa di Cura - Via Valdivino n. 29 Trieste, tel. 6104 - 65630.

L'Ape Regina

Boutique presenta tutte le più prestigiose collezioni autunno-inverno 80-81 in una rinnovata cornice. Capri in pelle, La Motta, Simon Sander's, superlativi completi Fontana, Walter Albini, Marina Ferrari, tailleur Gibo, Pina, Florentine Florentine. L'Ape Regina boutique, via Genova 31.

Marino

balsami agli estratti naturali. V.le Miramare 35. Tel. 414157.

Maiga a L. 298

Le Formaglierie Lombardie hanno messo in vendita il latticino di Maiga a L. 298 l'etto. Buon appetito!

Caduti d'Africa

Stasera nel 38.º anniversario della battaglia di El Alamein il cappellano militare don Eraldo Pittori celebrerà con inizio alle 19 una messa di suffragio per i Caduti d'Africa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Sono invitati ad assistere al rito gli iscritti alle associazioni dei Reduci e rimpatriati d'Africa, dei caristi e dei paracadutisti.

Ricordo di Pittori

Riccardo Pittori, indimenticato presidente della Lega nazionale, sarà commemorato a 65 anni dalla morte. Stasera con inizio alle 19 da Clara Marini nella sede di via Fiume 244 il sodalizio. Il giorno successivo alle 11.30 sarà deposta una corona d'alloro ai piedi dell'urna che ricorda Riccardo Pittori al Giardino pubblico.

Da Amaro a Campiolo

Domenica 26 la società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita ad Amaro (Tolmezzo) e la traversata escursionistica a Campiolo di Sotto (Mogio Ud) per lo Stivolo Fosselle e il monte Forcella (1108 m). Partenza in pullman alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 9 alle 21 (tel. 60317), sabato escluso.

Sci Cai Trieste

Le iscrizioni ai corsi di ginnastica prescolastica per donne, uomini, cuccioli e atleti si ricevono nella sede di piazza Unità 3 (tel. 64351) dello Sci Cai Trieste dalle 19 alle 20.30 dei giorni feriali, sabato escluso.

Crs Julia

Il Circolo sportivo e ricreativo «Julia» ha promosso tre corsi per bambini dai 7 agli 11 anni: di educazione musicale, di lingua inglese e di lingua tedesca. Informazioni particolareggiate si possono ottenere dalle 18.30 alle 20 dei giorni feriali, sabato escluso, nella sede di via Coroneo 13 (tel. 732664).

Caccia al tesoro

L'Unione sportiva «Sant'Andrea» ha in programma per domenica 26 la seconda «Caccia al tesoro» con partenza alle 9 dalla Riva Trilana.

Consigli rionali

San Giacomo — Riunione alle 20 di stasera nella sede di via Caprin 18/1.

Servola-Chiarbola — Riunione questa sera con inizio alle 20 nella sede di via del Ronchetto 77.

San Giovanni — Riunione alle 19.30 di stasera nella sede di Rotonda del Boschetto 3/f.

Altipiano Ovest — Riunione alle 18 di domani nella sede di Prosecco 220 con all'ordine del giorno fra l'altro i centri sportivi e ricreativi e interrogazioni.

TELEPICCOLO

CANALE 41 CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 20.30

La dama rossa uccide 7 volte

Film, con Barbara Bouchet e Ugo Pagliai

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 18

Le meravigliose avventure di Andersen
Lungometraggio a cartoni animati

ORE 22.00

Derby thrilling
Terzo episodio



Audi 100 il salto di qualità



6 anni di garanzia anticorrosione per la carrozzeria

4 cilindri di 1588cmc e 88CV per 160kmh.
5 cilindri di 2144cmc e 136CV per 190kmh
5 cilindri Diesel di 1986cmc e 70CV per 150kmh

...e per un giro di prova vi aspetta:

CONCESSIONARIA

DINCONTI
Via Coroneo, 33 - Tel. 762381
del Gruppo Volkswagen

1981

PRENOTAZIONI
IMMEDIATE
CON IL
COMPUTERS

PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour, 7
TRIESTE
Telef. 040 - 65222

INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
SERBO-CROATO

Corsi
Peter Pan
per bambini
dai 6 ai 12 anni

SCUOLA PER INTERPRETI

VIA SAN FRANCESCO, 6 - TELEFONO 732815

INGLESE, TEDESCO, FRANCESE CON L'ESCLUSIVO METODO WALL STREET

- iscrizioni sempre aperte
- solo professori di madrelingua
- microcomputer in dotazione ad ogni allievo
- laboratorio linguistico individuale
- programmazione libera per ore e giorni di frequenza
- corsi su misura per aziende, managers, professionisti



WALL STREET INSTITUTE
38 sedi in Italia

TRIESTE - VIA UDINE 11 - TEL. 414733



OCCHIO ALLA FIESTA

LA RITIRATE OGGI
LA PAGHERETE NEL 1981
40 RATE SENZA ACCONTO
SENZA IPOTECA SENZA CAMBIALI

NUOVA CONCESSIONARIA

TRIESTE
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11

GIORNALE DI TRIESTE

INCONTRO ALLA PROVINCIA CON GLI ESPONENTI DEL CONSORZIO

«Sì» al parere unico sul piano sanitario

Un riferimento circa la sorte del locale centro di cardiocirurgia
L'inserimento socio-lavorativo degli handicappati e il progetto Cee

I problemi di comune pertinenza dell'Amministrazione provinciale del Consorzio sanitario sono stati esaminati nel corso di un incontro che la competente commissione consiliare provinciale e i membri della Giunta hanno avuto con il presidente e con alcuni componenti del direttivo dello stesso Consorzio.

Nell'occasione sono stati affrontati i problemi del coordinamento dei servizi assistenziali del Consorzio con le iniziative della Provincia nel quadro del progetto Cee per l'inserimento socio-lavorativo degli handicappati; nonché quelli del coordinamento della politica assistenziale della Provincia e dell'azione condotta nello stesso settore attraverso i Centri di igiene mentale.

In tema di tutela ambientale sono stati approfonditi i rapporti tra il servizio comunale di medicina del lavoro, l'Istituto di medicina del lavoro dell'Università e il Laboratorio provinciale di igiene e profilassi.

Particolare attenzione è stata dedicata, nel corso dello stesso incontro, al problema dei presidi sanitari previsti dalla riforma sanitaria, la cui localizzazione — insieme con l'individuazione del numero dei distretti — spetta per legge all'Amministrazione provinciale; e ciò nell'attesa che la Giunta regionale determini il numero delle unità sanitarie previste dalla stessa legge nazionale di riforma.

Per la definizione di tale problema è stato deciso di avvalersi, per motivi di funzionalità, della collaborazione tecnica del Consorzio sanitario.

I rappresentanti della Provincia e quelli del Consorzio hanno poi espresso l'unanime valutazione che la costituzione di una unità sanitaria locale debba occuparsi anche dell'assistenza socio-sanitaria, per cui è stato accordato di sollecitare l'emanazione di una legge regionale che stabilisca appunto l'unità sanitaria fra i compiti dell'unità sanitaria locale, delle competenze assistenziali con quelle sanitarie vere e proprie.

I responsabili del Consorzio sanitario si sono poi dichiarati d'accordo con la proposta della Provincia di esprimere un parere unico sulla bozza di piano sanitario regionale elaborata dall'assessore regionale Antonini e che ha già sollevato a Trieste vivaci polemiche, ad esempio circa la sorte del locale centro cardiocirurgico.

Incontro alla Regione sul problema di via Don Bosco

In Consiglio regionale si sono incontrati con l'assessore Biasutti numerosi inquilini di via Don Bosco, i rappresentanti del Sindacato Uil-Inquilini e il presidente del Consiglio circoscrizionale di S. Giacomo-Poniziana-Madalenza Spacini.

Alla richiesta del perché al Comune di Trieste sono stati rifiutati gli stanziamenti per il secondo biennio della legge 457 per recuperi edilizi, l'assessore Biasutti — riferisce un comunicato delle organizzazioni degli inquilini — sosteneva che la documentazione

presentata dal Comune di Trieste era carente da ogni punto di vista anche perché l'area doveva già essere acquisita ed in mancanza di ciò si correva il rischio di erogare fondi che poi non potevano essere spesi e che sarebbero tornati pertanto allo Stato. Biasutti sottolineava inoltre che il Comune di Trieste avrebbe dovuto riconoscere meglio le disposizioni legislative per non perdere, come è accaduto ai fondi. Altri Comuni della regione — soggiunge il comunicato — hanno beneficiato dei fondi.

«I sindacati inquilini — si afferma nella nota — hanno inoltre ribadito la necessità di urgenti interventi di risanamento o di costruzioni di alloggi in via Don Bosco, tenuto conto che la società incaricata da anni ed in attesa dell'e-

sproprio, non effettua più alcuna riparazione per rendere abitabili gli alloggi.

«Dopo ampio dibattito i sindacati inquilini hanno deciso di richiedere con procedura d'urgenza un incontro congiunto alla Regione, al Comune di Trieste, all'Istituto autonomo case popolari, per definire ogni tipo di intervento, imprevisti precisi di stanziamenti sia per la requisizione dell'area che per la costruzione di alloggi, nonché per la sistemazione delle famiglie.

«Nel contempo — conclude la nota — alla società incaricata viene comunicato che gli inquilini (180 famiglie), in segno di protesta, provvederanno a depositare l'ammontare del canone in una banca sino a che non verranno effettuati i lavori urgenti ed interrogabili».

Cronache delle conferenze

Rinaldo Derossi al CdS sulla idrografia locale
Fulvio Babudieri a Baden su Trieste nell'800

(F. Cos.) «Piccole acque triestine» è l'argomento che il giornalista Rinaldo Derossi ha affrontato al Circolo della Stampa, alla presenza di un folto pubblico, tracciando un'approfondita panoramica sull'idrografia locale, contraddistinta dalla visione di suggestive immagini a colori realizzate da Sergio Derossi.

La passeggiata ideale tra le acque di casa nostra ha preso l'avvio dal torrente Rosandra, che scorre lungo la riva della foce, e si è poi spinto nella valle omonima, la quale rappresenta un compendio di tutto ciò che ci si può aspettare da un corso d'acqua, seppur in scala ridotta.

Ad un tratto tranquillo e aperto, con spiaggette ghiaiose, succede improvvisamente un curvilineo canyon con lisce pareti che si tuffano nella corrente senza alcun margine, a placide anse fanno riscontro con rapide profonde e cascate, esigue «rapide», roccie di tutte le forme.

La parte più bella è forse quella finale che si apre con la visione di una cascata di tufo.

Parlando del Timavo — ha detto l'oratore — il pensiero va immediatamente al fiume sotterraneo, ai suoi misteri, alle voragini di San Caniano.

Ma di «Timavi» ne esistono tanti: il fiume ha molte vite. C'è il fiume superiore, con i suoi vecchi mulini e le acque gialle, c'è quello

universalmente noto, nascosto nelle tenebre del Carso, infine c'è l'ultimo Timavo, rinato alla luce del sole a pochi passi dal mare.

Ma anche in questo tratto estremo, esso dà fondo a tutte le possibili varianti. C'è un primo momento di un po' selvaggio e inquietante, l'acqua sgorgando con forza dalle bocche incise nella roccia sembra portare ancora con sé la furia del lungo cammino sotterraneo, dilaga e poi si incanala spumeggiando nell'alveo artificiale. Presto si placa e scorre tranquilla tra verdi e fiorenti rive ricamate da altissimi pioppi.

Alla foce dove l'acqua del fiume si confonde con quella marina, pali di legno segnano i confini serpeggianti dei canali tra i bassi fondali che a tratti formano effimere chiazze brunastre di sabbia.

Risalendo il corso si incontra una biforcazione: un ramo si perde nella palude del Lìser, seguendo l'altra via ci si addentra in una galleria formata dalla fitta vegetazione. Vari canaletti si perdono nel groviglio verde e giallo spegnendosi su muretti coperti di muschio e scuro. Poi le rive si allargano e si scorge la chiesa di San Giovanni di Duino. Altrettanto mutevole il suo corso, non c'è giorno che non presenti un aspetto diverso. Ora i fondali quasi emergono all'asciutto, ora l'acqua alta sfiora i ponticelli ai quali sono ormeggiate le barche. Il suo colore varia con quello del cielo. Il corso di questo fiume è piuttosto breve, nasce in territorio jugoslavo e presso il villaggio che porta il suo nome riceve un'importante tributo d'acqua da un'altra sorgente che scaturisce da una caverna; la suggestione ambientale è profonda. Dopo un breve balzo di quota il rio Osop se ne va tranquillamente verso il suo estuario tra rive coperte di canne dando vita a un paesaggio natura-

listicamente interessante.

L'Osop era fino a poco tempo fa ancora popolato di vari tipi di pesci, cefali, passer, trote, tinche, cavedani, e qualche raro lucio. Cosa succede ora al piccolo fiume? Pare che tutto pian piano, vada alla malora. Da un canaletto, che prima proprio non c'era, scaturisce un rivolo maledettamente contante bolle di colore infido; i pesci si fanno sempre più rari, capita che gli uccelli li trovino morti in gran numero un mattino, non si sa perché.

Il rio si ammalia lentamente. In certi momenti, quando l'estuario si accende dalle ultime luci del sole, sembra che con le sue splendide acque voglia raccontare la sua storia. Ma chi si ferma ad ascoltarla?

Dal 15 al 18 ottobre si è svolto a Baden bei Wien il convegno organizzato dall'Oesterreichischer Arbeitskreis fuer Stadtgeschichtsforschung di Linz sul tema «Le città mitteleuropee nell'Ottocento». Ai lavori inaugurati dal ministro austriaco per le scienze e la ricerca, ed ai quali hanno partecipato più di cento storici di tutti i Paesi dell'Europa Centrale, era presente anche il prof. Fulvio Babudieri della nostra Università, il quale ha tenuto una relazione sulla varie fasi dello sviluppo di Trieste nel secolo scorso.

Conferenze

Vento e sisma

L'ing. Alfredo Corsanego, ordinario di scienza delle costruzioni presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Genova, terrà presso l'Istituto di scienza delle costruzioni dell'Università di Trieste, piazzale Europa 1, un ciclo di conferenze sugli «Effetti del vento e del sisma sulle strutture», con il seguente calendario: Domani 24, ore 10-12 «Azioni statiche e dinamiche»; ore 17-19: «Il sisma: normativa e problemi tecnico-costruttivi»; sabato 25, ore 10-12 «Il vento: normativa e problemi tecnico-costruttivi».

Progetti navali

Su invito della sezione triestina dell'Associazione Italiana di tecnica navale (Atena), l'ing. Adriano Comerio, direttore responsabile del servizio e sviluppo del prodotto presso l'ufficio progetti dell'Italcantiere, terrà, alle ore 16.30, nella sala riunioni dell'Hotel Jolly, una conferenza sul tema: «Il progetto navale di fronte alla crisi energetica». Alla conferenza sono invitati i soci dell'Atena e tutti gli interessati all'argomento.

Controllo farmaci

A cura dell'Associazione Italiana informatori scientifici del farmaco — sezione di Trieste e Gorizia — domani, alle ore 18 nella sala conferenze dell'Ospedale Maggiore di Trieste, in via Stuparich 1, si terrà una conferenza sul tema «Il controllo dei farmaci dopo la loro immissione in commercio (Post Marketing Surveillance)». Relatore il prof. Carlo Runti, preside della facoltà di farmacia dell'Università di Trieste.

UNA «DROGA DEGLI ANNI VENTI» RIMBALZA NELLE AULE GIUDIZIARIE

Condannati due giovani per traffico di cocaina

Anche la «coca», la droga degli anni venti, entra nelle aule giudiziarie nella scia del processo contro Marino Ocovich, 25 anni, via Baseggio 1, e Gerardo Messere, 26 anni, piazzale di Giurizzole 19. I due vengono processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Fermo e formato dal giudice dott. Ligori e dott. Ruberto p.m. Il dott. Grohmann, cancelliere Egge Meyar.

Il fatto fu scoperto all'alba del 5 aprile scorso quando i carabinieri si appostarono nei pressi dell'abitazione di Ocovich, che era stato segnalato loro come tossicomane e dedicato a traffici di piccolo cabotaggio. L'indiziato arrivò in macchina, i militari perquisirono l'abitacolo senza trovarvi traccia di stupefacenti.

Fecero, allora, presente al giovanotto che avrebbero dovuto controllare la sua casa, e Ocovich ammise di essere in possesso di 30 grammi di cocaina, che aveva acquistato in

serata a Padova, pagandola due milioni e 100 mila lire. Aggiunse che la droga gli era stata ceduta da certo «Gigi», un capellone dalla barbetta a pizzico di capra.

Le indagini si estesero, e gli inquirenti avrebbero stabilito che Messere aveva avuto da Ocovich 4 grammi di coca, che aveva poi venduto a un tale per 400 mila lire.

Interrogato Messere, sostenne di non essere dedito a nessuno smercio e di avere portato la roba all'acquedotto per fare un favore a Ocovich che sapeva a corto di quattrini anche in seguito al fallimento della società dove era stato occupato.

Ocovich sostenne, invece, di avere acquistato lo stupefacente per uso personale e di non avere chiesto a Messere di fargli vendere i quattrini.

Al termine dell'inchiesta, Ocovich fu imputato di acquisto per uso personale e per

vendita della cocaina e Messere di cessione dello stupefacente a un drogato.

Il p.m. chiede che, con le «generiche» Ocovich sia condannato a due anni e 9 mesi di reclusione e due milioni e 220 mila di multa e il coimputato a un anno, 4 mesi e 200 mila di multa. In difesa entrambi discolpe la causa l'avv. Frassinetti.

Accordati agli accusati le attenuanti già indicate dall'Accusa, il Collegio infligge a Ocovich due anni e 9 mesi di reclusione e due milioni di multa, gli revoca i benefici che gli furono accordati il 7 maggio dello scorso anno dalla Corte d'appello, relativi a 8 mesi di reclusione e 140 mila di multa, e condanna Messere a un anno e 5 mesi e 100 mila di multa con la condizionale.

SALA COMUNALE D'ARTE

Grafiche di TULLIO CLAMAR

Mostre d'arte

Paulette Ferraris alla Sant'Elena

Dal 22 al 31 ottobre nella galleria Sant'Elena rimarrà aperta una mostra personale della pittrice Paulette Ferraris Maier. Orario: feriali 9-13 e 15-20; festivi 10-13.

Circolo della Stampa

Espone FATTORIELLO

GOETHE INSTITUT TRIEST

continua la mostra di JULIA REICHERT bambole meccaniche e GEORG JIRAK disegni - acquarelli

Orario: lunedì - venerdì 10-13 e 16-19 Entrata libera

CONDANNA CONFERMATI AL GUIDATORE

Fatale all'operaio la ruspa impazzita

Di un mortale infortunio, avvenuto allo scalo ferroviario di Prosecco, si discute davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Cola, p.g. Il dott. Franzot, cancelliere Milcovich.

La causa è contro Carlo Milic, 47 anni, da Sgonico 55/A. La disgrazia accadde nelle prime ore del pomeriggio del 18 settembre del 1975 quando l'attuale ricorrente stava guidando una stava un trattore.

Ad un tratto, il massiccio veicolo ebbe uno sbandamento e il conducente lanciò un urlo di avvertimento a tre operai che si trovavano nei pressi dell'ingresso della stalla.

Due di essi riuscirono a scansarsi mentre il terzo, Emilio Reggente, 49 anni, da Prosecco 135, venne urtato a

una gamba dalla ruspa del trattore.

Lo sventurato venne immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale, dove spirò tre giorni dopo.

Al termine dell'inchiesta effettuata dai carabinieri, Milic venne imputato di omicidio colposo, e il 28 maggio del 1977, il Tribunale penale gli inflisse 4 mesi di reclusione con i benefici di legge e lo condannò altresì al risarcimento dei danni alla vedova e a una figlia della vittima, costituiti parte civile.

Milic ricorse, e il già lontano infortunio approda in Corte d'appello. Il patrono di p.c., avv. Longo, chiede che nessun rittocco venga apportato alle impugnate deliberazioni e la stessa tesi viene sostenuta anche dal p.g.

Il ricorso è stato vano: la sentenza di primo grado è stata confermata in pieno.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Armando Pipan nel XXXVI anniversario (23/10) dalla zia Lina Anelli 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Angela Giovannetti nel XXIV anniversario dalla figlia Maria de Mordax 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Bruno de Mordax nel VI anniversario dalla moglie 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luciano Giacchini nel XXIV anniversario da Erminda ed Emanuele Melingo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Melingo nel XXIX anniversario da Emanuele ed Erminda Melingo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Enrica Bonacchi da Armando Cossolini 5000 pro Astad.

In memoria di Alice Mommersteeg Klaykamp da Nora Voltolina Winterton 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di mamma, papà, Valdo, Riccardo e Carlo da Margherita e Armando Voltolina 35.000 pro Astad.

In memoria di Mercede Fragola da De Nunzio da Nora Voltolina Winterton 15.000 pro Croce Rossa.

Da un gruppo di istriane 20.000 pro Missione triestina nel Kenya. In memoria di Miranda Crevatin da Letizia e Carlo Bernich 5000 pro Missione Kenya.

In memoria di Gianni Damiani dalla zia Silvia Cereser 20.000 pro Chiesa della Beata Vergine del Soccorso, da Ita e Manlio Weiss, boutique La Fragola, Elsa e Ferdinando Pastori, Degustazione Hall, Radio Chicco, Borsa Market, calzature Colla 105.000 pro Pro Senectute di Arduino e Franco Agnelli 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti; dalle famiglie Petelli, Linda e Sommacampagna 30.000 pro Anffas; da Clelia Vittorini e Pierluigi Fondi 20.000 pro CRI, dalle famiglie D'Amato e Martin 20.000 pro Centro tumori; da Anita Affatiti 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Annibale Drobnič da Marcelle Scabar 5000 da Bruna Glaschi 5000, da Mariuccia e Nino Glaschi 5000 pro Rifugio Astad.

In memoria di Mario Vissi dalle famiglie Giovanetti 20.000, da Fedele 5000 pro Centro emodialisi (Ospedale Maggiore).

In memoria di Oliviero Olivo da Lidia e Mario Lescovelli 10.000 pro Chiesa S. Giacomo Apostolo.

In memoria di Lily Machlig da Hella Kirchhoff 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Ferruccio Miletta dalla famiglia De Santi Rosada 10.000 pro Anffas.

In memoria di Vladimir Zotti dalla prof. Alice Rutter 10.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer; da Roma Bonora 10.000 pro Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1000 (400)	1250 (1200)
CAROTI	350 (—)	471 (—)
CICORIA CATALOGNA	250 (—)	— (—)
RADICCHIO VERDE	2500 (1000)	500 (800)
CIPOLLE GIALLE	236 (—)	353 (—)
FAGIOLINI	471 (—)	1784 (1200)
LATTUGHE	625 (1400)	1000 (2000)
MELANZANE	353 (—)	824 (—)
PATATE	130 (—)	280 (—)
PEPERONI	353 (—)	1059 (—)
PREZZEMOLO	353 (—)	471 (—)
ZUCCHINE	800 (1200)	1200 (1800)
	1177 (—)	2117 (—)

FRUTTA:

BANANE	1110 (—)	1332 (—)
FICHI	— (—)	824 (—)
MELI	295 (—)	942 (—)
MELONI	471 (—)	765 (—)
PERE	295 (—)	824 (—)
PESCHE	706 (—)	824 (—)
UVA	353 (—)	942 (—)
POMPELMI	833 (—)	944 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
BRANZINI	18000 (24000)	18000 (24000)
CEFALI	1000 (3500)	3000 (3500)
GUASTI GIALLI	1000 (3500)	3200 (3500)
MOLI	3500 (6000)	8000 (6000)
MORMORE	8500 (—)	9000 (—)
ORATE	5000 (10800)	8500 (24000)
PASSERRE	1800 (3500)	3000 (6800)
PALOMBI (ASIA, CAN)	2200 (—)	5500 (—)
RIBONI	1500 (14800)	12500 (14800)
ROSPO (CODE DI)	7000 (10800)	8500 (10800)
SARDELLI	430 (11400)	1140 (2400)
SARDONI	1140 (3980)	3140 (3980)
SCOMBRI	1000 (3500)	2500 (3980)
TONNI	— (—)	— (—)
TROTE	2800 (3800)	2800 (3800)

CROSTACEI E MOLLUSCHI:

ASTICI	— (29000)	— (29000)
CALAMARI	4000 (5500)	6000 (7500)
NOCCE	1500 (4500)	5000 (5500)
CAPELUNGHE	2500 (3500)	3000 (3500)
CAPERZZOLI	— (1200)	— (1200)
MITILI (PECCI)	800 (1200)	800 (1200)
SCAMPI (CODE)	— (—)	— (—)
SEPIE	2500 (3800)	3200 (4800)

(*) Listino prezzi del 22.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (**) Listino prezzi all'ingrosso del 21.10.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 22.10.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

ZUCCHETTI

valmar

Specialisti in biancheria per la casa

TRIESTE - VIA UDINE 11

Tel. 040 - 422662

VENDITA PROMOZIONALE con sconti del 20%

GRANDI FIRME:

- PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA -
- ROBERTO CAPUCCI - DUCCI - ROBERTA DI CAMERINO -
- MASTRO RAPHAËL - VALENTINO - PRATESI -
- COTMA - PIERRE BALMAIN -

Com. ai sensi legge 80 del 19.3.80 al 20/3 del 25/9 al 23/11/80

NEL NUOVO REPARTO DI PROFUMERIA

DEL market della parrucca

VIA S. LAZZARO 17 TEL. 631306

Vendita promozionale

CON SCONTI SINO AL 20%

VASTO ASSORTIMENTO PROFUMI E PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE

BIGIOTTERIA

Com. ai sensi legge 80 del 19/3/80 al 9/10/80

TRIANGOLO
DEL SOLE
(Circuito
della Sicilia)

26 ottobre - 5 novembre
21 dicembre - 28 dicembre
27 dicembre - 3 gennaio 1981
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

EGITTO

2-9 novembre
30 dicembre - 6 gennaio 1981
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

STUDIO SPECIALISTICO
PER
PROTESI
DENTARIA

Preventivi gratuiti
ore 18-19 tutti i giorni
VIA PALESTRINA 3
Tel. 767077

La GALLERIA TAPPETI ORIENTALI del cav. uff. CIRO CIOFFO succ.

a partire dal giorno 21 ottobre sino ad esaurimento totale
della merce organizza una eccezionale

VENDITA all'ASTA

nei locali di via del Toro 6, tel. 793353 di 1000 dipinti
di maestri contemporanei, di porcellane, bronzi, cristallerie,
mobili e tappeti orientali a libera offerta.

ESPOSIZIONE:

tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.30

ASTA:

dalle ore 16.30 in avanti

Tutti i lotti sono garantiti
a norma di legge ai sensi degli art. 1490 - 1491 del c.c.

INGRESSO LIBERO

Direttore di vendita
P.A. Carlo Valenti

MADRID
e TOLEDO

in aereo da Ronchi

30 ottobre - 3 novembre

Prenotazioni

Uffici U.T.A.T.

GIORNALE DI TRIESTE

IL DIBATTITO AL CIRCOLO DELLA STAMPA SULLA VALIDITÀ DEL P.U.R.

Sono necessari programmi urbanistici più aderenti alle realtà del territorio

Concretezza e utopia nel libro dei Samonà - Semerani: affidare i piani agli architetti, non ai burocrati
Gambassini accusa la Regione di avere teso trabocchetti alla LpT - La risposta dell'assessore Biasutti

Compito del libro di Giuseppe e Alberto Samonà sul «Piano urbanistico regionale» — presentato martedì al Circolo della Stampa — era non solo quello di fornire al Pur un supporto di contenuti culturali e di porsi come «manuale di lettura» facilmente accessibile agli amministratori degli enti locali, ma soprattutto quello di avviare sul piano regionale un dibattito, anche alla luce delle carenze da tempo in evidenza dell'attuale strumento urbanistico. Ed in effetti, più che sul libro dei due Samonà, il dibattito al Circolo della Stampa si è soffermato sui contenuti del Pur e sul bilancio di esperienze tracciabile a due anni di distanza dalla sua entrata in vigore (settembre '78).

Alla discussione hanno dato il loro contributo numerose voci: accanto agli autori e all'architetto Semerani — che hanno illustrato i contenuti del libro — sono intervenuti la Regione (assessore ai Lavori pubblici Biasutti), affiancato da funzionari addetti alla gestione del Pur), il Comune di Trieste (assessore Rossi e Gambassini), il locale Collegio dei costruttori (ing. Tomasetti), l'università (prof. Polesello di Venezia), l'ordine degli

ingegneri (ing. Cervesi, segretario della federazione regionale), le forze politiche (arch. Costa, consigliere comunale del Pci).

Da parte di molti è stato messo in evidenza una certa «rigidità» del piano, e la necessità di arrivare a una programmazione urbanistica più aderente alle specifiche realtà particolari del territorio, e ciò anche alla luce dell'imminente introduzione del comprensorio, inteso come struttura-ponte (non solo a livello amministrativo ma anche economico e culturale) fra la Regione e gli enti locali periferici.

La discussione è stata introdotta dal direttore dell'«Il Piccolo», Ferruccio Borio, il quale ha presentato i due autori del libro, Giuseppe e Alberto Samonà, padre e figlio accomunati alla stessa visione dell'urbanistica, un'arte che dovrebbe essere carica di utopia e al tempo stesso aderente alla concretezza geografica del territorio. Dopo aver ricordato la figura dell'editore Casamassima, definito «apostolo della cultura», Borio ha ricordato come la Regione Friuli-Venezia Giulia sia stata la prima (e finora anche l'unica) a varare un piano urbanistico.

LpT da sola non può modificare il piano regolatore, i piani di edilizia popolare o il piano particolareggiato del centro storico, i cui troppi vincoli paralizzerebbero — è stato detto — l'attività edilizia.

Per questo egli ha rivolto alle forze politiche presenti e in particolare modo all'arch. Semerani, un invito a farsi parte attiva in questo processo di revisione. Gambassini ha anche accusato la Dc e il Pci di avere fatto fronte comune contro la variante 25 al piano regolatore (variante dei servizi) così come era stata presentata dalla lista per Trieste (in quella occasione, come si ricorderà, i due partiti accusarono la Giunta comunale di avere colto lo spunto delle osservazioni mosse dalla regione per sopprimere molti dei vincoli presenti nella variante stessa n.d.r.).

Alle accuse di Gambassini ha brevemente risposto lo stesso assessore ai lavori pubblici Biasutti, il quale ha ribadito le motivazioni precedentemente espresse al comune di Trieste. La Giunta LpT — ha detto in sostanza — ha commesso degli errori e non vuole rendersi conto di averli commessi. Il comune di Trieste, ha detto ancora Biasutti, non ha visioni concrete sul piano urbanistico. L'assessore ai lavori pubblici, ritornando alla problematica emersa nel dibattito in merito al Pur in generale, ha ricordato come la legge che istituisce i comprensori sia ormai a buon punto.

E seguito l'intervento del prof. Polesello dell'università di Venezia, il quale ha parlato della necessità di armonizzare gli interessi del Pur con le istanze particolari degli enti locali, quali quelle emerse ad esempio dall'intervento dell'assessore comunale Gambassini. Dopo l'arch. Vernier, dell'assessorato regionale ai lavori pubblici, che ha ricordato come 69 comuni abbiano già adeguato i loro piani regolatori alle indicazioni del Pur, ha parlato l'arch. Frandoli, funzionario regionale preposto alla gestione del Piano, il quale ha espresso la preoccupazione che il dibattito sul Pur non si esaurisca e non prenda un tono «manicheo».

L'intervento successivo è stato quello dell'assessore comunale all'urbanistica, Trieste, Deo Rossi, il quale ha lamentato il fatto che la pianificazione eccessiva tende a cristallizzare il territorio al punto da risultare in breve superata e costringere le amministrazioni locali a un frenetico lavoro di aggiornamento a base di varianti.

Vi è stato infine l'intervento dell'ing. Cervesi per conto dell'ordine degli ingegneri di Trieste. Quest'ultimo si è soffermato sulla scarsa adattabilità del Piano urbanistico regionale alla specifica realtà di Trieste e ha ricordato come non si possano misurare con gli stessi parametri gli spazi pianeggianti del Friuli e l'agglomerato urbano dell'asse Muggia-Monfalcone, definito da soglie fisiche marcate (Carso e mare). In un'area così avara di spazi edificabili — ha concluso — si impone un discorso di riuso del patrimonio edilizio esistente e quindi l'adozione di normative che il Pur certamente non contiene.

L'importanza dei comprensori

L'arch. Luciano Semerani — autore, come noto, del Piano particolareggiato del centro storico di Trieste — ha definito il libro di Samonà «utile e interessante» e ha dichiarato di aderire in pieno all'impostazione degli autori, in base alla quale l'urbanistica dovrebbe essere affidata più agli architetti, per la loro pretesa di qualità formale e la loro attenzione ai contenuti culturali, che ai burocrati, legati invece alla freddezza di vincoli e di parametri talvolta staccati dalla concreta realtà. Samonà — ha sottolineato Semerani — fa un discorso scomodo, quello della coerenza formale tra immagini e contenuti della trasformazione, tra realtà geografica preesistente e progetti da attuare: unica via questa, per tradurre in una qualche forma le «tensioni civili» esistenti nei nuclei di popolazione.

Un altro merito di Samonà è stato, per Semerani, quello di rilanciare il discorso del comprensorio, un discorso che negli ultimi tempi è stato sempre più messo da parte («È stato soprattutto l'emergenza del dopo terremoto — ha detto in proposito Semerani — a favorire un rapporto ancora più diretto e senza intermediari fra realtà e progetto»). Il Comprensorio, si è detto, è il momento ideale in cui molti progetti settoriali troverebbero una loro ragione d'essere.

Giuseppe Samonà, autore dell'introduzione del libro, non ha fatto che ribadire — su un piano forse ancora più alto — i concetti enunciati da Semerani. «Occorre — ha detto — una pianificazione più persuasiva, più aderente agli elementi di luogo; una pianificazione che rinunci alla pretesa di essere il più uniforme possibile e riconosca che il territorio è fatto soprattutto di differenze. Questo non significa — ha proseguito lo studioso — dare via libera agli interessi particolaristici: l'urbanistica, al contrario, deve cercare una via alternativa alla tirannia di questi interessi così come alla tirannia della legge e della burocrazia che tutto appiattiscono».

Alberto Samonà, dal canto suo, ha ricordato come il suo libro si sia posto l'obiettivo di fornire una rilettura ai contenuti del Pur e allo stesso tempo di metterne in evidenza gli elementi costitutivi. Tra le critiche che possono essere mosse al piano — ha detto fra l'altro lo studioso — vi è ad esempio l'uniformità e la piramidale della regolamentazione urbanistica, che in certi casi può mostrare difficoltà di applicazione nelle concrete realtà geografiche del territorio.

L'ing. Tomasetti, per conto del collegio dei costruttori, ha definito il Piano urbanistico regionale «statico, anaerobico e rigido» oltre che scarsamente aderente alla realtà di una grande città come Trieste. «Il Pur — ha detto Tomasetti — è un piano di troppi vincoli e non segue la continua evoluzione delle situazioni economiche e delle risorse disponibili. Per questo, gli standard sono già oggi anacronistici, propri di una collettività sufficientemente ricca di risorse economiche, protesa verso l'espansione dei propri redditi e avente caratteristiche diverse e maggiori di quelle di cui possiamo disporre noi oggi. Queste considerazioni — ha detto ancora — ci fanno senz'altro preferire un piano diverso, direzionale, di orientamento, agile e non rigido per regolamentare troppo».

Il Pur, ha sottolineato ancora l'esponente del Collegio costruttori, dimostra ancora scarsa sensibilità per l'operazione di riuso del patrimonio edilizio esistente nelle città e

non considera discipline alternative a quelle dei piani particolareggiati. Infine, ha concluso, il Pur non recepisce (pur nell'incertezza della sua localizzazione) la zona mista industriale prevista dagli accordi fra la Cee e la Jugoslavia.

Ha quindi preso la parola il dott. Babilio, dell'assessorato della programmazione e bilancio della Regione, il quale ha sottolineato come uno dei meriti del piano sia quello di aver considerato il territorio rurale non come area di risulta ma come luogo fisico di valori ambientali, sociali e culturali. Babilio ha quindi detto di ritenere essenziale che la regione analizzasse le situazioni di contrasto fra i dettami del piano e alcune esigenze particolari dei suoi utenti. L'esponente della regione ha quindi annunciato due importanti leggi che migliorerebbero l'attuale sistema della pianificazione territoriale. Si tratta dell'istituzione dei programmi poliennali di attuazione e della legge 192 sulle procedure di programmazione, legge che di fatto decentra agli enti locali numerose funzioni in campo urbanistico, avviando nel contempo il processo istitutivo

dei comprensori.

Dopo un breve intervento dell'arch. Costa, che — nel riconoscere la validità dello sforzo culturale e politico che ha portato alla formulazione del Pur — ha messo in evidenza il rischio di una «burocrazia» nella gestione del piano stesso, il dibattito ha registrato un vivace intervento dell'assessore comunale Gambassini, il quale — uscendo peraltro dall'argomento in discussione — ha riattizzato la polemica nei confronti della regione in merito al finanziamento negato al Comune di Trieste per il piano di recupero della zona di Via Don Bosco».

Gambassini ha accusato l'assessore Biasutti di avere deliberatamente teso un trabocchetto alla Giunta comunale della LpT, allo scopo di dimostrare che per colpa della stessa Giunta, Trieste avrebbe perduto un finanziamento di dieci miliardi. Venendo alla situazione edilizia locale, Gambassini ha messo in luce la posizione della Giunta LpT secondo la quale i piani urbanistici in generale comincerebbero a stare stretti alla città e andrebbero al più presto rivisti. L'assessore ha però sottolineato che la

LA REGIONE VARA CON RITARDO UN ATTESO PROVVEDIMENTO

I Comuni assorbono gli Eca

La questione della «soppressione degli Enti comunali di assistenza (Eca) e il trasferimento delle loro funzioni ai comuni» è stata ancora una volta affrontata dal Consiglio regionale che ha rappresentato un disegno di legge (relatore il democristiano Vigini) che fu respinto con un secco telegramma in data 7 agosto scorso dal Governo centrale secondo cui il provvedimento, nel suo complesso e nel suo oggetto, eccede la potestà legislativa regionale.

Ma la commissione permanente del Consiglio regionale ha ripresentato il disegno di legge, modificandolo con una ventina di emendamenti. La questione è urgente in quanto il Friuli-Venezia Giulia è, sull'argomento, in forte ritardo rispetto a tutte le altre regioni. In commissione, il Msi-Dn aveva espresso parere contrario (per infondatezza delle

argomentazioni giuridiche e per questioni di opportunità politica che investono i rapporti fra la Regione e il governo).

Ieri, durante la discussione, il consigliere Cavallo (Dp) ha annunciato le sue perplessità e il consigliere Barazzutti (Pdup) ha espresso voto contrario, definendo fra l'altro l'articolo 5 dello statuto speciale (che elenca le materie su cui la Regione ha potestà legislativa) «un articolo borbónico» e suscitando la reazione del ministro Morelli il quale ha interrotto esclamando: «Quella borbónica era una buona amministrazione, molto vicina a quella asburgica!».

Favorevoli, invece, i rappresentanti degli altri gruppi e l'assessore socialista Renzulli. La votazione, (articolo per articolo, emendamento per emendamento e disegno di legge nel suo complesso) è

DEPRECATI GLI ATTEGGIAMENTI OSTRUZIONISTICI

Favorevoli gli artigiani allo scalo di Cervignano

La segreteria regionale della Confederazione nazionale dell'artigianato, ha preso posizione favorevole alla realizzazione del ventitato nuovo scalo merci ferroviario di Cervignano. In un suo documento, la segreteria dell'associazione sollecita le necessarie iniziative in proposito e ribadisce che tale opera può costituire uno strumento fondamentale di collegamento tra il nostro Paese e l'area europea circostante, rafforzando il ruolo naturale che il Friuli-Venezia Giulia è chiamato a svolgere.

La nota della Confederazione artigiani sottolinea inoltre che tale insediamento può divenire importante occasione per il rilancio economico della zona senza per contro provocare, qualora siano rispettate le dovute garanzie ecologiche, danni irreparabili all'ambiente e all'economia ad esso collegata.

La Lega ricorda Riccardo Pitteri

Oggi alle 19 la Lega nazionale, nel 65° anniversario della sua morte, ricorda il suo presidente Riccardo Pitteri con una conferenza intitolata: «Riccardo Pitteri nella vita e nell'arte». La conversazione sarà tenuta dalla prof. Grazia Novaro e versi del poeta saranno recitati dalla signora Clara Marini.

UNA RAPINA RIEVOCATA IN TRIBUNALE

Tesero un agguato presso il cimitero

Quattro anni e quattro mesi ai protagonisti

Di un brutto incontro notturno all'ombra di un cimitero si discute al Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenici e formato dai giudici dott. Ligori e dott. Nicotra, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Bianca Tomizza. La causa è contro i detenuti Mario Mora, 20 anni, da Aurisina 173/A, e Dolmo Voncini, 21 anni, da Percoto di Udine, via Aquileia 10, imputati di concorso in rapina aggravata ai danni di Angelo Rolli, 66 anni.

Il fatto accadde nella tarda serata del 13 settembre scorso quando, uscito da un ritrovo, Rolli imboccò una strada che costeggia il camposanto, diretto verso casa. A un certo punto, da un palo dell'illuminazione pubblica si staccò uno sconosciuto — sarebbe stato Mora — il quale gli bloccò il collo con un braccio e, quindi, lo rapinò del portafoglio con duecentomila lire. Dopo il colpo, il giovanotto raggiunse una macchina, che sarebbe stata guidata da Voncini, e scomparve dalla zona. La vittima denunciò l'aggressione, e i carabinieri risalarono rapidamente agli attuali imputati. Voncini venne fermato per primo, negò la propria partecipazione all'im-

presa ma fece il nome di Mora, il quale, quella sera stessa, si era fatto accompagnare da lui in tre ritrovi, dove aveva offerto qualche calice di vino a vecchi conoscenti. Mora negò la propria partecipazione al crimine e manifestò sorpresa quando seppe che ad accusarlo era stato l'amico.

Al processo entrambi si mantengono sulle rispettive posizioni. Per il p.m. il fatto è chiaro e semplice e, in forza di tale assunto, il dott. Staffa chiede che Mora sia condannato a tre anni e sei mesi di reclusione e 300 mila di multa e il coimputato a tre anni e 300 mila. In difesa di quest'ultimo parla l'avv. Veglia mentre le sorti di Mora vengono perorate dall'avv. Tiziana Benussi.

Accordate agli accusati le «generiche» e a Voncini anche l'attenuante della minima partecipazione. Il Collegio infligge a quest'ultimo un anno e 4 mesi di reclusione e 200 mila di multa e condanna Mora a 3 anni e trecentomila, revocandogli, inoltre, quattro precedenti benefici, relativi a complessivi 7 mesi di arresto, 110 mila di ammenda, 7 mesi di reclusione e 70 mila di multa.

IL CENTRO DEL MOBILE

LANCIA

ULTIMI GIORNI DI

VENDITA PROMOZIONALE DEL SALOTTO

un'occasione per acquistare salotti delle migliori case con certificato di garanzia

STATALE 202 - Bivio Prosecco
Tel. 225498-225785 TRIESTE

under
PURO SUINO

Under è un wurstel tutto speciale: solo carne di maiale, la più pregiata, secondo un'antica ricetta. Ecco perché è così buono.

SENZA AGGIUNTA DI POLIFOSFATI

Aut. Min. n. 4/21362, 1.8.80

SALMOIRAGHI

Hai ritirato il tuo omaggio?

Salmoiraghi, il grande vista-service della tua città, nel metterti a disposizione i suoi specialisti per gli occhi e per gli occhiali, ti invita a ritirare un utile omaggio: l'astuccio-scuola. Entra, prova e ritira il regalo.

OPERAZIONE "SALTO DI CLASSE"

I Concessionari Lancia ti aspettano con una proposta incredibile, per farti viaggiare in Lancia. Una proposta che non potranno mai più farti.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Il momento di Laura



Laura Antonelli, che in questi giorni sta vivendo negli Stati Uniti il suo momento di maggior successo, ha voluto festeggiare il suo trionfo americano posando per "Playboy" in un album in cui fa rivivere in una serie di straordinarie immagini i "tipi" femminili più glamour del nostro secolo. La cartella si apre con la vamp hollywoodiana degli anni Quaranta, un salto agli anni Cinquanta, mentre il finale è un omaggio alla grande Marilyn.

Animazione teatrale

Sono aperte le iscrizioni, per l'anno scolastico 1980-81, ai corsi di animazione teatrale per gli alunni delle scuole elementari e medie, organizzati dal Teatro Incontro di prosa e poesia diretto da Spiro Dalla Porta Xidias. Il fine che si prefigge questo corso non è certo quello di proporre ai bambini l'imitazione del teatro tradizionale, ma di offrire la possibilità di ricevere in modo personale situazioni immaginarie o vissute: riflettere, per comprendere e comunicare nei dettagli una realtà, le cui sfumature altrimenti potrebbero sfuggire. Questa attività avviene a livello di parola che di gestualità e coinvolgimento globale la personalità dell'allievo, si inserisce nel più ampio contesto dell'educazione espressiva. Le lezioni avranno luogo di pomeriggio in un'aula della scuola elementare "F. Carniel" di largo Sonnino 3. Iscrizioni ed informazioni si ricevono presso la segreteria di questa scuola, fino al 7 novembre, dalle 16.30 alle 17.30.

NEL QUADRO DEL FESTIVAL MUSICALE VENETO

A Treviso il «Campiello» e un omaggio a Pettrassi



Goffredo Pettrassi

Rassegna cinema

francese anni Trenta

MODENA — La rassegna cinematografica «Avanguardia, realismo, populismo nel cinema francese degli anni '30», organizzata dall'Ufficio cinema del comune di Modena, si terrà da domani 24 ottobre al 23 novembre nella sala modenese della cultura. In sessanta film sono raccolti i più grandi lavori dei maestri del cinema d'oltralpe, tra cui René Clair, Jean Cocteau, Jean Renoir, Louis Bunuel, Pierre Prévert, Julien Duvivier, Jean Benoit-Levy, Marcel Carné.

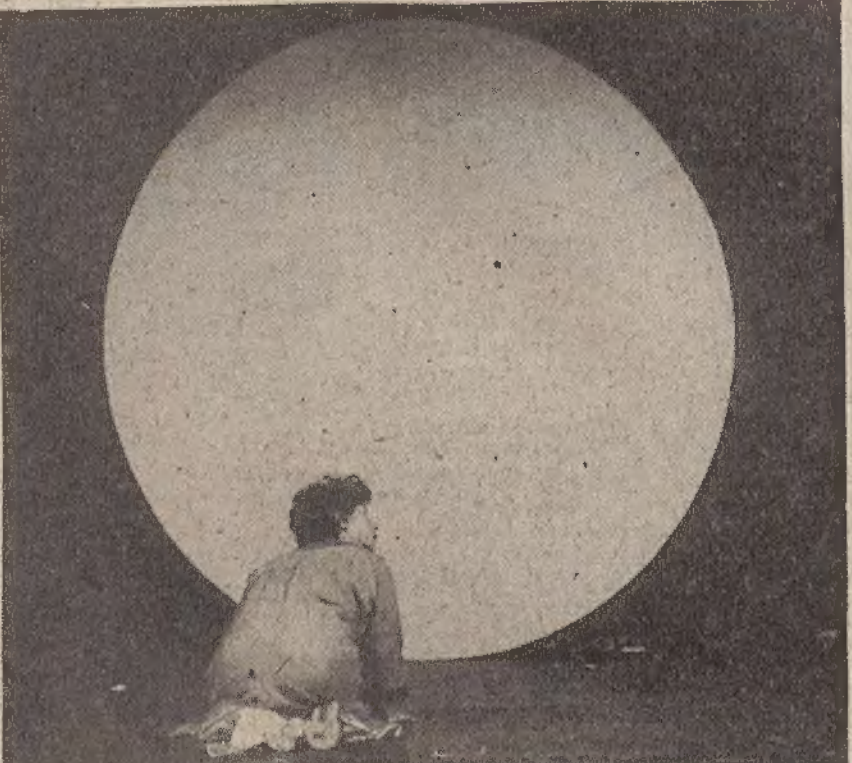
Al termine della rassegna, il 29 e 30 novembre, si terrà un convegno nazionale — organizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale critici cinematografici — che avrà per titolo «Il soggetto e la metropoli: immagini, racconti, sovversive nella Francia degli anni '30». Per tutto il mese di novembre sarà aperta anche una mostra, dal titolo «Cultura e storia del fronte popolare francese». Si tratta di documenti, fotografie, manifesti politici ed espressioni grafiche, relative al periodo storico su cui si basa la rassegna.

Quattro le sezioni in cui sono divise le pellicole: «I film medio-leggeri. I generi». «Le metamorfosi dell'avanguardia». «Il cinema del fronte popolare».

C. G.

Gli appuntamenti

«La vecchia e la Luna» con «La Contrada»



Sabato 25 ottobre al teatro Auditorium, con inizio alle ore 17, la Compagnia del Teatro Popolare «La Contrada» presenta, in anteprima per i ragazzi, «La vecchia e la Luna», testo e regia di Francesco Macedonio, scene di Lele Luzzati, interpreti Ariella Reggio, Franco Bertan, Grazia Gheller, Tarascio Branca, Antonio Viganò.

Si tratta di una elaborazione originale di situazioni, personaggi, conflitti tipici della fiaba classica, ripensati attraverso un'ottica teatrale, che fa del palcoscenico una sorta di spazio magico, dove è possibile rievocare, sognare, immaginare tutto ciò che si vuole.

Da lunedì 27/10 la Compagnia replicherà lo spettacolo, ogni mattina, per gli alunni delle scuole elementari di Trieste.

Domani prolusione alla «Francesca»

Domani nella sala maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti con inizio alle ore 18.30 precise il musicologo Bruno Cagnoli presenterà al

Il Coro di Maribor al Centro sloveno

Come annunciato un concerto del Coro di voci bianche di Maribor, diretto dal maestro Branko Rajster, aprirà venerdì sera, alle ore 20.30, la stagione della Glasbena Matica di Trieste. Da novembre ad aprile il Kulturini Dom di via Petronio ospiterà concerti dell'Ensemble di Venezia, del pianista Günter Ludwig, del violinista Ortomir Siskovic, dell'Ensemble Slavko Osterc, del Coro da camera della Radio di Lubiana, del Quintetto d'ottone sloveno, dell'Orchestra da camera slovena e dell'Orchestra Filarmonica, diretta dal maestro Antal Janovic.

All'italo-austriaco serata di cabaret

«Io incomincio...» di e con Topsy Küppers una delle più conosciute cantanti di cabaret d'avanguardia, che non teme di mettere a nudo l'anima con ironia graziola, punzecchiante, intelligente. Dal primo gennaio 1978 tiene in pugno il pubblico triestino con le sue interpretazioni frizzanti ed allegre, cantando e ballando con charme, ma dicendo la verità della realtà dell'oggi.

Lo spettacolo avrà luogo lunedì 27 ottobre 1980 all'Auditorium di via Torbendana 4, con inizio alle ore 20.30. I biglietti d'ingresso si ritirano presso l'Utat di Galleria Protti verso un contributo spese di Lire 2.500, — per soli Lire 2.000. Data la forte richiesta si consiglia di prenotare i posti in tempo.



Gli avvisi di pubblicità cinematografica si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17. I tamburini degli spettacoli sono alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergestina 11 e di via Luigi Einaudi 35. E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni sui programmi e orari.

PK - Publikompass

prete il baritone Gastone Sarri, il 10 novembre. Altre opere in programma sono «Tre per sette» (1966), l'«Otto di ottone» (1968) per quattro trombe e quattro tromboni, un recente lavoro per viola sola dedicato ad Aldo Bennici e la «Serenata» per clavicembalo, flauto, viola, contrabbasso e percussioni (1958), che ha quasi carattere di «Nachtmusik», ponendo pure in chiara luce la sollecitazione all'arabesco della scrittura strumentale pettrassiana. Il linguaggio della «Serenata», composta su invito della sezione di Basilea della Società internazionale per la musica contemporanea ed eseguita per la prima volta a Tel Aviv nel gennaio del 1958, alterna un acuto disegno armonico a zone di ritrovato diafonismo.

L'illustre musicista romano, che in alcune fra le ultime opere sembra paventare l'insidioso sorpasso delle avanguardie, otterrà così nuovo spazio di riesame critico. E sarà come ripercorrere quella che è stata la vicenda della musica italiana del Novecento, seguendo la direttrice dell'assimilazione di culture diverse e poi di una sempre più accentuata semplificazione.

Edoardo Guglielmi

TEATRI E CINEMA

ARISTON - INC

SOLO OGGI

«L'uomo di marmo»

di A. Wajda

La classe operaia polacca in un capolavoro profetico e illuminante

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980-81. Mercoledì alle ore 20 in serata di gala inaugurazione con «Francesca da Rimini» di R. Zandonai (turni A-C). Direttore Gabor Olvosi, regia di Pier Luigi Samaritani. TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1980-81. Distribuzione delle tessere di abbonamento per tutti i turni. B. King e caratterizzate da modi di arcaicizzanti. Questo lavoro di estremo rigore stilistico ebbe la prima esecuzione a Fiume e affida a una vocalità molto libera, su lunghe note del contrabbasso e della tromba, l'intonazione del testo evangelico. Ne sarà intero.

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Francia 17, tel. 794327 - Per soli Tessere e programmi per la stagione in abbonamento che si apre il 30 ottobre sono disponibili in Galleria Protti. Da domani a domenica: proiezioni gratuite per il convegno su Cinema e regione.

KULTURNI DOM via Petronio 4, stagione della Glasbena Matica. Venerdì 24 alle ore 20.30: Coro di voci bianche di Maribor, maestro del coro Branko Rajster. TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì nuovi spettacoli di cinema-varieta con strip-tease. ALDEBARAN. Chiuso per restauro. ARISTON-INC. 16, 18.45, 21.30. Solo oggi l'illuminante e profetico capolavoro di Andrzej Wajda: «L'uomo di marmo» con Krystyna Janda e Jerzy Radzylowicz. La classe operaia polacca di ieri e di oggi. Premio della Stampa al Festival di Cannes. Segnalato dalla critica. Colore.

EDEN. 17, 19.30, 22.15: «Zucchero, miele e peperoncino». Technicolor, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Renato Pozzetto, Lino Banfi. EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: Un giallo mozzafiato, sarà solo un incubo? Non rassicuriamo nessuno. «Venerdì 13» con B. Palmese e A. King. V.m. 18 anni. FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Countdown dimensione zero» con Kirk Douglas, Martin Speer e Katharine Ross.

FILODRAMMATICO (Luce rossa - Film porno). 15.30, ult. 22. «L'altro vizio di una porno moglie». Questo eccezionale pornospettacolo viene proiettato nel cinema delle principali città europee al prezzo d'ingresso di lire 10.000. Eccezionalmente a Trieste l'ingresso è a prezzi normali. Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15: L'Academy Film presenta la rivisitazione italiana al Festival di Cannes 1980: «Maledetti vi amerò». V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Ultrapornosexy» con Birgitta Lindstrom. Per la prima volta Francia e Svezia. Le due maggiori nazioni produttrici di film porno, si sono unite per realizzare il non più audace dei films hard. Severam. v.m. 18.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: L'altro occhio del Pap'occhio: «Berlinguer voglio bene», con Roberto Benigni. V.m. 14.

RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Branco selvaggio». Technicolor con Burt Lancaster, John Savage e Rod Steiger. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Solo oggi un film altamente drammatico «La vera storia della monaca di Monza», con Z. Kerova. Per il particolare crudo realismo di certe scene il film è vietato ai minori di 18 anni. Technicolor. Domani «Bluff» con A. Celentano.

discorsiva: dal fasto barocco e controriformista del «Salmo IX» (ripreso a Trieste nel 1977) alla spoglia essenzialità, alla strenua limpidezza della «Serenata» sulle immagini lievisime suggerite dal clavicembalo.

Si riaprirà comunque il «caso» Pettrassi, un caso importante non certo nel significato di una scoperta, quanto in quello di una revisione della storia della musica e del rinnovamento del gusto in Italia. La musica di Pettrassi non è né allegra né facile, anzi. Ma c'è in essa una rara capacità di confessione, un assiduo e spesso felice scavo, ben oltre l'estro ammucchiato o la vacuità oziosa di molti esponenti della «musica nuova».

Intanto, fra il denso ciclo del Teatro Comunale e la quinta «Rassegna organistica nella Marca trevigiana», la musica a Treviso vive la sua stagione di punta. Domani sera il maestro Luigi Celeghin, docente al Conservatorio di Roma e ai corsi di perfezionamento di Grissiniana, inaugurerà il restaurato organo della Chiesa abbaziale di Monasterio. In programma musiche di Pachelbel, Telemann, Bach, Stanley e Zingarelli.

CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
Serata di cabaret e chansons
con
TOPSY KÜPPERS
Lunedì 27 ottobre 1980 al Teatro Auditorium in via Torbendana 4, alle ore 20.30.
Biglietti presso l'UTAT di Galleria Protti
L. 2.500 — Soci L. 2.000

AL NAZIONALE

PER LA PRIMA VOLTA FRANCIA E SVEZIA SI SONO UNITE PER REALIZZARE IL NON PLUS ULTRA DEI FILMS PORNO



ULTRAPORNOSEXYMOVIE

con DOMINIQUE THOMAS e JEAN TOLZAN, HELGE ANDERSSON e ANNE REINSSON, regia di ALAIN PAVET, una coproduzione di FRANKO SWEDESK e della TELECOM

ULTRA-PORNO-VIETATO

Inserzione pubblicitaria

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101.89.700 MHz

8: El borinetto; 9: Buongiorno in musica; 10: Informatore Antenna flash; 11: Musicalmente; 13.18: Notiziario; 14: Musicalmente; 19.45: Notiziario; 20: Discoteca 101; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

19: Rubrica: «Arte come vita»; 19.30: Rubrica: «Antenna sport»; 20.10: Telespettacolo notizie di Kansas City; 22: Film: «Amore è solo una parola»; 23.30: Telespettacolo notizie.

LA CENSURA DICE SEMPRE NO! BENIGNI DEVE TACERE!

OGGI IL CINEMA

MIGNON

PRESENTA IL PIÙ IRRIVERENTE FRUSTRATORE DEI NOSTRI TEMPI...

OVVERO:

L'altro occhio del pap'occhio!

ROBERTO BENIGNI in

BERLINGUER ti voglio bene

Inserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

12.25: Telefilm (replica); 13.15: Fatti e commenti - notiziario; 13.25: Maramore: «Star Blazers», cartoni animati (replica); 13.50: Gran sera: «Una donna chiamata Mosè», prima puntata (replica); 14.50: Film: «Yuma» (replica); 16.20: Astro-gang, cartoni animati; 16.45: Giorno per giorno, telefilm brillante; 17.10: Ciao ciao: 50 minuti per i ragazzi; 18: Maramore: «Star Blazers», cartoni animati; 18.30: Telespettacolo di basket: Hurlingham Trieste-Palazzo Brescia; 19.45: Fatti e commenti - notiziario; 20: La famiglia Addams, telefilm; 20.30: Film: «L'addio di Ingmar Bergman con Bibi Andersson, Max von Sydow ed Elliott Gould»; 22.20: Charlie's Angels, telefilm; Fatti e commenti - notiziario; Live scene, programma musicale a cura di Furio Baldassi.

UNA GRANDE PRIMA DA TRIPLA LUCE ROSSA

AL FILODRAMMATICO

QUESTO ECCEZIONALE PORNOSPETTACOLO VIENE PROIETTATO NEI CINEMA DELLE PRINCIPALI CITTÀ EUROPEE AL PREZZO D'INGRESSO DI LIRE 10.000. ECCEZIONALMENTE A TRIESTE L'INGRESSO È A PREZZI NORMALI

CRISTALLO. Ogni martedì spettacoli di cinema-varieta. MODERNO. 16.30. Il film del brivido «Chi vive in quella casa?» con Jack Jones, Pamela Stephenson. Di paura si può morire: vi abbiamo avvertito. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 16, 18, 20, 22. Il più grande successo comico «A qualcuno piace caldo» con M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Regia Wilder.

ALCONE. 16.30. «Dimenticare Venezia» di Franco Brusati con Mariangela Melato e Erland Josephson. Di un gusto raffinato, è uno di quei film a cui raramente si ha la fortuna di assistere in una annata cinematografica. Technicolor. V.m. 14.

LUIMIERE. (Tel. 820530) ore 16: «Sexualstudies». V.m. 18.

RADIO. 16: «Les depravées du plaisir» (il trionfo della pornografia). V.m. 18 anni.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arel, Endas): Radio, Capitol, Alcone, Cristallo, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì ore 17: «La ragazza alla pari» con Gloria Guida. Vietato ai minori di anni 18.

PALMANOVA

ITALIA. «Bruce Lee la sua vita la sua leggenda».

GARIBOLDI. «Crociera erotica». V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. «Blow Job» (Dolce lingua). V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Vizi morbosi di una giovane infermiera». V.m. 18.

EXCELSIOR. Riposo.

CASARSA

ROMA. «La mano violenta del karate».

GORIZIA

CORSO. 16.30, 19.15, 22: «La caduta degli dei» di Luciano Visconti con F. Bolkan, D. Bogarde, H. Berger. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17.15, 22: «American gigolo» con G. Gere, L. Hutton. Colori. V.m. 18 anni.

VITTORIA. 17, 22. «Sexy bistro».

Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Chissà perché capitano tutte a me» con Bud Spencer.

PRINCIPE. 17.30: «Penetration» con Yasmine La Rouge.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Erotico follia».

GRADO

CRISTALLO. «Jonas» che avrà 20 anni nel 2000» con Jean Luc Bideau, Miou Miou.

CERVIGNANO

NUOVO. «La porno killers». V.m. 18.

PORDENONE

CAPITOL. «Il poliziotto superpuro».

CRISTALLO. «L'impero colpisce ancora».

SUPERCINEMA. «I giganti del West».

VERDI. «La locandiera».

CORDENONS.

RITZ. «A qualcun piace caldo».

SACILE

NUOVO. «I ragazzi venuti dal Brasile». V.m. 14 anni.

ZANCANARO. «Erna ed i suoi amici». V.m. 18 anni.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21.

AL PORTO

Prenotazioni tel. 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Adriana Russo e Cristina Moffa in «Black out»
 12.30 *Scienza delle connessioni*, «Il naturale e il costruito»
 13.00 *Giorno per giorno*, Rubrica del Tg 1
 13.25 *Che tempo fa*
 13.30 *Telegiornale* - Oggi al Parlamento
 14.10 *Josephine Beuhamais* (seconda puntata)
 15.00 *Disegni animati*
 15.15 *Speciale Tg 1*
 16.10 *Il genio criminale di Mr. Reeder: «La vittima e d'accordo»*, telefilm
 17.00 *Tg 1 - Flash*
 17.05 *3, 2, 1... Contatto!*
 18.00 *Scienza delle connessioni*, «Analisi e ottimizzazione»
 18.30 *Job*
 19.00 *Una settimana al Sinodo*
 19.20 *La frontiera del drago: «La profezia si avvera»* (31.º episodio)
 19.45 *Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
 20.00 *Telegiornale*
 20.40 *«Black out»* (sesta ed ultima puntata)
 21.55 *Dolly*, Appuntamento quindicinale con il cinema
 22.10 *Speciale Tg 1*
 23.05 *Telegiornale*
 — Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2



Nel ciclo «Vetrina del racconto» va in onda «La scuola di musica» di John Updike (nella foto).
 12.30 *Vetrina del racconto: «La scuola di musica» di John Updike*
 13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
 13.30 *Schede geografiche: la Germania*
 14.00 *Il fuggiasco: «La carriera di Joe Smith»*, telefilm
 14.50 *«Un segreto dalla preistoria»*, telefilm della serie Atlas Ufo Robot
 15.15 *Spedizione nel mondo animale*
 15.45 *I luoghi dove vissero: Santa Teresa a Liseaux*
 16.25 *Claudio Villa in «Concerto all'italiana»*
 17.00 *Tg 2 - Flash*
 17.05 *Pippi Calzelunghe* (9.º episodio)
 17.30 *Papotin e compagni* (4.º episodio)
 18.00 *Archeologia oggi*
 18.30 *Dal Parlamento*
 18.50 *Buonasera con... Tino Scotti e con il telefilm comico della serie «Mork e Mandy»*
 — *Previsioni del tempo*
 19.45 *Tg 2 - Studio aperto*
 20.40 *Kingston: dossier paura: «Il ricatto»*, telefilm
 21.35 *L'America non sogna più: «La rinascita della terra»* (prima puntata)
 22.35 *Eurogolf. Panorama delle Coppe europee di calcio*
 23.10 *Tg 2 - Stanotte*

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
 19.00 *Tg 3*
 19.30 *Tg 3 Regioni*
 20.00 *Gianni e Pinotto*
 20.05 *Dimensione verticale* (quarta puntata)
 20.35 *Gianni e Pinotto*
 — Questa sera parliamo di...
 20.40 *Musica da Spoleto*
 21.40 *Tg 3 - Settimanale*
 22.10 *Tg 3*
 22.40 *Gianni e Pinotto* (replica)

Tv Montecarlo

14.15: Piazza degli affari
 17.15: Montecarlo news
 17.30: Io, tu e la schiuma
 18.20: Shopping
 18.35: La vita di Marlanna
 19.05: Telemenu
 19.15: Giorno per giorno - Telefilm
 19.45: Notiziario
 20: Il bugiardin - Quiz
 20.30: «Viene a vivere con me»
 21.00: Bollettino meteorologico
 22.00: «La verde estate»
 23.10: Oroscopo di domani
 23.15: Notiziario
 23.35: «Tutti fratelli nel West... per parte di padre»
 23.50: film

Tv Svizzera

18: Per i più piccoli: Simone e la giornata dello sport
 18.05: Per i bambini: Natura amica
 18.10: Per i ragazzi: Natura amica
 18.40: Telegiornale
 18.50: That's Hollywood: Il leggendario Sherlock Holmes
 19.20: Tandem
 19.50: Il regionale
 20.15: L'Amante - Regia di Claude Sautet
 22.05: 2.ª serata di Federico Fellini
 23: Telegiornale
 23.10: Calcio: Coppe europee

Tv Lubiana

9: Tv a scuola
 16.20: Tv educativa
 17.20: Notizie Tv
 17.25: «L'occhio di Dio», documentario Usa
 18: L'ultima corsa - Serie

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 «Jason e Toledo», Cartoni animati
 18.00 «Le meravigliose avventure di Andersen», Film Regia di Kimio Jakubsky. Lungometraggio a cartoni animati
 19.30 «Boys and girls scout '80», Telefilm 4.º episodio. Le avventure di un gruppo di giovani sullo sfondo delle bellezze selvagge dell'America
 20.00 «Il farosone», Telefilm (sesto episodio). Riduzione televisiva tratta dal kolossal di Jerz Kawalerowicz
 20.30 «La dama rossa uccide sette volte», Film Regia di Emilio P. Miraglia. Interpreti: Ugo Pagliai e Barbara Bouchet
 22.00 «Derby thrilling», Telefilm (terzo episodio). Le straordinarie avventure di Derby, ex fantino ora poliziotto privato impegnato ad indagare nel mondo delle corse e degli scommettitori
 23.00 «Top sensation», Film vietato ai minori, della serie «Stasera con...» Edvige Fenech. Regia di Ottavio Alessi. Interpreti: Edvige Fenech e Maurizio Bonaglia
 00.30 *Domani vedrete...*

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 23 — 6: Segnale orario - Rievigile musicale 6.30. All'alba con discrezione: 7.15: Gr 1 lavoro; 7.25: Ma che musica!; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Asterisco musicale; 9: Radio archivio 80; 11.05: Sexy-West, Wall West (1.ª p.); 12.03: Vol ed io 80; 13.25: La Dilligenza; 13.30: Via Asiago Tenda: Ivan Graziani; 14.03: Il pazzariello; 14.30: Non vendiamo prodotti, compriamo clienti; 15.03: Rally; 15.30: Erre-pluno; 16.30: L'erica e fantastica operetta di via del Prato; 17.03: Patchwork al rogo... al rogo; 18.35: Spazio libero, i programmi dell'accesso: Centro eumenico «Ut manum sint»; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Ferrovia sopraelevata, di D. Buzzati; 20.40: Cocktail musicale; 21.03: Europa musicale 80; 21.50: Sport come salute; 22.15: Disco contro...; 23.10: Oggi al Parlamento - diretta, la telefonata; 23.25: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6: 6.05, 7.05, 7.55, 8.45: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: «La luce del Nord», di A. J. Cronin (16); 9.32, 10.12, 15: 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15.30: Gr 2 economia; Bollettino del mare - Media delle valute; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: assolo monologo di Luciano Codignola; 18: Le ore della musica; 18.32: De New Orleans a Broadway; 19.50: Dse: 20 minuti scuola; 20.10: Spazio X; 22.25.00: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.35: Bollettino del mare; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 20.45, 21.20 — Quotidiana Radiotre - 6: Freddo; 6.45, 8.30, 10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Tempo e strade, collegamenti con l'Acil; 10: Nol, voi, loro donna; 12: Antologia di musica classica; 13: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Dal folk-studio di Roma un certo discorso radio sweet radio; 17: Dse: Giochi musicali; 17.30: 19.15: Spazio; 21: El retablo de Walse Pedro, musica di Manuel de Falla dal «Don Chisciotte» di Cervantes; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.40: Una vita vissuta; 11.55: L'oggetto libro; 12.35-13: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.35: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Italia: 14.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45-15.30: Trequarti.

Radio Capodistria

7-8.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30-7.45: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Merit fu centro con goal; 9.15: Un libro alla radio: Bouvard e Pecuchet, di Gustav Flaubert, 11.ª punt.; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo; 10.40: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio alla 80-81; 12: 1.ª prima pagina; 12.05-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Controluce; 12.50-13: Brindiamo con...; 13.30-13.33: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.38: Scelti per voi; 15: L'aquilone (rip.); 15.20: Zigzag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 15: Voci nella bufera; 16.15: La voce di Richard Myhill; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Scena pop-jugoslava; 18.30: Notiziario; 18.32: In concerto; 19.15: Il complesso Ron Carter; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentrici, domani; 20: Chiusura.

L'ULTIMA INTERVISTA TRIESTINA DI TINO BUZZELLI

«Se la vita è una malattia che scriviamo sull'acqua»

«L'uomo è tutto quello che fa, sia in letteratura, sia in teatro, sia in musica. Nelle sue opere c'è dentro tutta la sua vita la sua fatica...»

L'ultimo atto di una brillante commedia si è concluso in una clinica romana, protagonista Tino Buzzelli, antagonista un male incurabile. La sua scomparsa priva il teatro italiano contemporaneo di uno dei suoi attori più caratteristici, più umani, e turbolenti, profondamente quanto hanno visto e seguito in teatro o alla televisione, per tanti anni.

Il popolare attore adoperava tutte le arti della sua accattivante personalità per l'ansia di piacere al suo vasto pubblico, che non ha mai «truffato» con mistificazioni. Personalmente, lo ricordo generoso e cordiale sotto quella sua apparente maschera ironica, ma anche intensa, drammatica o arrogante, che prestava agli innumerevoli personaggi da lui interpretati.

Con commovente lo rivedo con gli occhi della memoria nel suo camerino al Politeama Rossetti, durante la sua ultima apparizione a Trieste, lo scorso inverno, con «Candidato al Parlamento» di Flaubert, «un testo che sotto strane innocenze rivela punte di genialità».

A vederlo era già un personaggio, seduto sulla sua poltroncina damascata con le gambe incrociate, appoggiate sulla consolle. Rispondeva alle mie domande dopo averle ascoltate con una concentrazione acuta, e le sue risposte erano quasi sempre un'assunzione d'idee. Mi sovrine una frase di Diego Fabbri che mi è di grande ausilio per definirlo: «gli attori, pur con le loro stramberie, velleità e presunzioni, prendiamoli sul serio, guardiamoli come possibili rivelatori di una verità occulta». E la verità che Buzzelli ci proponeva era una vicenda professionale vissuta con straordinaria energia e serietà, una «perfezione» dovuta ad una volontà ferrea, ad un carattere deciso, dentro un involucro ricco di espressività.

Vorrei aggiungere il mio ricordo particolare a quello di coloro che in questi giorni vogliono rievocare piccoli episodi e aneddoti di cui lui, Tino Buzzelli, è stato protagonista nei suoi trentatré anni di vita dedicati al teatro. Ripropongo oggi le sue stesse parole mi sembra il modo migliore, meno retorico, di offrire un ritratto professionale ed umano di questo indimenticabile attore.

— Sono ancora riscontrabili, oggi, le ambizioni politiche di Rousselin, il protagonista del «Candidato»?

— Io credo di sì, perché esiste una molla sotto l'ambizione umana che è eterna, sia essa in politica, sia essa sotto qualunque altra dimensione. Di personaggi politici ambigui e squallidi come Rousselin, che si serve di qualunque mezzo pur di soddisfare questo suo eros, questa sua voglia, oggi giorno ne vediamo ancora. Tuttavia, come dice Rousselin «in ogni partito c'è qualcosa di buono da prendere».

— Condivide la formula machiavellica secondo cui il fine giustifica i mezzi?

— Non la condivido affatto, la critico come la critica Flaubert. Io spero di veder nascere un giorno, prima di diventare completamente vecchio e rimbambito, un uomo politico migliore di quello che abbiamo adesso, e quella società che sognamo dal dopoguerra e non abbiamo mai visto nascere. La ragione della scelta di questi testi è proprio per dimostrare alla gente quanto cammino c'è ancora da fare e come la nascita di questi individui politici sia ormai necessaria. Sappiamo dalle «Vite» di Plutarco che lo stesso Demostene non accusò uno di peculato perché fu pagato con una somma di dracme d'oro. Quindi se la democrazia è caduta già presso coloro che l'avevano inventata, penso che sia una delle forme più difficili da conquistare. In Inghilterra la democrazia esiste, perché forma i cittadini in modo diverso. Al giovane si insegna innanzitutto ad essere rispettoso verso quelle che sono le tradizioni e l'appartenenza ad una nazione. Dopo di che si può essere conservatori o laburisti, andando sempre avanti sulla base della tolleranza e della dialettica civile. Cosa che qui in Italia non si può fare perché lo vediamo perfettamente quello che succede.

— Si considera un mattatore?

— Non credo di considerarmi un mattatore. Molti mi ci chiamano, ma a torto. Io farei tutto il possibile per formare una compagnia dove ci fossero attori tutti di grandissima importanza, perché allora si vedrebbe il vero teatro. Cosa che nel nostro mestiere è difficile. Il teatro, del resto, rispecchia la vita, come si sa, e nella vita ci sono delle persone che sono preposte ad un posto di responsabilità. Quindi si potrebbe dire che sono maggiormente in vista di altre. La parola mattatore non è più di

moda. Io direi che l'attore di un certo tipo, l'attore responsabile, l'attore che ha su di sé trentatré anni di lavoro come ho io, e che ha fatto una scuola seriamente, servendo sempre il teatro con estrema dedizione, poi ne raccoglie i frutti. Oggi in Italia gli attori mancano di una scuola, mancano di serietà professionale, non si applicano con quelle che sono le regole serie del teatro.

— Il teatro dev'essere per lo spettatore un'occasione edonistica o culturale?

— Dev'essere un gioco serio, un «apporto» «cosa fra pubblico e attore». Qui in scena dev'esserci sempre un qualcosa per cui si strizza l'occhio al pubblico. Il pubblico non deve intendere il teatro né come un eccessivo rito di cultura, né come un fatto puramente edonistico.

— Flaubert disse: «Madam Bovary sono io». Lei potrebbe dire altrettanto per un'opera teatrale della quale ha curato la regia?

— Certamente, e per una ragione molto ovvia: l'uomo è tutto quello che fa, sia in letteratura, sia in teatro, sia in musica. Nelle sue opere c'è dentro tutta la sua vita, la sua fatica, il suo sforzo fisico, il suo sforzo intellettuale.

— Ma di un'opera teatrale alla fine dello spettacolo non rimane nulla. Non vede in questo una condizione particolarmente tragica?

— A me va benissimo: questa è la legge dell'attore. L'attore scrive sull'acqua, se Dio vuole, e rimane nel ricordo delle persone che l'hanno visto. Finché vivranno le generazioni che l'hanno visto, vivrà l'attore. Tutta la vita, come diceva Svevo, è una malattia, una malattia che finisce con la morte. La vita è anche, come scrive Shakespeare nel «Macbeth», «un'ombra che cammina, un povero commediante che si pavoneggia e si agita, sulla scena del mondo, per la sua ora e poi non se ne parla più».

Maria Cristina Vilardo

Gassman e Albertazzi aprono la «Bottega»

FIRENZE — I «maestri di bottega» Vittorio Gassman e Giorgio Albertazzi hanno dato inizio ai corsi regolari della «Bottega teatrale» di Firenze a cui partecipano 45 giovani allievi provenienti dalle selezioni fatte in tutta Italia. All'apertura ufficiale, Gassman e Albertazzi avevano accanto il maestro Gazzola, che curerà la parte musicale e il regista Alvaro Piccardi.

I corsi si svolgono nello «spazio» messo a disposizione dal comune di Firenze in via Santa Maria: le ore al giorno saranno otto al giorno e insieme ai maestri fissi si alterneranno numerosi maestri ospiti.

Video

Dopo la sesta ed ultima puntata di «Black out» lo spettacolo musicale di Macchia e Nicotra in cui vedremo Satta-Flores e i Giannattivi alle prese con i giornalisti (Rete 1 ore 20.40) c'è da segnalare la prima puntata di «L'America non sogna più».

«L'America non sogna più» (Rete 2 ore 21.35) è un'inchiesta in quattro puntate che si propone di capire, nell'immensità dell'azione del nuovo presidente, la situazione degli Stati Uniti. Per vedere in che modo gli Stati Uniti sono cambiati in questi ultimi vent'anni Corsini, Fido e Angiolilla si sono rivolti a personaggi direttamente a contatto con l'americano medio e la sua vita, raccogliendo interviste e utilizzando soprattutto materiale filmato locale. Non si vedranno quindi le immagini delle recenti convenzioni democratiche e repubblicane o i big della scena politica; ma, nell'arco delle quattro puntate, saranno affrontati vari argomenti: il boom che ha registrato l'agricoltura (prima puntata), la crisi del settore dell'automobile (seconda puntata), le differenze tra i cittadini e i conseguenti problemi dei «nuovi americani» (terza puntata), l'esplosione del mass-media, soprattutto la Tv via cavo (quarta puntata).

I film del giorno

«L'adultera» (Telequattro ore 20.30) a parte, nessun appuntamento di rilievo sul fronte del cinema in Tv. «L'adultera» con Elliot Gould e Bibi Anderson è un dramma di Bergman: per l'occasione l'angoscia del vivere è affrontata in uno dei suoi momenti più ambigui: l'amore. Una famiglia svedese apparentemente vive in serena armonia. In realtà lei lo tradisce con un archeologo Usa.

Gli altri film sono: «La dama rossa uccide sette volte» (Telepiccolo ore 20.30); «I vendicatori di Kansas city» (Teleantenna ore 20.30); «Noa Noa» (Capodistria ore 22.05).

Festival a Palermo del film sportivo

PALERMO — «La poesia del trotto», regia di Alberto Gubilo, inaugurerà il 3 novembre a Palermo la seconda edizione del festival internazionale del film sportivo. La manifestazione si concluderà il 7 novembre. Tra i titoli in programma, «La grande estasi dell'intagliatore Steiner» di Werner Herzog, e «Olimpia Olimpia».



C'è un momento per gli sports. C'è un momento per i cocktails. C'è un solo orologio per essere eleganti e sicuri in ogni circostanza, il nuovo



BAUME & MERCIER
 GENEVE

TRIESTE:
 ANNICHARICO
 Via Carducci, 16

MARZARI
 Via Roma, 3
 FLAVIA SENCİ FANTOMA
 Via Revoltella, 34

UDINE:
 BATTILANA & FIGLIO
 Via Rialto, 6

CROATTO WALTER
 Via delle Erbe, 7
 Via Mercato Vecchio, 11

GORIZIA
 RUSSIAN VIRGILIO
 Corso Italia, 47



Renault 18: linea, spazio, equipaggiamento. Ma anche qualità meccaniche che garantiscono ottime prestazioni e consumi contenuti.

Il riflesso della bellezza

Per apprezzare il dinamismo estetico della Renault 18 basta uno sguardo. È una bellezza che si esprime nitidamente e diventa lo specchio di uno styling attuale, meditato ed elegante.

La grande personalità della Renault 18 è completata da altre caratteristiche essenziali: solidità, affidabilità, prestazioni, un arredamento raffinato ed un eccezionale equipaggiamento di serie.

E se a un'automobile si chiede di essere bella, perché non chie-

Un grande equipaggiamento di serie:
 cambio a 5 marce (versione GTS), alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, lava-tergiferi, retrovisore esterno regolabile dall'interno, poggiatesta regolabile, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, cristalli azzurrati, fendinebbia posteriori, orologio al quarzo, predisposizione impianto radio, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, luci di retromarcia, accendisigari, faretto di lettura, antifurto bloccacarte (versione GTL e GTS).

derle anche di consumare poco? La Renault 18, a differenza di molte altre, è pronta a rispondere affermativamente. Perché la tecnica Renault è al servizio della economia di carburante. Da

sempre. Renault 18 nelle versioni TL 1400, GTL 1400, GTS 1600 e Automatica 1600.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

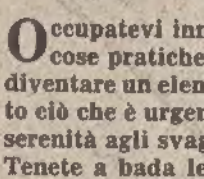
RENAULT 18

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



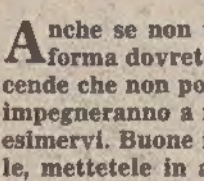
ARIE
Dagli aspetti negativi rallentano la soluzione di un problema cui tenete o portano qualche preoccupazione imprevista. Sono possibili cambiamenti nella sfera degli affetti o nel lavoro; organizzatevi con cura e occupatevi soltanto di ciò che veramente conta.



GEMELLI
Non prendete troppo sul serio i vostri dispiaceri e non disperatevi; attraversate un periodo fatto più di basi che di alti, cercate di sopportare tutto con pazienza e di averne per migliorare, arricchire e portare un po' di equilibrio nella vostra vita privata.



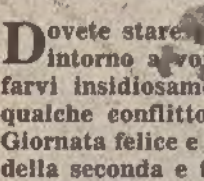
CANCRO
Anche se non vi sentite completamente in forma dovete occuparvi di numerose faccende che non possono esser differite e che vi impegnano a fondo; non cercate scuse per esimersi. Buone intuizioni sul piano personale, mettetle in atto al più presto.



LEONE
Se saprete evitare le distrazioni la giornata si concluderà a vostro vantaggio e avrete anche modo di fare delle esperienze interessanti e utili per il futuro. Non irritatevi con le persone che avete accanto, evitate di discutere e polemizzare, non servirebbe a niente.



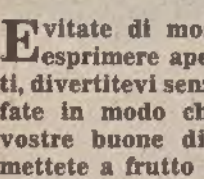
VERGINE
Dovete stare più attenti a ciò che accade intorno a voi, perché qualcuno potrebbe farvi insidiosamente del male; è probabile qualche conflitto, specialmente in famiglia. Giornata felice e fortunata per i giovanissimi della seconda e terza decade.



BILANCIA
Non sarà una giornata molto facile ma se avrete fiducia in voi stessi e nelle stelle che vi sono propizie riuscirete ad affrontare tutto con animo sereno. I nati tra la seconda e la terza decade non si fidano troppo di una persona: può non volervi il bene che sperate.



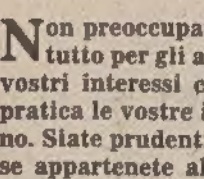
SCORPIONE
Evitate di mostrarvi troppo sinceri e di esprimere apertamente i vostri sentimenti, divertitevi senza complessi e restrizioni ma fate in modo che nessuno approfitti delle vostre buone disposizioni per ingannarvi: mettetle a frutto le esperienze recenti.



SAGITTARIO
Non lasciatevi dominare dall'esaltazione e dal vostro ottimismo talvolta fuori posto ma, nell'insieme, c'è qualcosa di positivo, potete dedicarvi alle attività che vi interessano e cominciare a superare quegli ostacoli che fino ad ora sembravano insormontabili.



CAPRICORNO
Non preoccupatevi eccessivamente, soprattutto per gli altri; pensate a curare di più i vostri interessi che quelli altrui. Mettete in pratica le vostre idee, senza rivelarle ad alcuno. Siate prudenti con la salute, specialmente se appartenete alla prima decade.



ACQUARIO
Prima di gettarvi allo sbaraglio e di agire con forza cercate di stabilire una volta per tutte quello che volete e tentate di portare a termine i lavori che avete cominciato e lasciato in sospeso. Siate più critici, non credete a tutto ciò che vi dice il primo venuto.



PESCI
L'intuito vi darà buoni consigli, sta a voi metterli in atto senza perdere tempo. Moderate l'aggressività e siate prudenti nei rapporti sentimentali, familiari e professionali. Possibilità di vari fastidi per la prima decade, prudenza in ogni circostanza.

al 1.º piano DI VIA S. MAURIZIO 2
punto vendita **PHONOLA** FIDES
TVC **22' 99** canali **855.000** lire
(+4 mesi abb. TVC)
anche a rate senza anticipo senza cambiali
BALCOR - VIA SAN MAURIZIO, 2 - TELEFONO 796612

CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11					12	13			
14					15	16			
17					18	19			
20					21			22	23
24					25				
26					27				
28					29				
30					31				
32					33				
34					35				
36					37				
38					39				
40					41				
42					43				

ORIZZONTALI: Ha clienti che leggono - 7 Il primo fu San Pietro - 11 Polvere di giaggiolo - 12 Animale che fornisce una pregiata pelliccia - 14 Fiaccola - 16 Caverne, spelonche - 17 Barbaro come Attila - 18 Città francese sulla Loira - 20 Spiazzo per la trebbiatura - 21 Michele che fu Doge di Venezia - 22 Sigla di Imperia - 24 Simbolo chimico del sodio - 25 Eroi fratelli del Risorgimento - 26 Cane dal pelo riccio - 27 Antivo millescinquanta - 28 Iniziali di Palazzeschi - Messe ad asciugare - 31 Verso di passerotto - 32 Tagliato di netto - 34 Fiume della Carpania - 35 Confina anche con Egitto e Libia - 36 Jack, lo scrittore di "Martin Eden" - 38 Il nome di Mantegna - 40 Città francese sulla Loira - 41 Tutela autori ed editori (sigla) - 42 Ludvik, ex presidente della Cecoslovacchia.

VERTICALI: 1 Ha per capitale Vilna - 2 Umorismo sarcastico - 3 Capitale della Svizzera - 4 Lo è chi è giù di voce - 5 Divinità della mitologia scandinava - 6 Le vocali per scrivere poco - 7 Recipienti da cucina - 8 Tutt'altro che basse - 9 Mettersi, collocarsi - 10 Sigla di una compagnia aerea italiana - 13 Un pezzo che le spara grosse - 15 Città della Francia - 19 Sistema di inalazioni - 21 Le nostre midnettes - 23 Aeroporto lombardo - 25 Finire male a terra - 27 Famosa canzone di Edith Piaf - 29 Arbusti selvatici spinosi - 31 Lo è un bosco che si taglia periodicamente - 33 Nome di donna - 34 Un tipo eccentrico - 35 Società in accomandita Semplice - 37 Orecchio nei prefissi - 39 Iniziali di Sacharov.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Bernardo; 8 tac; 11 olearia; 12 Lodi; 13 ditta; 14 guria; 16 Este; 18 tango; 19 Rio; 20 litania; 22 ER; 23 ribalto; 25 Lavina; 26 TI; 27 cedrata; 28 aio; 29 manie; 30 egli; 31 Unicef; 33 Griso; 34 rari; 35 Amneris; 37 oie; 38 inquilini.

VERTICALI: 1 Bo Derek; 2 elisi; 3 retto; 4 ante; 5 ara; 6 RI; 7 dag; 8 torio; 9 Adice; 10 ciao; 12 Luanda; 15 Italia; 17 Libia; 20 libro; 21 tanto; 23 Radici; 24 giosli; 25 lenire; 26 Tilsit; 27 Canal; 28 Agire; 29 muro; 30 Erei; 32 fan; 33 gnu; 36 mq.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Divertenti decorazioni con il «collage»

Se in senso stretto il termine «collage» sta a significare semplicemente «incollaggio», in senso lato esso sottende un mondo fantasioso e affascinante di creazioni originali e personalizzate, e oltre a essere assolutamente poco impegnativo sotto il profilo economico offre un'ampia cartella di efficaci soluzioni decorative.

Non necessitano per tali realizzazioni particolari doti espressive (a rigore non occorre nemmeno saper tenere la matita in mano) ma certamente un po' di spirito di osservazione e di inventiva. Guardandosi attorno si scopriranno infatti, colori, materiali utili a suggerire un'infinità di spunti quanto mai stimolanti che filtrano attraverso il gusto personale e l'estro creativo costituiranno gli ingredienti base per ottenere risultati gratificanti.

Il carosello dei materiali idonei all'esecuzione del «collage» contempla gli elementi più imprevedibili ed eterogenei e spesso anche i più poveri, comuni e a portata di mano, dalla banalissima carta di giornale, a quella velina, adestiva, crespa, ai fili di lana, spago, cordocino, ai ritagli di stoffa, pezzi di nastro variopinto, pezzi e merletti, alla pasta commestibile, ai semi, ai cereali, ai biscotti, alle piume, alle perline, ai lustrini, alle patine di plastica, ai cartapesta o di legno colorato, ai pezzetti di legno o di sughero, ai sassolini, alla ghiaia, alla sabbia, alle conchiglie, a mini segmenti di filo di ferro, piccoli bulloni, rotelle dentate, gancetti, chiodini, bottoni, cartoline, copertine di scatole di sigarette, francobolli, fiammiferi, foglie e fiori essiccati, rametti, e così via.

Accanto a questi, altrettanto utili possono dimostrarsi oggetti del tutto eccentrici che possono essere trasformati in elementi per una decorazione esclusiva come forbici spaziali, tappi metallici di bevande, bigiotterie fuori uso, scatole di metallo, cavatappi rotti, e ancora tutta quella serie di oggetti inservibili che spesso finiscono dimenticati in un cassetto e per i quali il «collage» rappresenta l'occasione buona per riportare alla luce con rinnovato prestigio.

Per quanto di primo acchito le composizioni che ne risulteranno possono apparire di gusto discutibile, per l'eccentricità degli elementi «fuori norma» l'insieme



Coppia di ritratti decorati con collage di foglie secche e stelle alpine (Italfoto)

sortirà un effetto non comune e altamente decorativo. La base per i diversi «collage» sarà costituita da cartone, compensato o polistirolo espanso ai quali si darà la forma preferita, geometrica o fantasiosa e la si intingerà nella tinta prescelta.

Una volta ben scelta si procederà all'operazione «collage» vera e propria applicando sulla stessa con un buon collante gli elementi previsti. Questi ultimi potranno essere a loro volta dipinti nei colori preferiti, con l'ausilio di una bomboletta spray o lasciati al naturale. Gli elementi saccati, ammantati con un pizzico di buon gusto e fantasia, daranno vita a un ampio ventaglio di oggetti graziosissimi che potranno trovare collocazione in qualsiasi ambiente domestico, come ad esempio, quadretti, pannelli, portaritratti, soldatucchi, vassoi, oggetti penali, ripiani di tavolo o mensole, e così via, e persino banalissimi scatole di cartone o altro materiale potranno assumere con il sistema in questione, un nuovo volto e trasformarsi in simpatici e spiritosi contenitori.

Piacevolissimi per il sapore di natura che suggeriscono i colla-

ge realizzati con erbe, o foglie e petali di fiori essiccati. Quanto alle foglie, la stagione attuale ce ne consente un cospicuo bottino senza per questo strapparle arrecando nocumento alle piante dei nostri boschi e giardini; basta chinarsi e raccogliere quelle cadute purché non troppo secche (finirebbero con lo sgretolarsi durante il lavoro di collaggio) la cui molteplicità di specie, la ricchezza di forme, frastagliature e colorazioni permetterà l'ottenimento di composizioni quanto mai suggestive.

Il fatto di reperirle più secche abbrevia ovviamente i tempi di esecuzione del «collage».

È sufficiente metterle sotto un peso per averle belle e pronte per il lavoro. Se le foglie sono fresche bisognerà per prima cosa essicarle. A tale scopo si collegheranno tra due fogli di carta assorbente onde eliminare l'umidità, o più semplicemente tra fogli di carta di giornale, con la pagina posteriore rivolta verso l'alto, si sistemeranno sopra un paio di volumi un po' pesanti che fungeranno da pressa e si riporrà il tutto in luogo asciutto.

Dopo una ventina di giorni tra-

ca, le foglie saranno pronte per essere impiegate.

A seconda dell'oggetto che si vuole creare, quadretto, vassoio, sottopiatto, ecc., si sceglierà la base idonea sulla quale le foglie verranno incollate disponendole con un certo garbo, giocando sul rispettivo colore e forma in modo da creare una raffigurazione il più possibile movimentata e d'effetto.

Le foglie cioè potranno essere disposte secondo un disegno pre-stabilito, sofferto magari da qualche rivista o inventato al momento.

Come fondo si potrà ricorrere a un pannello di compensato al naturale, intagliato a piacere o rivestito di tessuto monocroma. Su di esso verranno incollate le foglie sulla pagina inferiore delle quali verrà applicata con un pennellino una goccia di liquido adesivo che le fisserà duramente al fondo.

A «collage» ultimato si provvederà a ricoprire lo stesso con un vetro onde proteggerla dalla polvere e soprattutto dall'umidità. Il vetro verrà fissato al compensato con delle viti e protetto presso qualsiasi negozio di ferramenta.

Al fine di non sciupare le foglie, al momento di disporle sul pannello sarà consigliabile l'uso di una piccola pinza.

Per farsi un'idea — prima di addentrarsi in manipolazioni più impegnative — dell'effetto decorativo che con il collage si può ottenere, basta fare qualche prova con piccole tessere di carta colorata (adestiva, velina, crespa, ecc.).

Si ricale la sagoma della figura prescelta da qualche libro o rivista su un pezzo di carta qualunque, la si ritaglia e ne vengono i contorni e la si riproduce sul pannello da decorare.

Da varie carte colorate si ricavano piccoli quadretti, dischi, rettangoli o triangoli, le tessere del mosaico da realizzare, i quali verranno incollati accostandoli l'uno vicino all'altro fino a ricoprire la figura.

Per la migliore riuscita della composizione si eviterà di lasciare spazi vuoti tra una tessera e l'altra e di accoppiare tessere piccole ad altre più grandi, non perdendo, inoltre, mai di vista l'armonia cromatica.

Fulvia Costantinides

“È vero che costruendo con i blocchi Leca si isola definitivamente secondo la legge 373?”

Si.

Inviatemi gratuitamente il manuale
“Come affrontare l'isolamento in una casa esistente o da costruire”.

Cognome _____ Professione _____
Nome _____
Via _____
Cap _____ Città _____
Sono particolarmente interessato a isolare una costruzione
esistente ☐ da realizzare ☐
Spedire in busta chiusa a: Leca, v.le M.te Rosa 11, 20149 MI

Leca bloc.

L'isolante che costruisce. E dura una casa.

...frigoriferi, lavastoviglie, televisori, auto,
macchine fotografiche...

...la Germania che conosci è solo questa?

Allora vale la pena che tu conosca
l'altra Germania,
quella dei buoni prodotti alimentari.



Prodotti alimentari
dalla Germania.

musica nuova in cucina

I volti della vita



Il più piccolo concorrente in gara per il Trofeo Vergani di cannaletta per Pierini pescatori sembra un po' preoccupato per i risultati che finora non sono stati soddisfacenti. Affascinato da questo sport osservando i genitori e gli amici ha voluto tentare anche lui ma, come dice il proverbio, «chi pesca bene, chi pesca male». È tutto questione di fortuna. La prossima volta farà un bottino d'eccezione... (Foto B. B.)

REBUS (Frase: 9, 2, 5)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
UN asce: N apl; randelli ANA = una scena pirandelliana

TAPPETI ORIENTALI

AVETE
GIÀ
VISI-
TATO

Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

il salto di qualità



Con una tecnica raffinata, con i vantaggi della trazione anteriore, con una elegante carrozzeria e un raro confort, con un equipaggiamento esclusivo e il vano bagagli più grande del mondo. E con la versione CD: cinture automatiche

di sicurezza e poggiatesta anche ai posti posteriori; due specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno; bloccaggio centralizzato per tutte le porte e il bagagliaio; termoscatore per il riscaldamento interno potenziato; ruote in lega; vetri atermici;

alzacrystal elettrici; sedile del guidatore regolabile in altezza; vernice metallizzata. Tutto compreso nell'equipaggiamento di serie. 4 cilindri di 1588cmc e 88CV per 160kmh; 5 cilindri di 2144cmc e 136CV per 190kmh; 5 cilindri Diesel di 1986cmc e 70CV per 150kmh

Audi 100

6 anni di garanzia
anticorrosione
per la carrozzeria



Audi

del Gruppo Volkswagen

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

OLYMPIC
• ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E CASUALS •
Vi propone i giubbotti imbottiti ELLESSE
Via del Bosco 10 a - Trieste - Telefono 773902

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Inflazione: tasso fissato in agosto sul 22 per cento

ROMA — Il tasso di inflazione si è stabilizzato sul 22 per cento su base annua, secondo i dati definitivi diffusi dall'Istat sull'andamento di agosto, mese in cui l'indice dei prezzi al consumo è aumentato dell'1,2 per cento su luglio e del 22 per cento sull'agosto del 1979.

L'andamento è analogo per l'indice relativo alle famiglie di operai ed impiegati che ha presentato ad agosto un aumento dell'uno per cento rispetto al mese precedente e del 21,6 per cento nei confronti del corrispondente mese del 1979. Nella tabella sono

	Sul mese precedente	Sullo stesso mese dell'anno precedente
ABBIGLIAMENTO	0,3	20,2
ALIMENTAZIONE	1,1	14,7
ELETTRICITÀ E COMBUSTIBILI	2,6	60,0
ABITAZIONE	0,2	19,2
BENI E SERVIZI VARI	1,0	25,7

INDICI ISTAT: MENO 3,7% RISPETTO AL 1979

Export: 7 mesi di calo

ROMA — Le imprese italiane vendono meno prodotti sui mercati esteri: il calo in termini reali delle esportazioni trova conferma negli indici calcolati dall'Istat sulla base dei dati definitivi sul commercio estero italiano tra gennaio e luglio 1980. L'indice medio delle esportazioni per i sette mesi è risultato infatti, inferiore del 3,7 per cento all'indice dei primi sette mesi del 1979. Viceversa, l'indice delle quantità importate è aumentato del 5,8 per cento.

I prezzi delle merci importate, inoltre, sono cresciuti in media più di quelli delle merci esportate (32 per cento contro 21 per cento). In termini di valore, quindi, sono cresciute sia le importazioni, sia le esportazioni, ma il deficit della bilancia commerciale italiana ha raggiunto dimensioni vistose: 9542 miliardi di lire a fine luglio (secondo i dati dell'Istat resi noti ieri) e 11.182 miliardi di lire a fine agosto (secondo dati provvisori comunicati dall'Istat nei giorni scorsi).

Il peggioramento della bilancia commerciale ha influenzato quasi tutte le correnti di scambio italiane: i paesi con i quali il commercio italiano è attivo si sono ridotti a 20 circa. Risultati pesantemente negativi sono registrati negli scambi con i partners comunitari: il commercio italiano risulta passivo per ben 2829 miliardi di lire contro l'attivo di 560 miliardi dei primi sette mesi del 1979.

L'unico paese Cee con il quale la bilancia commerciale italiana resta attiva (ma per somme nettamente inferiori agli scorsi anni) è la Gran Bretagna (242 miliardi di lire). Complessivamente, invece, anche l'interscambio con i paesi della zona europea di libero scambio, dove continua a crescere il saldo attivo con la Svizzera (quasi 600 miliardi di lire) e vanno ancora bene gli scambi con la Norvegia, il Portogallo, l'Austria.

Negativi, invece i saldi commerciali con tutti i paesi dell'Europa orientale, mentre al-

tivi sono gli scambi con la Grecia, la Turchia, Malta, la Jugoslavia, la Tunisia, il Marocco, la Somalia, l'Etiopia, il Messico, l'Argentina, il Libano e Singapore. L'Italia, infine, è riuscita a registrare saldi attivi con due paesi dell'Opec: l'Algeria (184 miliardi) e l'Iran (140 miliardi).

Aumentati in luglio fatturato e ordinativi dell'industria

ROMA — Il fatturato dell'industria è aumentato nel mese di luglio del 28,6 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Ne ha fatto l'Istat. Se si considera il periodo gennaio-luglio, l'aumento del fatturato è ancora più consistente risultando pari al 30,1%. Gli incrementi di fatturato appaiono differenziali per i vari settori industriali: dal 44 per cento nelle industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi, al 20,3% nelle industrie alimentari.

Sempre nel periodo gennaio-luglio sono anche aumentati del 26,2% gli ordinativi alle industrie che lavorano su commessa: in particolare è aumentato del 32,6% l'indice degli ordinativi del mercato interno e del 14% quello relativo ai mercati esteri. L'incremento più consistente degli ordini è stato registrato dalle industrie meccaniche (più 29,4%) e dalle industrie tessili (più 13,3%).

Nuovi amministratori alla Banca Cattolica

Il consiglio di amministrazione della Banca Cattolica del Veneto, nella riunione del 21 ottobre, ha nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386 codice civile, nuovi amministratori della banca il cav. avv. dott. Rino Smalleggi, il dott. Massimo (Uline) e il dott. Piergiorgio Cioin di Venezia, in sostituzione dell'avv. Francesco Guindani, recentemente scomparso, e del rag. Mario Ponsone, che aveva rassegnato le dimissioni dalla carica.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI	PREZZI
Capitalia	15,55
Interfund	22,31
Multinvest	15,75
Int. Sec. Fun.	9,85
Italiatortura	12,50
1985 II	13,25
1985 I	11,88
Rominvest	17,33
Mediolanum	15,85
Europagor	17,27
Fondo Tre R	10,07
1985 II	20,00
Rolince	19,60

Titoli a reddito fisso o azioni?

MILANO — Il mercato azionario è in questi giorni al centro di una attenzione diffusa, che non conosceva da tempo i record raggiunti in termini di quantitativi trattati e di indici hanno avuto grande rilievo. Qualche dato: gli scambi medi giornalieri di titoli azionari sono saliti dai 15 milioni (in numero) del gennaio scorso ai 33 milioni di metà ottobre. In valore, contro i 17 miliardi trattati mediamente all'inizio dell'anno, sono 55,5 i miliardi di pochi giorni fa. Per contro, sono stati in parte abbandonati gli investimenti in titoli di Stato, che hanno perso su terreno a favore delle azioni, e di altri investimenti alternativi. A gennaio si trattavano in media ogni giorno 6,5 miliardi di titoli a reddito fis-

so (in valore) ed ora se ne trattano solo 4 miliardi. Quali sono i rendimenti rispettivamente dei titoli a reddito fisso e quelli delle azioni in questi ultimi mesi? Il tasso di rendimento effettivo dei titoli a reddito fisso, calcolato da Mediobanca, a metà ottobre è del 18%, a fronte di un tasso di inflazione pari al 21,24%. L'indice generale dei titoli azionari nello stesso periodo è aumentato da gennaio al 15 ottobre del 98%, cui si devono aggiungere i valori del rendimento sulla quotazione di un titolo e cioè il rapporto tra dividendo distribuito e prezzo, che mediamente è pari al 4%. Il che significa che il rendimento dell'investimento azionario medio da gennaio a oggi, in questo pe-

riodo particolare, è pari al 102%. Ciò non sta a significare tuttavia che tra i due rendimenti vi sia una reale sproporzione: quello che appare dai dati del momento è che quando si calcola il rendimento dei titoli a reddito fisso, si ipotizza che un individuo acquisti in questo esatto momento, e che poi aspetti di avere il suo rendimento, che a metà ottobre era pari al 18%. Se invece si calcola il rendimento dei titoli azionari, che è variabile, si considera quale esso sarebbe in questo momento per un investitore che abbia acquistato a gennaio, e che rivenda oggi, e cioè ai massimi della quotazione, sommando al rendimento che gli dà il dividendo, calcolato in base al

prezzo, anche l'incremento in conto capitale, e cioè l'incremento del valore di borsa dei titoli acquistati.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMER.	BANCONOTE	MONETE LIR.
Marco tedesco	473,10	470,00	473,10
Franc francese	205,05	203,00	205,07
Franc olandese	436,83	433,00	436,81
Franc belga	29,54	29,00	29,55
Corona danese	153,93	152,00	153,96
Sterlina irlandese	1784,00	1750,00	1787,00

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMER.	BANCONOTE	MONETE LIR.
Sterlina inglese	2153,75	2130,00	2153,27
Corona norvegese	179,15	176,00	179,27
Corona svedese	209,52	204,00	209,53
Dollaro USA	884,30	880,00	884,25
Dollaro canadese	757,90	752,00	757,95
Peseta spagnola	11,81	11,00	11,81
Escudo portoghese	17,48	16,00	17,54
Scellino austriaco	66,84	66,50	66,83
Franc svizzero	531,20	530,00	531,00
Yen nipponico	4,23	3,80	4,23
Dramma greca	—	17,25	—
Dinaro (Mila)	—	28,50	—
(Roma)	—	26,00	—
(Trieste)	—	27,27,50	—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1979, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 34,30 p.c. (34,24); nei confronti di tutte le valute 47,47 p.c. (47,47); nei confronti della Cee 52,59 p.c. (52,46).

ORO E MONETE — Sterlina 185000-190000, sterlina nc 210000-215000; marco italiano 160000-170000; marco svizzero 130000-145000; marco francese 160000-170000; marco belga 150000-160000, 20 dollari oro 730000-760000, 50 pesos messicani 780000-830000, 100 pesos cileni 390000-420000, kruggerand 620000-650000; oro fino 18830-18730, argenteo 574,50-585,70; platino 20180.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al 73

La Russia ripropone il gasdotto europeo fino all'Italia

L'accentuarsi della crisi energetica, con le difficili prospettive per l'approvvigionamento del petrolio, rilancia la risorsa del carbone e del gas, grazie anche alle nuove tecnologie che risolvono l'arduo problema dei trasporti. Si parla così anche del gigantesco gasdotto progettato dai russi per portare il gas dalla Siberia fino nel cuore dell'Europa, con una condotta lunga cinquemila chilometri.

In Europa occidentale, intanto, le Compagnie petrolifere già dichiarano di essersi aggiudicate il contratto, ma in realtà fino ad oggi tutto è sospeso, malgrado permanga la disponibilità sovietica di vendere all'Europa occidentale un quantitativo annuo di 40-50 miliardi di mc. di metano per un periodo di 20-30 anni: da ciò si calcola che i giacimenti di Tjumen, sotto il "permafrost" al limite del circolo polare artico, contengano circa 1,5-2 mila miliardi di mc. di gas.

L'opera gigantesca di costruzione del gasdotto dai giacimenti di Tjumen a Brest, nell'Urss europea alla frontiera con la Polonia, da cui partirebbero due o tre bracci, una diretta a nord, una verso il centro Europa e l'altra verso l'Austria e l'Italia, sarà il frut-

to della cooperazione dei paesi interessati (Rfg, Francia, Italia, Austria, Olanda, Svezia e Belgio) ed il suo costo è stato previsto in 10 miliardi di dollari. Secondo i sovietici, che dedicherebbero l'intera produzione all'esportazione, il gasdotto dovrebbe essere realizzato fra il 1981 e il 1983 e dovrebbe entrare in funzione entro il 1984.

Una delegazione di esperti sovietici del settore dovrebbe giungere prossimamente in Italia per conoscere le intenzioni in merito del nostro paese: la Finsider (Iri) è l'uni, quest'ultima interessata sia all'acquisizione del gas sia alla fornitura di un'ampia quota delle 42 stazioni di pompaggio da realizzare lungo il tracciato del gasdotto, hanno dato la loro disponibilità per la realizzazione del progetto. E' ora necessario un accordo all'Urss non inferiore a 1,5-2 miliardi di dollari, il riavvio delle relazioni in campo economico.

Prestito bancario di oltre 4 miliardi alla Danelli

UDINE — Un prestito di 5 milioni di dollari, circa 4 miliardi 380 milioni di lire, è stato concesso da un pool di sette istituti di credito italiani alle officine Danelli di Udine. Il finanziamento è diretto dall'Euromobiliare ne è capofila la filiale di Trieste del Banco di Napoli e vi partecipano il Banco Sar Paolo di Brescia, la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, il Credito lombardo, la Banca agricola commerciale di Reggio Emilia, la Banca Sella e la Cassa di risparmio di Torino.

Scopo dell'operazione è di bilanciare e smobilizzare dei crediti. La durata del finanziamento è di 5 anni e la prima rata sarà rimborsata nel novembre 1982 e vi graverà un tasso aggiuntivo (spread) a quello interbancario di Londra.

BONN CHIEDE UNA RIUNIONE SPECIALE CONTRO L'ART. 58

Acciaio Cee: blocco Rft

BRUXELLES — Nuovo ostacolo sulla strada dell'intervento Cee sulla crisi dell'acciaio: il governo tedesco vuole una riunione straordinaria del consiglio ministeriale della Cee, possibilmente sabato, per discutere il problema. Il nuovo sviluppo prelude ad un ulteriore irrigidimento della Germania sulla questione della "crisi manifesta" e dell'imposizione di quote di produzione obbligatoria che ne conseguirebbe. Subito dopo la riunione settimanale di gabinetto a Bonn, il ministro dell'economia tedesca, Otto Graf Lambsdorff è partito in aereo per Parigi e Londra per cercare di ottenere la pronta adesione francese e inglese alla riunione ministeriale.

ma di non voler fare commenti, eccetto che per esprimere rimpianto per ogni ulteriore ritardo delle decisioni indispensabili per affrontare la crisi siderurgica. I commissari Cee avevano stabilito di riunirsi proprio oggi per esaminare la questione della "crisi manifesta" alla luce dell'art. 58 del trattato Ceca.

Chiedendo la convocazione del consiglio ministeriale, Bonn ottiene il risultato di impedire che nell'attimo la commissione invochi l'art. 58.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valuta estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: Dollaro 910/920, Franco svizzero 550/558, Marco tedesco 500/510, Franco francese 209/213.

Eni: tre milioni e mezzo di tonn. di greggio dagli Usa

ROMA — L'Eni, a quanto si è appreso, otterrà da una compagnia americana fornitrice di greggio, fino a tre milioni e mezzo di tonnellate. I dettagli di questo accordo sono in corso di definizione. Il presidente dell'Eni, Grandi, ne ha parlato oggi con il ministro dell'Industria, Bisaglia, in un incontro dedicato all'esame della situazione degli approvvigionamenti petroliferi.

Il ministero dell'Industria ha diffuso in proposito un co-

municato in cui si afferma che nel corso dell'incontro l'ing. Grandi ha riferito, tra l'altro, al ministro Bisaglia, sulle trattative in corso di definizione in questi giorni con una compagnia americana per un'importante fornitura di greggio all'Eni. L'accordo — prosegue il comunicato — si riallaccia alle intese avviate tra l'ente di stato e alcune importanti società americane durante la recente visita compiuta negli Usa dal ministro dell'Industria e dal presidente dell'Eni.

Nell'ambito di queste intese era stata, infatti, individuata la possibilità di un rilevante rifornimento di greggio all'Eni e in questi giorni si stanno appunto definendo i dettagli contrattuali e operativi dell'accordo, che consentirà di guardare con minore preoccupazione alle conseguenze degli avvenimenti nel golfo arabico, data l'entità dei quantitativi trattati che potranno rappresentare fino al dieci per cento del fabbisogno

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	22/10	21/10	TITOLI	22/10	21/10
Alimentari e agricole			Finanziarie		
Alivier Assicuraz.	7650	7200	Acqua Marcia	1650	1545
Bonifiche ferraresi	24500	24480	Agropia	3150	32000
Chari & Forti	8000	7701	Bastogi	775	739
Erminia	17870	18210	Siele	38490	37010
Imil Vittoria	2780	2780	Banca Roma	7330	7330
Ind. Butoli Perugina	5050	4800	Centrale	19870	18900
Sernide	18950	207	Fin. Ernesto Breda	2900	2590
Sernide priv.	17450	180	Fiumare	88	87,75
Sernide risp.	228	275	Generale	9175	84
			Generalefin	1040	1089
			Gem	6130	6350
			Int. priv.	4470	4301
Assicurative			Invest	5990	5500
Alleanza Assicuraz.	35400	35685	Invest	3549	3500
Assicuratrice Italiana	60900	58050	Mittel	1778	1612
Ausonia	3720	3720	Part. Fin.	328	350
Bowing	22190	21300	Pirelli & C.	3500	3350
Comp. Ass. Milano	21700	20760	Pirelli SPA	1500	1430
Comp. Ass. Milano pr.	1190	1249	Profing	11000	11000
Comp. Latina	1135	1149	Reina	10805	10805
Comp. Latina pr.	3200	3110	Riv. Finanziaria	9930	9825
Firs	92300	90940	Sarom	2050	1865
Generale	29000	29010	Sme	5390	5310
Generalefin	53600	51700	Sin	1560	1549
L'Abellina Italiana	14500	14420	Sin	4850	4350
La Fondiaria Ince	48000	49050	Sin	2400	3190
La Fondiaria Vita	239600	224600	Sin	18900	17897
Ras	40200	39985	Sin	1512	1511
Sal.	18780	18780	Sin	1512	1511
Toro Assicurazioni	15751	15530	Sin	1512	1511
Toro Assicurazioni pr.	15751	15530	Sin	1512	1511

Prezzi in rialzo

MILANO — Prezzi ancora in rialzo con scambi vivaci. Gli ordini di acquisto, pur denotando una certa selettività, hanno impresso alla riunione una tendenza positiva provocando ampie lievitazioni nei prezzi. All'apertura sostenuta da Pirelli spa, Montedison, ha fatto seguito un insistente interessamento del denaro per la Ciga e per i titoli delle tre banche di interesse nazionale. Il finale della seduta è stato poi vivacizzato dai valori del gruppo Invest, da quelli del gruppo Fiat e da quelli del gruppo Presenti che assieme a Centrale, Bastogi e Bonifiche Sile hanno contribuito a portare l'indice sui nuovi massimi annuali.

Al listino in evidenza i valori del gruppo Fiat (Fiat ord. +9%, Ifil +8,9%, Fiat priv. +8,6%, Magneti Marelli +3,7% ed Ifil priv. +3,9%), quelli del gruppo Presenti (Italcementi +4,9%, Assicuratrice ed Italmobiliare +4,1% e Ras +2,1%), quelli del gruppo Invest (Comp. Milano +1,9%, Minerva +2% seguita da Saffa e Invest e con l'eccezione delle Fisac -7,6% e delle Bil risp. -4%). Tra i valori del gruppo centrale, Banco Ambrosiano, in tensione le Centrali (+4%) e di poco migliori le Toro.

Richiesti anche i bancari (Banco Roma +8,8%, Credit e Comit +3,7% e Mediobanca +1,3%), le due Pirelli (Pirelli c. +4% e Pirelli spa +4,8%). In tensione le Cucurini (+12,5%), De Angeli (+12,3%), Borgosesia (+11,4%), Sarom (+10%), Ciga e De Ferrari risp. (+8,2%), Acqua Marcia, Traffici, Falck priv. e Binda (oltre 6%), Limificio, Aedes e Brioschi (oltre 5%), Bonifiche Sile (+4%), Bastogi (+3,4%), Iniz. Edilizia (+3,2%), Olivetti (+2,8%), Burgo (+2,3%), richieste anche le Montedison (+4,8%).

In assestamento le Latina (-4,7%), Generalfin (-4,4%), Issa Viola (-4,2%), Finrex (-3,8%), Agricole (-2,5%), Alleanza (-1,5%). Attività modesta sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei prezzi. Sostentate i convertibili.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		22/10	TITOLI		22/10		
Rendita		9%	81,45	Enel	1965 I	6%	76,90
Edil. Scat. 97		9,50	81,45		1965 II	6%	77,10
" 98		5,5%	85,95		1966 I	6%	75,95
" 99		5,5%	82,75		1966 II	6%	75,95
" 100		6%	79,99		1967	6%	71,50
" 101		6%	76,50		1968 I	6%	68,05
" 102		6%	76,50		1968 II	6%	68,05
" 103		6%	73,30		1969 I	6%	63,70
" 104		9%	76,99		1969 II	5%	65,05
" 105		9%	77,25		1969 III	6%	67,99
" 106		10%	81,30		1970	7%	82,90
" 107		10%	83,99		1971	7%	82,90
Cassa d.p.c.							
Cert. Cr. Tra. 1.12.80		7,25%	90,70		1972	7%	76,90
" 1.2.81		6,80%	99,45		1972	7%	63,99
" 1.7.81		7,30%	99,99		1973	7%	62,99
" 1.0.81		7,25%	98,10		1974	8,95%	123,90
" 1.12.81		7,25%	98,10		1974	9%	72,50
" 1.5.82		7,10%	97,20		1975	10%	94,50
" 1.7.82		7,10%	97,20		1975	10%	95,50
" 1.10.82		7,05%	97,45		1976	12%	102,50
" 1.12.82		7,30%	97,80		1976	12,20%	118,20
" 1.1.83		7,30%	97,35		1977	12,20%	118,30
" 1.3.82		7,30%	98,15		1977	11,6%	116,10
" 1.10.82		10%	88,75				
Btp 32 I		5,5%	87,25		1978	12%	91,30
" 32 II		12%	93,60		1978	12%	91,50
" 32 III		12%	94,80		1979	6%	96,70
" 33 I		9%	81,80		1979	7%	96,70
" 34 I		12%	91,15		1979	6%	65,80
" 34 II		12%	91,40		1979	10%	85,30

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 263924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 658944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592500 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 39, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANO:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in tutte le singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
B Lire 400 per parola

GOVERNO: casa referenziata stabile 2 persone con aiuto cercasi telefonare 82373.

12864 B
STABILE con dormire alto stipendio cerchiamo tel. 422555.

12834 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
C Lire 150 per parola

A. AUTISTA patente «C» offresi telefono 0451/61527 ore pasti.

744 C
APPRENDISTA parrucchiere pratica offresi tel. 55914.

12788 C
GIOVANE seria volontaria cerca urgentemente lavoro anche mezza giornata. Tel. 271850 mattino.

12824 C
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, telex, centralino e veloce dattilografa offresi tel. 271751 ore pasti.

12808 C
INTERPRETE per italiano serbo-croato slavo francese lavoro per chiamata. A. ditta telefonare 734698.

12699 C
OFFRESI dattilografa esperta lavori ufficio telefonare n. 828377.

12825 C
PENSIONATO polizia referenziato conoscenza uffici pubblici e pratiche commerciali vettura propria patente B offresi incarichi fiducia preferibilmente orario unico telefonare 725149.

12792 C
QUINDICENNE volontaria, tenera media offresi come apprendista commessa tel. 758290-77448 ore pasti.

12867 C
RAGAZZA 15 enne volontaria conoscenza gioventù offresi come apprendista commessa o altro telefonare 811847.12862 C

12785 C
RAGIONIERE esperto contabilità paghe bilanci offresi mezza giornata tel. 827310 ore pasti.

12785 C
STENODATTILOGRAFA 18 enne offresi primo impiego telefonare ore pasti 21251.

12854 C
VISAGISTA truccatrice referenziata disponibile anche profumeria tel. 75746.12847 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo sostituisco vernice tel. 876689.

4187 CC
A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte appartamenti comperando cose ogni genere telefonare 04194-43038.12764 CC

12825 CC
A.A.A.A. ANCHE gratuitamente sgomberiamo appartamenti soffitte eseguiamo trasporti tel. 74941.

1248 CC
ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò, 18, tel. 630155.

12825 CC
ARTIGIANO parchettista rifrescatore del pavimento verniciatore posatura plastica moquette telefonare 754229.

1274 CC
IDRAULICO per impianti e riparazioni termo-idrauliche immediate tel. 911133. 4114 CC

VERANDE in alluminio

Finestre con doppi vetri isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato.

SEITA - Via Zaveni, 1 - Tel. 73332

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE importanza nazionale assume ambasciati culturalmente preparati patentato. Offresi

Comunicazione sul leasing finanziario per gli imprenditori che non hanno la vocazione del "gigante".

Per le Vostre operazioni di leasing
il nostro punto d'incontro
è la Vostra banca popolare.

Banca Popolare di Novara
Trieste
Banca Antoniana di Padova e Trieste-Padova
Cervignano del Friuli
Gorizia
Grado
Monfalcone
Muggia
Trieste

La nostra esperienza.
Negli anni '70 abbiamo messo in movimento 23.000 nuove macchine industriali in 11.000 aziende.
Una presenza capillare.
100 banche popolari

associate con 2.000 sportelli su tutto il territorio nazionale.
6.000 interlocutori esperti in leasing sono a Vostra disposizione per scegliere con Voi, utilizzatori o

produttori di macchinari, il leasing migliore per il finanziamento dei Vostri piani di investimento e sviluppo.
Rapidità di intervento.
Possiamo assicurarVi la

massima rapidità di intervento perché già conosciamo Voi e la Vostra capacità imprenditoriale; infatti il nostro punto di incontro è la Vostra Banca Popolare.

Italease

La società di leasing delle banche popolari.

12.000.000 annui incrementabili, rimborso spese. Rivolgerti Motta via Cesare Beccaria 4, Trieste (1° piano) ore 9-11.

12802 D
AGENZIA assicurazioni primaria compagnia assumerebbe elemento molto pratico tutti i rami possibilmente ex agente per affidare incarico responsabilità. Inviare curriculum via a Publikompass cassetta n. 27/34100 Trieste. 12833 D

CERCASI aiuto banconiere o banconiera, tel. 744008.

12795 D
CERCASI cuoco per mensa aziendale. Telefonare ore ufficio 795192.

12801 D
CERCASI dattilografa veloce. Curriculum a Publikompass cassetta n. 32/34100 Trieste. 12846 D

12846 D
CERCASI pasticciere o aiuto tel. 796883.

CERCASI operato carico e scarico e montaggio mobili anche solo mezza giornata 794163.

T.A. 1168 D
CERCASI operato installatore pratico ramo riscaldamento agenzia bruciatori tel. 796901.

4152 D
CERCASI per Gorizia cuoca telefonare ore pasti n. 0481/5752.

742 D
CERCHIAMO persone desiderose imparare il mestiere del

calcolato, per interessante lavoro nei grandi magazzini in Trieste, passaggio diretto, tel. 02-4696350.

1234/MI D
ELETTROMECCANICI lavoro a turno assumersi presentarsi al n. 10 di Piazza Garibaldi ore 18.

12678 D
GRANDE organizzazione vendita prodotto larghissimo consumo cerca per Trieste n. 10 elementi ambasciati anche primo impiego. Inizialmente

periodo prova, offriamo L. 10.000 giornaliere più rimborso spese. Presentarsi mercoledì al n. 10 di Piazza Garibaldi piano dalle ore 15.30 alle 19.

12841 D
IMPRESA costruzioni cerca capocantiere e gruisti, tel. 728205.

12823 D
PIZZERIA in Gorizia cerca giovane cameriera telefonare solo se veramente capace ore pasti 0481/5752.

743 D

STANZE E PENSIONI

Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI stanze per studenti. Tel. dalle ore 17 alle 19 feriali 722207.

12850 F

ISTRUZIONE

G Lire 400 per parola

SERBOCROATO da lezioni laureata. Telefonare 734698.

12699 G
STUDENTESSA seria impartisce ripetizioni elementari medie. Telefonare 410319.12827 G

12827 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 350 per parola

RICOMPENSA a rinvenitore motorino: paggio «Si» grigio. Telefonare 54629.

12819 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte
I Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTASI uso ufficio locale inizio via Coronaro riscaldamento autonomo ascensore, telefonare pomeriggio 64842.

1169 I
A.A.A. PARAGGI ospedale, esclusivamente uso ufficio od ambulatorio, due vani, servizi, affittasi a referenziati. Telefonare al n. 750894 dalle 16 alle 19.

12759 I
BOX auto zona Costiera e palazzetto sport affittasi rimessaggio gommoni o auto. 639452.

MAGAZZINO 280, altro 350 mq accessibile camion, privato cedente affittanza per deposito. Telefonare 631021.

12759 I
PIED-A-TERRA arredato zona centrale esclusa abitazione affittasi. Tel. 639552. 12845 I

APPARTAMENTI E LOCALI

Richieste
L Lire 400 per parola

A. CERCO in affitto, CONTIGUI, compensando, possibile seminuovo. Telef. 631793. 12568 L

AMMOBILIATO appartamenti monolocali con servizi indipendenti cerco qualunque prezzo. Scrivere M. B. casella postale 1520 Trieste. 11957 L

CERCO appartamento 3 stanze più servizi in affitto, zona viale XX Settembre, oppure commerciale alta, Opicina. Telefonare 755755-741753.

12742 L
GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamento in affitto. Tel. 820259 ore 8-17.

STUDENTI universitari cercano appartamento o stanza: Trieste o dintorni. Telefonare ore serali 0432 25555. 12860 L

VENDE D'OCCASIONE

M Lire 400 per parola

AL Mercatino dell'usato con garanzia troverete stufe a legna Sparherd, metano, kerosene, lavatrici, frigoriferi tel. 422822.

GRU tipo Edilgru portata minima 12 q.li braccio 25 metri. Tel. 0481/45441 ore ufficio. 050348 M

050348 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO cianfrusaglie vecchie, soprammobili antichi, curiosità, intere giacenze ereditarie. Telefonare 793972. abitazione 941093. 12793 N

ACQUISTO abiti della nonna, corredi, tende, tovaglie, lenzuola, asciugamani. Telefonare 793972 abitazione 941093.

AL Canton di via Matteotti angolo via Manzoni acquistiamo soprammobili, libri, cartoline, quadri, tappeti, orologi; telefonare 794242. 12393 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi, telefonare 631500-942196. 12791 NN

12791 NN

MOBILI usati e cameretta ragazzi nuova vendesi occasione. Tel. 54390. 4125 NN

COMMERCIALI

O Lire 400 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PTU VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET via Roma 20. 12727 O

ACQUISTANSI ORO, ARGENTO, disimpegno polizze, CORSO ITALIA 28, primo piano. 11904 O

COMBINATINA 4 lavorazioni legno compressorio, occasione vendesi via Conti 9/1. 12643 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli e orologi d'epoca. A 20 metri da piazza Unità. Via Malcanon 1473, tel. 631641. 12706 O

DARWIL acquista ORO

anche rottami pagando a lire 12.150 al gr. secondo titolo. Massima serietà diamante polizze. Trieste piazza San Antonio Nuovo 4 il piano

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 400 per parola

AZIENDA artigiana produttrice bigiotteria cerca rappresentante introduttore zona Udine, Gorizia, Pordenone. Scrivere Publikompass cassetta 31/34100 Trieste. 12844 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplex Viale Ippodromo 2, tel. 763487. Autoblanchi A 112 E, Fiat 127, Fiat 127 Fiorino, Fiat 128, Fiat 124, Mini Minor, Maggione Cabriolet, Ford Fiesta, Ford Taunus, Dyane 6, Peugeot 104, Citroën GS, Chrysler 1308 GT, Chrysler 1307 S, Simca 1301 S, Simca 1100, Simca. 710 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirando sul posto, tel. 821378. 12815 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirando sul posto, tel. 566355. 12786 Q

A.A.A. AUTOMERCATO dell'occasione concessionaria Renault L, Dagi via Flavia 118, tel. 828731 autocarri in garanzia: Renault R 4 L, 5 TL, 5 TS, 14 TL, 12 familiare, 15 GTL, 18 GTL, 20 TS con aria condizionata. Fiat 127, 128, 128 coupé, 128 3 p., Ford Fiesta 1.1, Escort, Simca 1000 GLS, 1301 S, Horizon 1.1, 1308 GT, Purgone Bedford diesel. 910 Q

ALFA Romeo 2000 1977 uniproprietario, Giulia Super 1300 1975 impianto gas, Alfaud 5 marce 1977 uniproprietario, Alfaud Super 1978 vende Dinocenti Severo 124, tel. 573173. 510 Q

AUTOBANCHI A 112 Abarth 70 CV 1977 uniproprietario, A 112 Elegante 1978 perfetta vendita, ritezza Dinocenti Severo 124, tel. 573173. 510 Q

BENELLI 125 seminuovo vendesi, tel. 942600. 12858 Q

CITROEN 2 CV 1978 nuovissima, GS 1220 Club 1973 ottima L. 1.650.000, CX Pallas 1977 condizionatore, CX Pallas 1979 vende, permuta, ritezza Dinocenti Severo 124, tel. 573173. 510 Q

FIAT 131 1300, Ritmo 65 CL, nuove, pronta consegna, tipo esportazione, prezzi agevolati, anche permuta e dilazioni. Autoagenzia Fleg, strada di Fiume 19. 4165 Q

FIAT 127 e 128 coupé ottime condizioni vendo, tel. 793578. 12863 Q

12863 Q

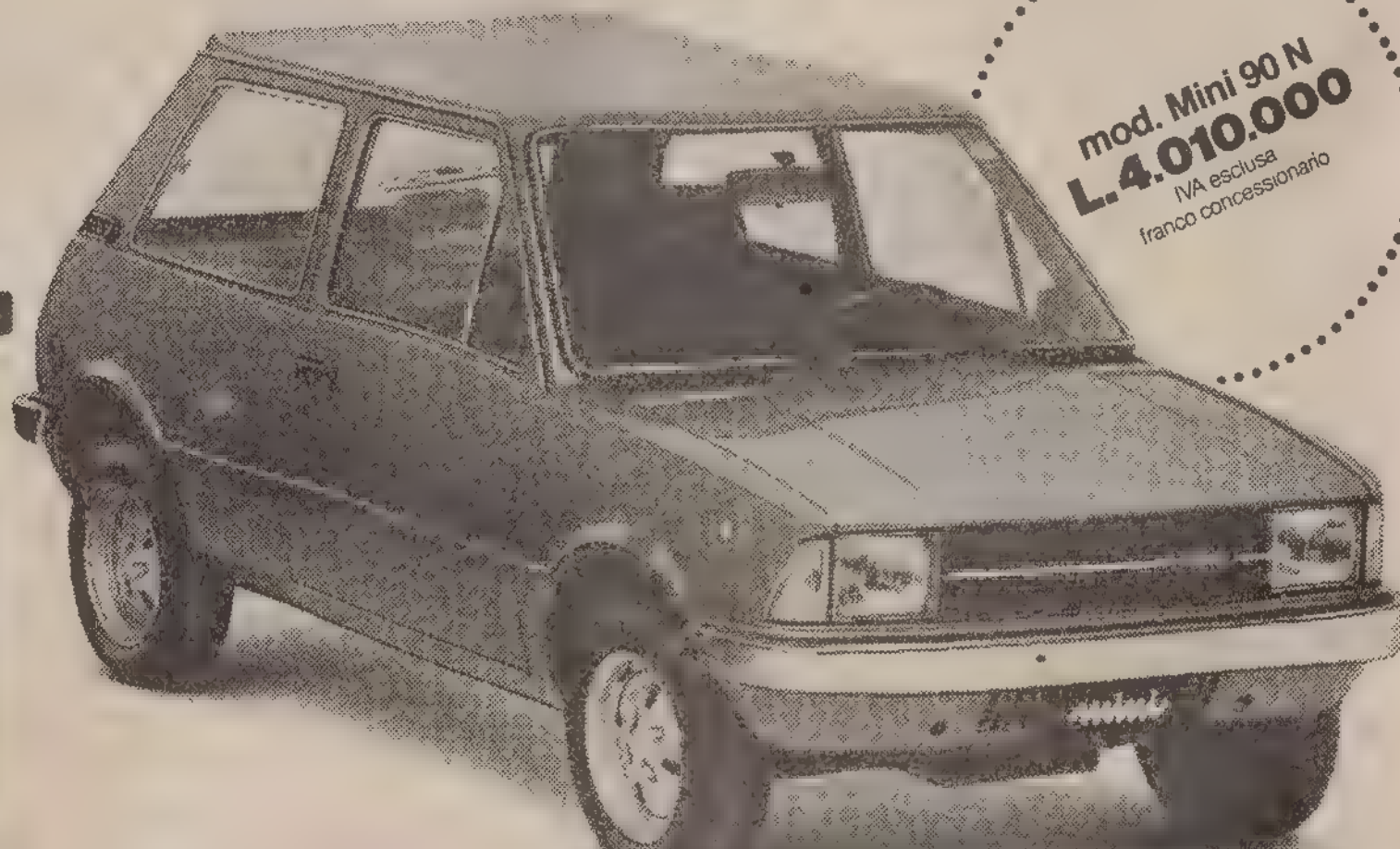
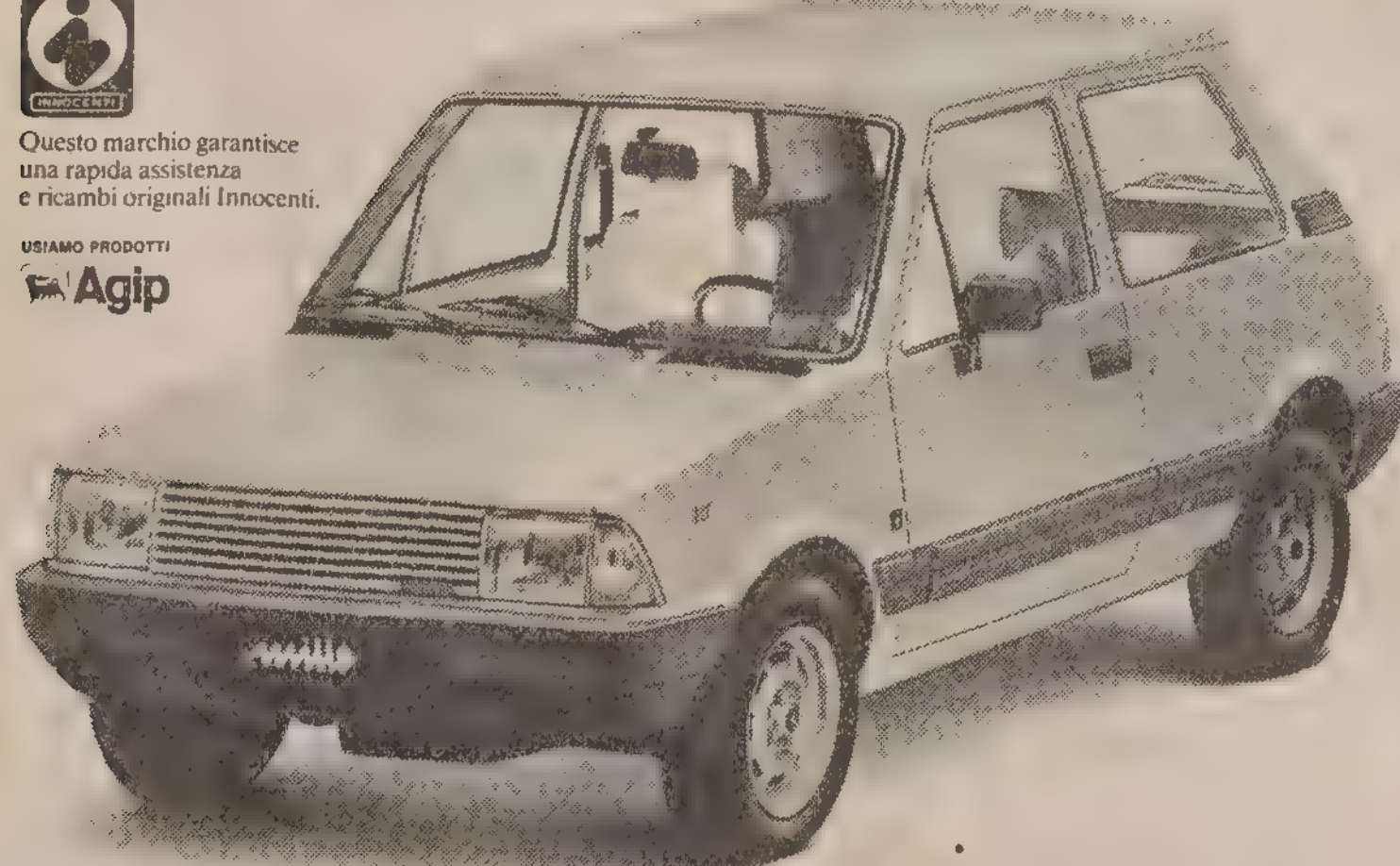
Continua in 16.a pagina

Innocenti: i modelli degli anni 80.



Questo marchio garantisce una rapida assistenza e ricambi originali Innocenti.

USIAMO PRODOTTI Agip



mod. Mini 90 N
L. 4.010.000
IVA esclusa
franco concessionario

mille Mille, l'auto di lusso dalla cilindrata più piccola! Perché con un cuore generoso di 1000 cc. ti dà: una linea filante e sportiva, plancia comandi e volante eleganti e funzionali, sedili, in due tonalità di colore, ribaltabili e muniti di poggiatesta, vetri azzurrati ed elettrici.

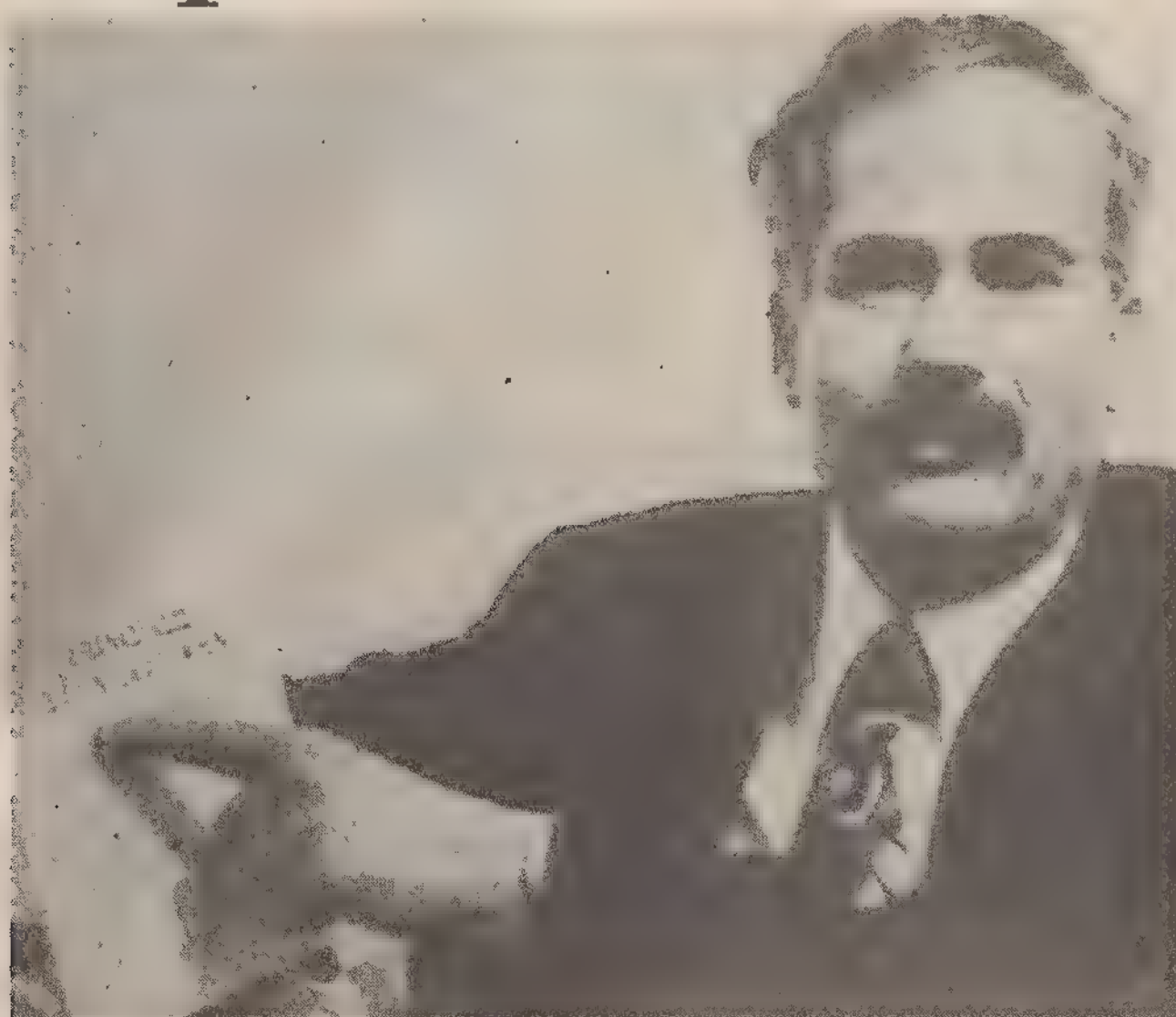
mini DE TOMASO Mini De Tomaso ha la potenza, lo scatto, la grinta dei cavalli di razza agili, forti e sicuri. I suoi 160 km/h, i 77 cavalli, le ruote da 4 pollici e mezzo, il km da fermo in 32,5 sec. ti dicono tutto di lei. Con Mini de Tomaso, guidare è sempre un piacere!

mini 90 Mini 90: l'auto intelligente per la città, per i viaggi, per il trasporto di persone e cose. Perché in una linea personale ed elegante racchiude tanto spazio, grande agilità, molto comfort e soprattutto pochissimo consumo di benzina.

INNOCENTI

inn...inn...inn...hurrà!

Superati i Nobel?



Atene — Il medico dentista greco Ioannis Vouyukakis proclama che il Nobel per la medicina è stato ingiustamente attribuito. Col suo libro «l'evoluzione nella medicina» afferma di aver superato la teoria dei tre vincitori ufficiali (Telefoto Ap)

CORTE D'APPELLO DI PARIGI

Parere favorevole per l'estradizione dei sette terroristi di «Prima linea»

PARIGI — La sezione istruttoria della Corte d'appello di Parigi ha dato ieri parere favorevole all'estradizione di tutti e sette gli italiani arrestati a Parigi tra il 7 e l'8 luglio scorsi sulla base degli ordini di cattura della magistratura francese nell'ambito dell'inchiesta su «Prima linea».

La Corte ha affermato che la «particolare odiosità» dei reati imputati ai sette prevale sulle loro eventuali motivazioni politiche e che pertanto ad essi non possono essere applicate le norme che, presenti nelle convenzioni italo-francesi, ne impedirebbero l'estradizione.

Il parere espresso ieri non è vincolante per il governo francese, come lo sarebbe stato, invece, un parere negativo. Spetta ora, quindi, al ministro della Giustizia decidere se estradare o no i sette italiani: Peter Freeman, Stefano Marchetti, Pasquale Bottiglieri, Vito Biancorosso, Pietro Crescenzo, Graziano Esposito e Rosalba Bosco.

I sette, che hanno sempre negato di essere membri di «Prima linea», erano stati oggetto di numerosi mandati di cattura da parte della magistratura di Torino per un totale di circa 150 reati. La sezione istruttoria della Corte di appello di Parigi, che era presieduta dal giudice Bertholon, ha emesso parere favorevole per numerosi capi di accusa — e in particolare per quelli di partecipazione a banda armata, detenzione e trasporto armi e munizioni — in quanto reati non previsti dalla convenzione italo-francese del 1870 sull'estradizione.

Il parere favorevole è stato invece concesso, per Rosalba Bosco per complicità in furto aggravato ai danni di una banca piemontese, per Pietro Crescenzo per furto, sequestro di persona, danni mediante incendio e tentativo di omicidio volontario nell'assalto contro l'El a Torino; per Graziano Esposito per furto aggravato e sequestro, distruzione di beni immobili con esplosivo contro una caserma dei carabinieri, ricettazione e falsificazione dei documenti, per Pasquale Bottiglieri per complicità nella vicenda di quanto reati non previsti dalla convenzione italo-francese del 1870 sull'estradizione.

■ CODICE — Il nuovo Codice di diritto canonico potrebbe essere promulgato dal Papa entro l'anno prossimo. Lo ha detto il vescovo veneziano mons. Rosalio José Castillo Lara, segretario della Pontificia commissione per la revisione del Codice. Il nuovo testo, in sette libri, conterà 1728 canoni, 686 in meno dei 2414 del codice ora in vigore, risalente al 1917.

GIOVANNI PAOLO II È TORNATO A PARLARE DELL'ADULTERIO NEL CUORE

La concupiscenza svalorizza l'uomo nella sua interezza

CITTÀ DEL VATICANO —

La condanna dell'adulterio quale è espressa da Cristo nel «discorso della montagna» va interpretata alla luce della complessa verità sull'uomo: «L'accusa del male morale che il desiderio nato dalla concupiscenza carnale interviene nella vita, è al tempo stesso una chiamata a vincere questo male». Lo ha precisato il Papa tornando, con una serie di chiarimenti, sul tema che nelle settimane scorse ha suscitato vari commenti e prese di posizione su numerosi organi di stampa.

Punto di partenza del discorso rivolto ai circa quindicimila fedeli riuniti in piazza San Pietro per l'udienza generale sono state le parole di Cristo: «chiunque guarda una donna per desiderarla ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore», parole nelle quali non è possibile cogliere una condanna o un'accusa del corpo, semmai del «cuore umano», giacché il corpo è chiamato fin dal principio a diventare la manifestazione

dello spirito.

Giovanni Paolo II ha precisato che Cristo esige un distacco dal male della concupiscenza, o dello sguardo di desiderio disordinato, «ma il suo enunciato non lascia in alcun modo supporre che sia un male l'oggetto di quel desiderio, cioè la donna che si guarda per desiderarla».

Dato che l'accusa rivolta al male della concupiscenza è al tempo stesso un appello a vincerlo, «di conseguenza questa vittoria deve unirsi a uno sforzo per scoprire l'autentico valore dell'oggetto, affinché nell'uomo, nella sua coscienza e nella sua volontà non attecchisca l'antivalore manicheo».

Il Papa ha concluso dicendo: l'adulterio commesso nel cuore si può e si deve intendere come depauperamento di un valore autentico, come un'intenzionale privazione di quella dignità, a cui nella persona in questione risponde il valore integrale della sua femminilità.

Galileo: scienza o fede?

CITTÀ DEL VATICANO —

Una nuova indagine sul caso Galileo, voluta dal Papa, riaprirà in estate, «con piena obiettività, la vicenda che portò alla nota condanna dello scienziato in seguito alle sue scoperte astronomiche che rivoluzionarono la concezione del sistema solare».

L'annuncio è stato dato ieri nell'aula del Sinodo dall'arcivescovo francese mons. Paul Poupard, pro-presidente del Sinodo vaticano per i non credenti, che curerà l'annunciata indagine sul piano storico. Il presule ha precisato che la ricerca avverrà sul preciso desiderio del Papa.

Lo stesso prelato ha anche annunciato che si sta preparando, nel suo dicastero, una «mappa della non credenza» nel mondo, perché si conosca meglio, nelle sue differenze socio-culturali, il vasto fenomeno dell'ateismo. Saranno inoltre raccolti tutti i testi del magistero pontificio sul marxismo, poiché «la prassi marxista sembra sedurre anche certi cristiani».

Galileo, in seguito alle sue scoperte sul sistema solare che confermavano le ipotesi di Copernico sul movimento della Terra e dei pianeti attorno al Sole, fu attaccato dai tradizionalisti sul terreno dell'ortodossia religiosa. Poiché la lettera della Bibbia parlava a favore del geocentrismo (la Terra immobile al centro dell'universo) Galileo cercò di far capire che la Bibbia non era un testo scientifico, pur riconoscendone l'autorità nel campo della fede e della morale.

L'Inquisizione romana condannò Galileo per delitto di eresia nel 1633, salvandogli la vita in cambio di una formale ma umiliante ritrattazione.

Il 10 novembre 1979, durante la solenne commemorazione di Albert Einstein da parte della Pontificia Accademia delle Scienze, il Papa chiese pubblicamente che fosse approfondito l'esame del caso Galileo, «perché — aggiunse — nel ideale riconoscimento dei fatti, da qualunque parte provengano, siano rimosse le diffeendenze che quel caso tuttora

frappone, nella mente di molti, alla fruttuosa concordia tra scienza e fede, tra chiesa e mondo».

L'annuncio di mons. Poupard, nella linea del discorso del Papa, non mira a una riabilitazione di Galileo né alla revisione di un processo concluso tre secoli e mezzo fa, ma «a riesaminare con piena obiettività storica gli avvenimenti del tempo».

■ ASSOLTA — Maria De Portada, l'insegnante veneziana coinvolta nel processo per la strage di piazza Fontana in quanto testimone di avere presentato alla consegna di una cinquantina di «timers» da parte di Franco Freda ad un ufficiale arabo, è stata prosciolta dal giudice istruttore di Catanzaro dall'accusa di avere calunniato il magistrato milanese Gerardo D'Ambrosio.

INIZIATIVA DI CINQUE TRIESTINI

Medaglia-ricordo per Maria Teresa



DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «L'idea è nata nella notte di Capodanno del '71, tra brindisi e buoni propo-

sti. Uno di noi ha detto che bisognava trovare un modo per ricordare l'imperatrice Maria Teresa, soprattutto a Trieste. E così, dopo tanto tempo è nata questa medaglia». Giulio Bernardi, sprofondato su un divano e circondato da amici venuti un po' dappertutto, ricorda come è nata la medaglia di Maria Teresa che si presenta stasera. A Roma, in uno splendido palazzo accanto ai resti del teatro Marcello, tra triestini della città e triestini a Roma è stata presentata la medaglia che ricorda l'imperatrice nel secondo centenario dalla sua scomparsa. Al dritto è ritratta la sovrana con manto imperiale e diadema e con il velo vedovile come appare nelle monete del periodo 1765-70. Al rovescio è rappresentata Trieste, dalla parte del molo teresiano, a quei tempi località agreste, ricca di acque e di prati, sede di residenze di campagna. Al centro si vede la città medievale ancora cinta dalle mura che Maria Teresa fece abbattere nel 1749. Si intravede anche il borgo teresiano ancora ai suoi inizi. In alto il motto «Iustitia et clementia».

I triestini che hanno preso parte all'impresa sono cinque: Guido Ruzzer, un triestino che vive a Milano, Enrico Sospisio, Mario Diego collezionista di medaglie triestine e, come curatori Giovanni Paoletti e Giulio Bernardi, professionisti del ramo. Chiediamo a Giulio Bernardi, se ci sono state molte difficoltà per realizzare questa iniziativa.

«Per prima cosa bisognava trovare l'artista adatto, il che è più difficile di quanto non si creda. L'abbiamo trovato in Luigi Teruggi, medaglista toscano. Con lui è andato tutto molto bene perché il personaggio da ritrarre era molto simpatico all'autore. Lo abbiamo accompagnato in giro per la città e lui è riuscito a cogliere molto bene l'impressione della città settecentesca da quello che si vede oggi».

E per gli aspetti tecnici? «Abbiamo in Italia la fabbrica di medaglie forse più antica in Europa, è la Johnson di Milano. L'artista ci ha presentato un grande modello in gesso, che poi è stato ridotto, ne hanno fatto un punzone e poi la medaglia».

M. R. P.

A SCANSO DI SOSPENSIONE NUOVAMENTE LE PUBBLICAZIONI

Il «Times» è in vendita: il compratore dovrà essere trovato entro il marzo '81

LONDRA — Il «Times» è in

vendita. Il prestigioso quotidiano britannico — è stato annunciato ieri a Londra — dovrà sospendere di nuovo le pubblicazioni, se non sarà trovato un nuovo proprietario entro il marzo del 1981. Identico destino è riservato al settimanale «Sunday Times».

Lord Thomson, il proprietario canadese del giornale, ha «perso la pazienza» dopo le nuove agitazioni sindacali che hanno disturbato nelle ultime settimane l'uscita del «Sunday Times» (con la perdita di un milione di copie) ed ha deciso di mettere in vendita la compagnia che pubblica i due giornali.

«Se non sarà trovato un compratore entro il marzo 1981, dovremo di nuovo sospendere le pubblicazioni», ha detto ieri a Londra Gordon Brunton, responsabile amministrativo della compagnia editrice, a rappresentanti dei

giornalisti e dei tipografi.

Il «Times» aveva già sospeso le pubblicazioni dal novembre 1978 all'ottobre 1979 per una vertenza con il personale poligrafico. Nell'agosto scorso vi è stata una vertenza con i giornalisti. Da alcune settimane è in corso una nuova vertenza con i tipografi.

Il «Times» — fondato nel 1785 — ha sofferto negli ultimi anni acute vertenze sindacali, divampate due anni fa con la sospensione delle pubblicazioni della prestigiosa testata.

Dal primo dicembre al 12 novembre 1979 i lettori britannici dovettero fare a meno del «Times», a causa della rottura delle trattative tra editore e sindacati poligrafici sulla questione dell'introduzione di nuove tecnologie, per eliminare spese di manodopera (il giornale era fortemente in passivo). L'amministrazione chiedeva la sospensione degli scioperi a singhiozzo ed

una maggiore efficienza sul lavoro.

Il compromesso raggiunto — introduzione delle nuove tecnologie ma nessun licenziamento di tipografi — aveva lasciato non risolti sia alcuni problemi sindacali (chi avrebbe usato i computers, i giornalisti o i tipografi) sia i problemi economici (continuava il passivo del quotidiano).

La ragione più importante per la decisione di Lord Thomson — ha spiegato ieri Brunton — sta nella prolungata storia di agitate relazioni industriali, che risale ormai a diversi anni fa (inclusa la sospensione di undici mesi nel 1978/79). I giornali hanno continuato a subire azioni d'agitazione sindacale e varie forme di non-cooperazione da parte di alcune sezioni della forza di lavoro.

«Se non sarà possibile trovare nuovi proprietari entro il marzo 1981, la Thomson British holding» ha deciso che non può essere giustificato ulteriormente il pesante fardello finanziario accumulato negli ultimi anni e le pubblicazioni saranno quindi sospese», ha affermato Brunton.

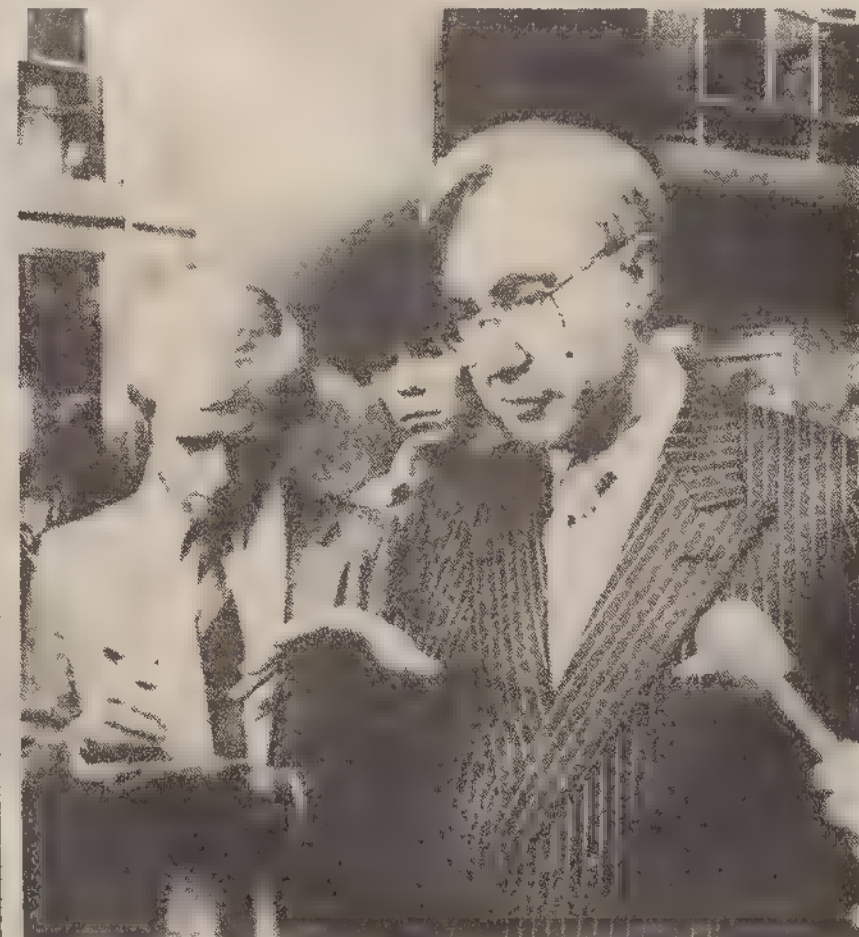
Il responsabile della sezione esteri del giornale, Charles Douglas-Home, ha dichiarato che «urgenti sforzi» saranno fatti per creare un consorzio che possa acquistare il giornale in vendita.

«Sentiamo che il «Times» è in grado di risorgere ancora una volta» ha detto Douglas-Home.

I funerali di Buazzelli

FRASCATI — Tino Buazzelli è stato sepolto ieri nel cimitero di Frascati, il centro più importante dei Castelli romani, dove l'attore era nato 58 anni fa. Il rito funebre è stato officiato nella chiesa di Maria Santissima di Capo Croce, dove, ai piedi dell'altare, era deposta la bara di mogano che custodisce le spoglie di Buazzelli, morto l'altro giorno in una clinica romana. Sulla bara un cuscino di rose rosse con i nomi della moglie e della figlia: Lina e Nicoletta. A ricordare Agostino, in arte Tino, è stato don Angelo Di

L'annuncio dell'editore



Londra — L'editore del «Times», William Rees Mogg mentre tiene una conferenza stampa nella quale annuncia che è stata decisa la vendita del prestigioso giornale (Telefoto Upi)

UN ADDETTO DELLA «LIBIAN AIRLINES» IL RESPONSABILE DEL TAFFERUGLIO

Dopo l'aggressione a un brigadiere gli agenti di Fiumicino in subbuglio

ROMA — Malumore tra gli agenti e i sottufficiali di polizia in servizio all'aeroporto di Fiumicino per l'episodio avvenuto sulla scialetta di un aereo della «Libian Airlines» dove un brigadiere di polizia è stato aggredito e colpito a calci da un addetto del servizio di sicurezza della compagnia libica.

Il sottufficiale italiano, che ha riportato lesioni guaribili in una settimana stava accompagnando all'aereo libico un cittadino tunisino, proveniente dalla Libia e diretto ad Amsterdam, che era stato trovato in possesso di un passaporto falso. Era stato quindi deciso di rimpatriare l'individuo.

Improvvisamente, il sottufficiale è stato aggredito dal libico che si è rifugiato subito a bordo dell'aereo. La situazione si è protratta per circa quattro ore quando, dopo l'arrivo in aeroporto di alcuni funzionari dell'ambasciata di Tripoli, l'aereo è ripartito.

Ieri un funzionario di polizia ha fatto notare che per l'aggressore era configurabile il reato di omicidio a pubblico ufficiale che prevede l'arresto immediato. La possibilità che potessero insorgere complicazioni di carattere internazionale — ha concluso il funzionario — ha fatto appianare il caso in quella maniera sbrigativa.

Cento milioni fra le spazzature

TREVISO — A Dosson, un centro alle porte di Treviso, è scoppiata la «febbre dell'oro». Gli abitanti del luogo sono, infatti, impegnati nella ricerca di un sacchetto contenente monete d'oro per un valore di circa cento milioni di lire, che sarebbe finito nella discarica di rifiuti alla periferia di Dosson. Le monete, di proprietà dei coniugi Luigi e Bertilla Francia, che gestiscono un bar-ristorante nelle vicinanze

del mercato ortofruttoriale di Treviso, erano state nascoste in un sacchetto per la spazzatura, lasciato nel cestino dei rifiuti della cucina, alla vigilia della partenza della coppia per un periodo di vacanza.

Al ritorno dalle ferie, Luigi Francia, trovando il contenitore colmo di rifiuti, aveva gettato via il sacchetto. Bertilla Francia si è accorta dell'accaduto solo dopo che i rifiuti erano stati prelevati dal camion della nettezza urbana e trasportati nella discarica di Dosson.

■ UCCIDE SUOCERA E COGNATO — Per essersi rifiutati di donare il sangue per la moglie ammalata, un braccante agricolo, Raffaele Fruscione, di 32 anni, ha ucciso a fucilate in un podere vicino Troia (Foggia), la suocera, Maria Mastropieri, di 66 anni ed il figlio di questa, Giovanni Iacobelli di 20.

Oggi è tempo di acquisti fatti bene.

Fiat 131: un affare da non perdere.

* Assicurazione RC gratis per un anno per le 131 benzina.

* "Superbollo" gratis per un anno per le 131 Diesel.

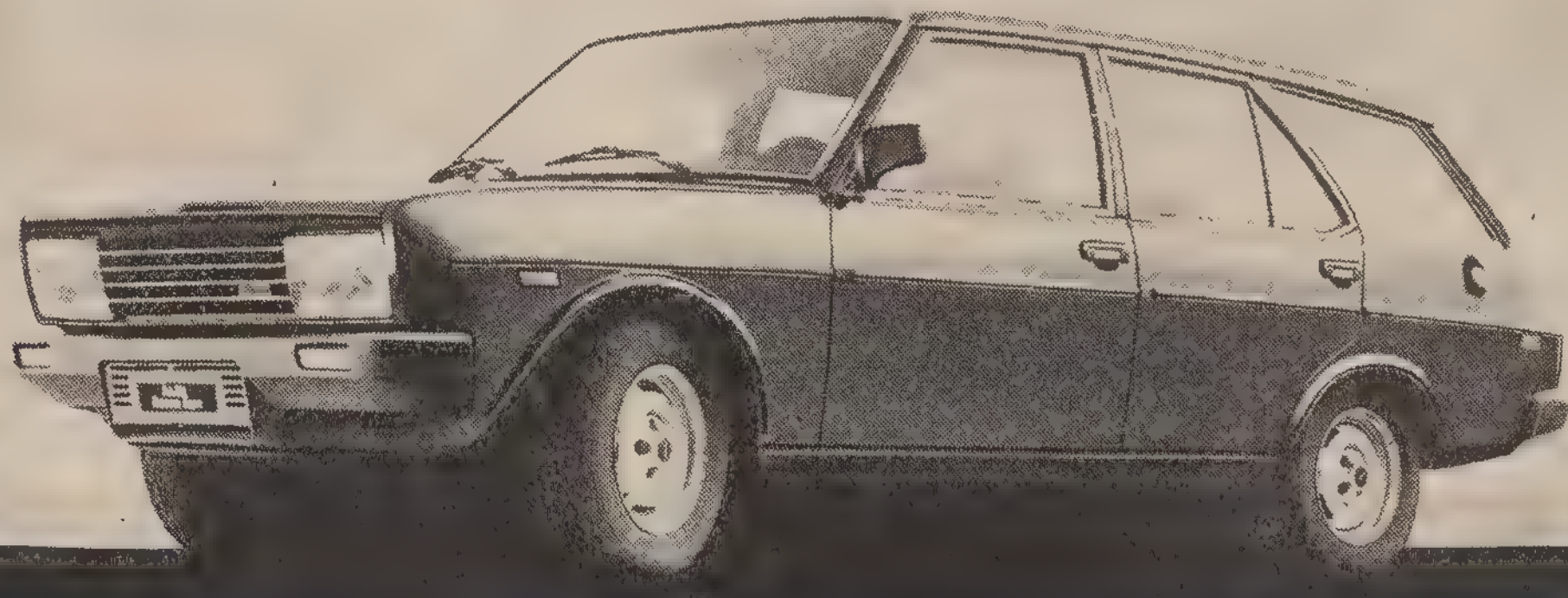
* Massima valutazione dell'usato di tutte le marche, anche estere.

* Con SAVA potete ritirarla subito e iniziare a pagarla tra 3 mesi.

* Potete sceglierla tra 12 versioni: benzina (1300/1600/2000) o Diesel (2000/2500), berline o Panorama.

Succursali e Concessionarie Fiat applicheranno infatti un abbuono di L. 250.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno sulle 131 benzina, e un abbuono pari al costo del "Superbollo", per un anno, sulle 131 Diesel.

FIAT



I contenuti della 131 Supermirafiori

Motore a doppio albero a camme in testa: nessun modello estero della sua categoria ha questa raffinata soluzione sportiva. • Velocità 160 e 170 km/h. • Volante regolabile. • Cambio a 5 marce. • Poggiatesta anteriori e posteriori. • Contagiri. • Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. • Fari allo jodio. • Luci di retromarcia e retronebbia. • Rivestimenti esclusivi d'alta qualità. • Moquette integrale (anche nel bagagliaio).

CRONACHE DELLO SPORT

Eurocalcio: turno positivo per nerazzurri e granata

2-1 PER I NERAZZURRI GRAZIE AD ALTABELLI E PROHASKA

L'Inter vittoriosa a Nantes



Nantes — L'interista Muraro alle prese con Poullain, nella vittoriosa partita dei campioni d'Italia

Inter - Nantes 2-1 (1-0)

MARCATORI: al 13' Altobelli, al 71' Rio su rigore, al 86' Prohaska. NANTES: Demanes, Bossis, Tosseau; Rio, Michel, Trossero; Barone, Poullain, Touré, Rampillon, Amisse. (12 Auche, 13 Bibard, 14 Picot, 15 Morice, 16 Leclercq).

INTER: Bordon, Canuti, Orsini (51' Pancheri); Pasinato, Mozzini, Bini; Casio, Prohaska, Altobelli, Marini, Muraro (79' Becalossi). (12 Cipollini, 13 Tempestilli, 16 Ambu).

ARBITRO: Christov (Cecoslovacchia).

NOTE: calci d'angolo 14-1 per l'Inter. Vento e pioggia; terreno in discrete condizioni; spettatori 30 mila. Ammoniti per scorrettezze Muraro e Amisse; per proteste Michel.

NANTES — Partita magistrale dell'Inter contro il Nantes in una serata di tregenda, con i venti dell'Atlantico che inviolavano bassi nuvoloni a scagliare violenti scrosci di pioggia su questa città bretone. I nerazzurri hanno saputo reggere ai previsti attacchi in forze dei campioni di Francia, trafiggendoli quindi in contropiede. Lo hanno fatto all'inizio andando per primi in vantaggio e quindi ancora nel finale dopo che gli avversari avevano pareggiato su rigore. L'Inter ha così ottenuto un risultato che pone sicure basi per il superamento del turno di Coppa dei Campioni, con qualificazione ai quarti di finale, traguardo sempre di più in campo internazionale.

La partita si è rivelata proprio come aveva previsto Bersellini. I gialli del Nantes si sono lanciati a testa bassa all'arrembaggio della porta dell'Inter. Non ritenendo sufficienti le tre punte Baronechelli, Touré ed Amisse, ed i tre centrocampisti Trossero, Poullain e Rampillon, hanno portato in avanti il «libero» Michel, idolo locale e sicuro elemento di livello internazionale.

Le bordate da lontano di cui è specialista Michel sono state pericolose per l'Inter, ma ha finito per risultare più pericoloso per il Nantes il buco lasciato dal suo libero nello schieramento difensivo. Lasciati soli, i tre difensori Bossis, Tosseau e Rio hanno capito che la palla era lì. E così, dopo un gol di vantaggio in trasferta per creare entusiasmo in una squadra di calcio, i nerazzurri si sono moltiplicati per creare un altro gol. E così, dopo un gol di vantaggio in trasferta per creare entusiasmo in una squadra di calcio, i nerazzurri si sono moltiplicati per creare un altro gol.

Coppa dei Campioni

Nantes-Inter	1-2
Banik-D. Berlino	0-0
Csksa-Sofia-Bjorn	4-0
Real Madrid-Hovend	1-0
Bayern-Ajax	5-1
Basilea-Stella Rossa	1-0
Aberdeen-Liverpool	1-0
Spartak Mosca-Esbjerg	3-0

Coppa delle Coppe

Waterford-D. Tiblisi	0-1
Hauger-Newport	0-0
Hvidovre-Feyenoord	1-0
Malmoe-Benfica	1-0
Sparta-Slavia Sofia	1-0
C.Z. Jena-Valencia	3-1
Watersche-Torino	0-0
West Ham-Timisoara	0-0

Coppa Uefa

Berco-Radnicki	0-1
Z. Bru-Real Sociedad	1-1
W. Lods-Juventus	3-1
Twente-D. Dresda	1-1
Dundee-Lokeren	1-1
Ipawich-Borhamians	1-0
Hvidovre-Feyenoord	1-0
Utrecht-Eintracht	2-1
Stoccarda-Vorwarts	5-1
Colonia-Barcellona	0-1
Torino-Magdeburgo	1-1
Levski-Az'67	0-1
St. Mirren-St. Etienne	0-0
Eindhoven-Amberg	1-1
Sochaux-Boavista	2-2
Porto-Grasshoppers	2-0

Lops arbitro

di Udinese - Bologna

MILANO — Questi gli arbitri designati per la direzione delle gare di serie A.

Avellino - Como: Ballerini. Brescia - Fiorentina: Cutili. Cagliari - Napoli: Pieri. Catanzaro - Perugia: Patrussi. Inter - Roma: Barbarese. Juventus - Torino: Agnolli. Pistoiese - Ascoli: Lattanzi. Udinese - Bologna: Lops.

Inter - Nantes 2-1 (1-0)

MARCATORI: al 13' Altobelli, al 71' Rio su rigore, al 86' Prohaska. NANTES: Demanes, Bossis, Tosseau; Rio, Michel, Trossero; Barone, Poullain, Touré, Rampillon, Amisse. (12 Auche, 13 Bibard, 14 Picot, 15 Morice, 16 Leclercq).

INTER: Bordon, Canuti, Orsini (51' Pancheri); Pasinato, Mozzini, Bini; Casio, Prohaska, Altobelli, Marini, Muraro (79' Becalossi). (12 Cipollini, 13 Tempestilli, 16 Ambu).

ARBITRO: Christov (Cecoslovacchia).

NOTE: calci d'angolo 14-1 per l'Inter. Vento e pioggia; terreno in discrete condizioni; spettatori 30 mila. Ammoniti per scorrettezze Muraro e Amisse; per proteste Michel.

NANTES — Partita magistrale dell'Inter contro il Nantes in una serata di tregenda, con i venti dell'Atlantico che inviolavano bassi nuvoloni a scagliare violenti scrosci di pioggia su questa città bretone. I nerazzurri hanno saputo reggere ai previsti attacchi in forze dei campioni di Francia, trafiggendoli quindi in contropiede. Lo hanno fatto all'inizio andando per primi in vantaggio e quindi ancora nel finale dopo che gli avversari avevano pareggiato su rigore. L'Inter ha così ottenuto un risultato che pone sicure basi per il superamento del turno di Coppa dei Campioni, con qualificazione ai quarti di finale, traguardo sempre di più in campo internazionale.

La partita si è rivelata proprio come aveva previsto Bersellini. I gialli del Nantes si sono lanciati a testa bassa all'arrembaggio della porta dell'Inter. Non ritenendo sufficienti le tre punte Baronechelli, Touré ed Amisse, ed i tre centrocampisti Trossero, Poullain e Rampillon, hanno portato in avanti il «libero» Michel, idolo locale e sicuro elemento di livello internazionale.

Le bordate da lontano di cui è specialista Michel sono state pericolose per l'Inter, ma ha finito per risultare più pericoloso per il Nantes il buco lasciato dal suo libero nello schieramento difensivo. Lasciati soli, i tre difensori Bossis, Tosseau e Rio hanno capito che la palla era lì. E così, dopo un gol di vantaggio in trasferta per creare entusiasmo in una squadra di calcio, i nerazzurri si sono moltiplicati per creare un altro gol. E così, dopo un gol di vantaggio in trasferta per creare entusiasmo in una squadra di calcio, i nerazzurri si sono moltiplicati per creare un altro gol.

Coppa dei Campioni

Nantes-Inter	1-2
Banik-D. Berlino	0-0
Csksa-Sofia-Bjorn	4-0
Real Madrid-Hovend	1-0
Bayern-Ajax	5-1
Basilea-Stella Rossa	1-0
Aberdeen-Liverpool	1-0
Spartak Mosca-Esbjerg	3-0

Coppa delle Coppe

Waterford-D. Tiblisi	0-1
Hauger-Newport	0-0
Hvidovre-Feyenoord	1-0
Malmoe-Benfica	1-0
Sparta-Slavia Sofia	1-0
C.Z. Jena-Valencia	3-1
Watersche-Torino	0-0
West Ham-Timisoara	0-0

Coppa Uefa

Berco-Radnicki	0-1
Z. Bru-Real Sociedad	1-1
W. Lods-Juventus	3-1
Twente-D. Dresda	1-1
Dundee-Lokeren	1-1
Ipawich-Borhamians	1-0
Hvidovre-Feyenoord	1-0
Utrecht-Eintracht	2-1
Stoccarda-Vorwarts	5-1
Colonia-Barcellona	0-1
Torino-Magdeburgo	1-1
Levski-Az'67	0-1
St. Mirren-St. Etienne	0-0
Eindhoven-Amberg	1-1
Sochaux-Boavista	2-2
Porto-Grasshoppers	2-0

non ha gradito la decisione. Il «mister» ha dimostrato coi fatti che aveva ragione. Scambio Caso-Pasinato subito all'inizio con tiro del mediano sopra la traversa. All'11' Trossero batte una punizione fuori dell'area interista. Il tiro subisce una deviazione che spiazza Bordon, bravissimo a rimediare con un colpo di reni. Subito dopo è Rampillon che mira l'angolo basso con un sinistro dal limite dell'area: Bordon vola a deviare. Al 13' parte il contropiede dell'Inter, Prohaska a metà campo vince un duello con Poullain e lancia verso Altobelli, che scarta Rio e infila in rete.

Rabbiosa reazione del Nantes. Si porta avanti Miché che tenta un violento destro da fuori area. Bordon riesce appena a toccare la palla che va a stamparsi sulla traversa. E' poi Baronechelli che manda fuori una girata a volo in area nerazzurra. Indovina invece la porta Poullain con un gran sinistro che Bordon devia. Sempre pericoloso però il contropiede dell'Inter. Bertrand Demanes deve uscire dall'area per respingere un lungo lancio su cui stava avventandosi Muraro. Al 37' Amisse non esita a dare un calcio a Bordon in uscita e si becca un'ammonizione.

All'inizio della ripresa Orsini rimane a terra dopo uno scontro con Amisse. L'arbitro crede che finga e non vuole interrompere il gioco per farlo soccorrere. Orsini si trascina

MITROPA CUP

Como-NK Zagabria 2-0

COMO: Giuliani; Ratti, Marozzi (68' Wierchwood); Centi, Fontolan, Volpi; Pozzato, (46' Mancini, Giovannelli, Cavagnetto, Gobbo, Mandressi, (12 Vecchi, 14 Riva, 15 Lombardi).

NK ZAGABRIA: Pankret; Godin, Valec; Tipuric, Cop, Lipovac, Jurin (63' Kovacic, (12 Kurbas, Bosniak, Cerek, (12 Sarovic, 13 Karacic, 15 Novak, 16 Petrovic).

ARBITRO: Tatrai (Ungheria).

MARCATORI: 30' Pozzato, 89' Wierchwood.

cerca il rigore e ci arriva, perché statisticamente all'Empoli si vengono concessi moltissimi. L'Empoli si gioca il campionato nelle partite interne e finora infatti le ha vinte entrambe. Per questo guardo con prudenza alla prossima gara.

«La partita di Casale, anzi la vittoria, non l'ha proprio entusiasmato...»

«Avevo capito alla vigilia che la partita era molto sentita dai giocatori, per motivi che mi hanno spiegato. Quella prossima sarà diversa: ogni portatore di palla sarà aggredito, bisognerà essere svelti nelle manovre...»

Lei ha detto, dopo la vittoria di Casale, che non cambia nulla. Perché tanta freddezza?

«Siamo appena alla quarta partita: non possiamo esaltarci...»

«Ma con quella vittoria sono arrivati altri due punti: almeno questo dovrebbe essere importante...»

«D'accordo, ma il discorso va portato più avanti. Il campionato dura 34 giornate. Certo, non sapevo che la Triestina non vinceva in trasferta da tanto tempo, e quindi questo ritorno può avere fatto più piacere ai giocatori e ai tifosi. Ma per me una partita è solo una tappa del campionato. Non mi esalto se ne vinco una in trasferta, non mi tormento se ne vado male. Giocavo invece la squadra allenasse i risultati buoni a cattivi. Mi interessa che ci sia una continuità di rendimento, che la squadra si esprima a lungo, su buon livello. Allora vuol dire che ci siamo. Spero di essere chiaro: non voglio smorzare gli entusiasmi, ma nemmeno farmi contagiare dall'ottimismo. Cominciamo per la nostra strada...»

«Domani, dopo la vittoria di Casale, forse gli giocatori si salteranno anche Empoli, per rientrare quale «ex» contro il Treviso. Guai per Bianchi? Certo, meglio sarebbe stato non avere questi problemi, ma giacché esistono, bisogna risolverli.

Il problema maggiore, per l'allenatore alabardato, è rappresentato in questo momento dal campo. La partita di domenica scorsa, dopo tanto acquale, ne ha fatto strazio. E le terapie qui è stato sottoposto, con urgenza, non hanno migliorato la situazione. Al centro adesso è simile ad una pasta, vischiosa e con poca erba. «E' da sperare, — ha detto Bianchi — che in una dozzina di giorni possa rimettersi in sesto, ma forse è già stato rovinato per tutto il campionato».

Parliamo del futuro più prossimo, con Bianchi.

«Teme la trasferta di Empoli?»

«In casa da sempre, d'Empoli si galvanizza e si esprime al meglio. E' squadra formata da giovani, che davanti al loro pubblico si sentono più protetti e trascinati. E' gente che si butta in avanti, che

fiori e quindi viene sostituito da Pancheri a dimostrazione che non stava affatto simulando. Al 71' su azioni da calcio d'angolo vi è una furibonda mischia in area nerazzurra. Si avventa Trossero ma viene atterrito da Pasinato. L'arbitro indica il dischetto del rigore e Rio trasforma. Baronechelli, due minuti dopo coglie la base del palo. Ma il contropiede dell'Inter colpisce ancora. E' all'86' quando se ne va sulla sinistra Prohaska, entra in area e infila di precisione il portiere sull'uscita.

In Colombia il «Mundial '86»

BOGOTÀ. — La Colombia ha accettato l'organizzazione del campionato mondiale di calcio 1986.

IL LODZ È USCITO ALLA DISTANZA DOPO IL TEMPORANEO PAREGGIO DI BETTEGA

Crollo bianconero nella ripresa

Widzew Lodz - Juventus 3-1 (1-1)

MARCATORI: 29' Grebosz, 43' Bettega, 69' Pietra, 79' Smolarek. WIDZEW LODZ: Mlynarczyk; Plich, Grebosz, Mozek, Zmuda, Tlokinski, Pietra, Surlik, Boniek, Rozborski, Smolarek. In panchina: Klepinski, Jezewski, Romke, Lisiecki.

JUVENTUS: Scirea, Cecchetti, Zaccarelli, Storgato, Furino, Gentile, Scirea; Verza (84' Prandelli), Tardelli, Bettega, Brady, Fanna. In panchina: Carraro, Osti, Marocchino, Casio.

ARBITRO: Brummeler (Austria).

LODZ — In uno stadio stracolmo (gruppi di spettatori hanno preso posto ai bordi della pista di atletica), la Juventus ha perduto il primo incontro con i polacchi del Widzew, rivelatosi col 3-1 di ieri sera un difficile ostacolo per i bianconeri in questo secondo turno di Coppa Uefa.

La squadra polacca, «leader» del campionato nazionale, è apparsa formidabile, addestrata, atleticamente valida, anche se piuttosto prevedibile nelle sue manovre. Grazie però alla «stella» Boniek, il

gioco del Widzew a tratti si è trasformato crescendo di «peso».

La Juventus non si è comportata male, ma ha ancora una volta denunciato le solite carenze in fase conclusiva. Fanna, soprattutto, ha scippato ottime opportunità ed ha confermato di non essere una vera punta. Bettega si è battuto, ma evidentemente è troppo solo per tappare tutte le «falle».

Nelle file bianconere tutti hanno lottato con vigore, mettendo anche in difficoltà i

polacchi. Brady, però, ha alternato ottimi spunti a pause che hanno costretto i compagni a un supplemento di lavoro. La Juventus ha perso l'incontro per un quarto d'ora di sbandamento quando, sull'uno a uno, sembrava aver ormai addormentato la partita ed aver chiuso tutti i varchi al Widzew.

I bianconeri in particolare hanno pagato il calo improvviso di Storgato, esordiente in campo internazionale, che alla lunga non è più riuscito a contenere il suo diretto avversario Tlokinski.

La partita ha avuto un primo tempo piuttosto equilibrato e la Juventus ha subito solo a tratti la pressione del Widzew. Anzi sono stati proprio i bianconeri ad avere le maggiori occasioni per andare in gol prima che segnasero i polacchi. Due volte Fanna

(al terzo e al dodicesimo) ha sprecato da ottima posizione, tirando fiammante, poi Brady ha preso in pieno la traversa (29) con un gran tiro scagliato mentre la difesa del Widzew invocava un fuori gioco.

Proprio sul rovesciamento di fronte i polacchi hanno segnato: Boniek ha fatto filtrare una palla in area su cui si è lanciato Zoff con un tiro scagliato (69) da una distanza di 25 metri. Zoff aveva risposto da campione.

La Juventus non si è però smarrita e dopo un'altra azione di Fanna conclusasi con un nulla di fatto, ha pareggiato al 43'. Fanna è sceso sulla fascia sinistra ed ha fatto partire un lungo cross che Bettega ha calciato al volo: ne è sortito un pallonetto che ha sorpreso il portiere del Widzew.

La ripresa si è aperta con il Widzew all'attacco. La squadra polacca non è però riuscita a lungo a concretizzare le sue manovre, collezionando solo una serie di corner. E' stata piuttosto nuovamente la Juventus ad andare vicino al gol in contropiede con due tiri di Tardelli (66 e 67) parati con difficoltà da Myndevyck.

Le due occasioni mancate hanno rappresentato la svolta dell'incontro. Al 69' si è rifatto vivo Boniek che, a corto di preparazione per un infortunio, aveva tirato il fiato. Il centrocampista si è catapultato in area con uno dei suoi spunti travolgenti, ha anticipato l'uscita di Zoff, è giunto sulla linea di fondo ha scossato la testa di Pietra. L'attaccante non ha avuto difficoltà ad insaccare nella porta sgombrata.

Il Widzew galvanizzato dal raddoppio e sostenuto nuovamente da calore dal suo pubblico, si è lanciato in attacco con maggior decisione e dieci minuti dopo è ancora passato. Surlik ha lanciato Tlokinski che ha evitato l'uscita di Zoff e tirato a rete. Smolarek ha dato il colpo decisivo alla partita.

Torino - Magdeburgo 3-1 (1-0)

MARCATORI: 44' Sala, 54' Pecci, 66' Steinbach, 74' D'Amico. TORINO: Terraneo; Volpatti, Salvatore (78' Cuttone); Sala, Van De Korpui, Masi; Scelso, Pece Graziani, Zaccarelli, Pulici (61' D'Amico).

MAGDEBURGO: Heyne; Raugust, Stahmann; Seguin, Kramer, News; Pommerenke, Steinbach, Strich, Windelband (69' Tyll), Hoffmann, (82' Bahra, 13 Doebelin, 15 Halata).

ARBITRO: Pennet (Belgio).

NOTE: Calci d'angolo: 10-3 per il Torino. Cielo sereno; campo in ottime condizioni; spettatori 35 mila. Ammoniti Steinbach e Volpatti per scorrettezze.

Il terzino Raugust ha fallito un rimando dopo la respinta corta del suo portiere su cross di Volpatti, e Patrizio Sala si è avventato sulla palla cacciandola in rete. Un premio meritato per il Torino, che non aveva rifiutato l'invito dei tedeschi a tener l'iniziativa, ed aveva condotto l'incontro a proprio vantaggio, evidenziando i suoi limiti attuali, evidenzianti soprattutto nella fragilità di Zaccarelli e nella lentezza di Pecci, il quale troppo sovente

ha portato la palla invece di farla correre.

In compenso, Sala ha lavorato anche per i compagni (smistando tutta una serie di palloni e andando sovente personalmente al tiro: il migliore in campo); ed efficace anche l'inserimento a sorpresa di Scelso a scorazzare sulla fascia.

D'altra parte, anche prima di andare in vantaggio, il Torino si era avvicinato un paio di volte al gol; i granata hanno

non impossibile. Già, lo stadio nuovo, il maccello da far scomparire, per crearvi nuovi impianti.

A proposito di figli. Ottavio Bianchi ha riunito la famiglia a Trieste, la figlia maggiore è già andata a scuola. Un po' di premura in più, come spero. Con tanti auguri di buona permanenza, in faccia al mare Adriatico.

Dante di Ragogna

Torneo di calcio V Corpo d'Armata

Venerdì alle 14, sul campo di viale Sallio, si svolgerà l'incontro di calcio dilettantistico fra il Comando truppe Trieste e la Divisione corazzata Anacleto di Pordenone, primo incontro del torneo di calcio per due turni (Sala, Alcantara) e per uno (Sala, Alcantara). L'incontro di finale per il primo posto verrà disputato il 23 novembre allo stadio «Grazia».

Squalificato il campo di Catania

MILANO — Un solo giocatore di serie «A», Morganti (Catanzaro), è stato squalificato, per una giornata, dal giudice sportivo.

In serie «B», sono stati sospesi per due turni Scala (Asti) e per uno Gian (Spal). Inoltre il campo di gioco di Catania è stato squalificato per una giornata.

Semipro

FIRENZE — La squalifica sino al 21 novembre prossimo è stata inflitta dalla lega nazionale semiprofessionisti ai giocatori Armando Rizzo e Nicola Mesto del Monopoli (serie C2) — per aver tenuto un contegno minaccioso e scorretto nei confronti di un giocatore dell'Alcamo (nell'intervallo della gara tra le due squadre disputata l'8 giugno scorso).

Altri provvedimenti disciplinari: C 1 squalifica per una gara: Aprile (Matera) in C 2, squalifica per tre gare: Canelli (Savona). Per due gare: Guerra (Sanespolino), Fumicola (Virtus Casarano), Esposito (Monopoli), Noci (Monopoli).

OMAGGIO AL «PARON» CON L'INTITOLAZIONE DELL'IMPIANTO

Nereo Rocco onorato a Opicina con un cippo al «Polisportivo»

Gli sportivi triestini onoreranno questo pomeriggio la memoria di Nereo Rocco, al quale verrà intitolato il campo di calcio costruito in via degli Alpini della Polisportiva Opicina. L'occasione è stata data da questa cerimonia, che sarà semplice come era il carattere del «paron», sentirà a tutti gli amici di Rocco di ritrovarsi assieme, come avveniva spesso in tempi non molto lontani.

Il cippo che ricorderà il «paron» verrà benedetto dall'arcivescovo mons. Bellomi e costituirà il primo atto della manifestazione che avrà inizio alle ore 16.30 e che avrà un'ora dopo la partita amichevole fra la squadra dell'Opicina, che milita nella prima categoria dilettanti e la Triestina, diretta dall'arbitro Roberto Terpin.

Sarà questo il primo incontro che verrà giocato sul campo intitolato a Nereo Rocco. Purtroppo non sarà la vera Triestina e l'allenatore Bianchi si è dimostrato il più dispiaciuto per i contrattamenti che lo costringeranno a rinunciare ad alcuni fra i giocatori che hanno espugnato il campo di Casale, in quanto avrebbe desiderato schierare la formazione migliore per onorare degnamente l'impegno.

Non ci saranno infatti i Mitri che si trova a Bologna, oltre naturalmente agli infortunati Prevedini, Mariani, Zandegri e Strukelj, per cui nella prima parte gli alabardati presenteranno tutti gli altri giocatori della «rosa», i quali successivamente verranno sostituiti da alcuni giocatori della primavera.

All'inaugurazione degli impianti costruiti dalla Polisportiva Opicina e all'intitolazione del campo di calcio a

Nereo Rocco presenzieranno autorità del mondo amministrativo e sportivo.

La larga folla in bronzo, raffigurante Nereo Rocco nell'atto di salutare le città che lo hanno visto svolgere l'attività di allenatore, è opera di Luciano Zucchini.

C. N.

Sponsor e rapporti Tv al consiglio semipro

FIRENZE — Il consiglio direttivo della lega nazionale semiprofessionisti è stato convocato al centro tecnico federale di Coverciano per sabato prossimo. All'ordine del giorno, tra l'altro, le normative per le società in ordine ai rapporti in materia di sponsorizzazione e con le Tv private e la attività internazionale e delle rappresentative di categoria.

Anticipi dilettanti

Due anticipi sono stati autorizzati questa settimana dal Comitato regionale della Federcalcio. Saranno disputate le partite Centro del Mobile-Manzanese per il campionato promozione e Domio - Baxter per la seconda categoria dilettanti. L'incontro Libertas-Vesna verrà disputato alle 10.30 di domenica in via Flavia mentre la partita Doria-Oreoceno, per la squalifica del campo del Doria, si giocherà nel neutro di Codoipio.

MILAN CLUB

Il Milan Club «Nereo Rocco» Trieste ha proceduto al rinnovo delle cariche. Questi i nuovi incarichi sociali: Presidente Franco Zorzon, vicepresidente Vincenzo Mauro, segretario-tesoriere Giorgio Sartori, revisore dei conti Giovanni Ruzzer, consigliere Lalla Jannikar, Bruno Chermaz, Edi Hrovat, Egidio Brocchi, Giuseppe Spreafico, Lucio Vascotto, Paolo Zigante.

TIFOSI NERAZZURRI

Un gruppo di tifosi nerazzurri organizzano per il 5 novembre una gara a Milano in autotrasporto gran turismo, in occasione dell'incontro di ritorno della Coppa Campioni tra le squadre internazionali-Nantes. Per informazioni tel. 572165.

Provvedimenti del giudice

Squalificato il campo di Catania

MILANO — Un solo giocatore di serie «A», Morganti (Catanzaro), è stato squalificato, per una giornata, dal giudice sportivo.

In serie «B», sono stati sospesi per due turni Scala (Asti) e per uno Gian (Spal). Inoltre il campo di gioco di Catania è stato squalificato per una giornata.

Dilettanti

Numerosi giocatori sono stati squalificati anche questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio, che ha deliberato sulle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti. Il provvedimento più pesante è stato adottato nei confronti del presidente del Lignano, Bruno Naldini, inibito a ricoprire incarichi sino al 30 giugno 1981. Per quanto riguarda i giocatori, il giudice ha sospeso sino al 22 dicembre Alberto Mauro, del Sevegliano, per gioco scorretto, offese e tentativo di aggressione all'arbitro.

Questi gli altri provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Missoni (Doria), Dillich (Muggesana), Principe (Mossa), Miotto (Banja), Colucci (Vigevano), Bonin (Soles), Verilli (Martignacco), Venica (Burtorio), Florio (Nuova Udine), Segat (Natisone), Beltrami (Savona).

Squalificato il campo di Catania

MILANO — Un solo giocatore di serie «A», Morganti (Catanzaro), è stato squalificato, per una giornata, dal giudice sportivo.

In serie «B», sono stati sospesi per due turni Scala (Asti) e per uno Gian (Spal). Inoltre il campo di gioco di Catania è stato squalificato per una giornata.

Semipro

FIRENZE — La squalifica sino al 21 novembre prossimo è stata inflitta dalla lega nazionale semiprofessionisti ai giocatori Armando Rizzo e Nicola Mesto del Monopoli (serie C2) — per aver tenuto un contegno minaccioso e scorretto nei confronti di un giocatore dell'Alcamo (nell'intervallo della gara tra le due squadre disputata l'8 giugno scorso).

Altri provvedimenti disciplinari: C 1 squalifica per una gara: Aprile (Matera) in C 2, squalifica per tre gare: Canelli (Savona). Per due gare: Guerra (Sanespolino), Fumicola (Virtus Casarano), Esposito (Monopoli), Noci (Monopoli).

Continuaz. dalla 12.a pagina

FIAT 131 Racing 1979 km 15.000, 132 2000 uniproprietario 1977, 128 Rally 1975, 131 Special 1977, Furgone 238 1978 vende, rateale Dicoconti Severo 124, tel. 573173. 510 Q
FULVIA Coupé 1.3 S 1971 ottima Lit. 1.300.000 vende Dicoconti Severo 124, tel. 573173.

INNOCENTI Mini de Tomaso 1977 metallizzata perfetta. Festa 1100 L 1979, Festa 1977 vende Dicoconti Severo 124, tel. 573173. 510 Q
LADA Niva 4x4, il prestigioso fuoristrada, vendita, assistenza, ricambi, prenotata per tempo presso Autosalone Flegi, strada di Fiume 19. 4165 Q

LANCIA Affari via Flavia 55, tel. 820204. Beta berlina 1600, 2000 78, 2000 76, HPE 1600 77-78-79, 2000 76, Fulvia coupé 3 76. 12851 Q
LANCIA Affari via Flavia 55, tel. 820204. Mini Clubman, Ritmo 60 L 79, Ritmo Targa Oro 80, 132 1600 - 2000, Alfesud 5 m., Alfesud Super, Ford Fiesta 1100, Renault 5 TL, Horizon 1300, Audi 80 GTE, Peugeot 304 Break, 305 SR, Citroën GS club, D Special, CX diesel, Opel Rekord diesel, Manta 1200, VW Scirocco GT 74, Fiat Campagnolo. 12851 Q

OCCASIONI: Ford Transit camper, Renault 5, 111, 128 berlina, Strada di Fiume 19, 4165 Q
RENAULT R 5 TS 1978 perfetta, Renault 15 1979, 1.500.000, Ford Escort sport 1978 impianto gas, Simca 1005 uniproprietario 1978 L. 2.000.000 ed altre vende Dicoconti Severo 124, tel. 573173.

UNIPROPRIETARIO 128 Fiat 1979 60.000 km bella ottima vendo, 722654. 12853 Q
VENDESI Alfa Romeo Nuova Super 1300 dic. 76 4.500.000 come nuova, tel. 741980 - 630814, viale D'Annunzio 31.

VENDESI Porsche 924 del '76 3.500.000, tel. 768200. 12829 Q
VOLKSWAGEN Golf 1100 cabriolet 1980 garanzia, Passat 1975, Polo 900 uniproprietario 1975, Audi 80 1974 vende Dicoconti Severo 124, tel. 573173.

510 Q
500 480.000, 128 950.000, 124 450.000 vendo, tel. 7935710. 12863 Q

CAPITALI, AZIENDE
R
Lire 500 per parola

BOSCHETTO immobiliare vende licenza inventario auto, cessori, autoricambi mq 180 60.000.000, 55491. 12855 R
BROKERS 040-773756/7 vende viale XX Settembre locale d'affari libero, tre fori, con ufficio e servizio, arredamento con licenze tabelle IX e XI. Trattative riservate. 210 R

CEDESI in gestione ristorante a Lazzaretto-Muggia. Tel. 793169. 050352 R
GENERALE FONDARIA vende in Trieste licenza avviamento arredamento impianto stereofonico bar discoteca trattative riservate. Tel. 631013. 1510 R

GIERARDINI propone licenza decennale di drogheria più arredamento e possibilità di acquisto d'immobile. Tel. 64346. 050352 R
GIERARDINI propone licenza ed avviamento negozio alimentari zona Foraggi. Tel. 64346. 050352 R

GIERARDINI propone in zona piazza Foraggi avviatissimo negozio abbigliamento. Ottimo investimento. Tel. 64346. 050352 R
GIERARDINI propone in località carica di notevole transito licenza ed avviamento di trattoria bar con giardino. Tel. 64346. 050352 R

NEGOZIO generi alimentari via Giulia cedesi attività. Tel. 766678. 1210 R
PANETTERIA centrale alto reddito dimostrabile vendesi 80 milioni. 55232. 12855 R

PICCOLO negozio via Giulia con licenza vendita e riparazione orologi estensibile preziosi venditori muri e att. vita. Tel. 766678. 1910 R

VIA Giulia negozio abbigliamento con magazzino venditori muri. Tel. 766678. 1910 R

CASE, VILLE, TERRENI
S
Lire 400 per parola

A.A.A. ACQUISTO appartamento libero anche ammobiliato tra 60 e 80 mq. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

A.A.A. IMPRESA canarutto Faro della Vittoria inizio prenotazioni secondo lotto, varie grandezze, signorili, splendida vista, via Donato 3, tel. 69131. 12700 S

A.A. MAGAZZINI zona centrale Muggia varie grandezze vendesi tel. 728366. 4218 S

A. COME Abitare via Coroneo 19 propone sotto Loneria casetta libera da ristrutturare, 350 mq terreno 45.000.000 telefono 74468 8.30-13. 1167 S

A. LIBERO 2 soggiorno, cucina grande, matrimoniale, stanza, bagno, vendesi 55491. 12855 S

ACQUISTO contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina servizi zona Barcola Grotta Rolano inintermediari telefonare 75499. 12851 S

ACQUISTO in contanti solo da privati appartamento 60-80 mq purché libero. Telefonare 75499. 1410 S

AGENZIA CASA MIA vende in casa epoca signorile piano al 1° 5 stanze cucina bagno vista libera ascensore riscaldamento autonomo 51.000.000, via Giulia 13, 794286. 12861 S

AGENZIA CASA MIA vende appartamenti varie misure seminuovi e signorili centralissimi. SCORCOLA, VALMAURA, FORAGGI, S. VITO, III ARMATA, S. GIACOMO da 20.000.000 in poi. Via Giulia 13, 794286. 12861 S

APPARTAMENTI affittati, da 12.000.000 in poi, vende "Triste MIA". Telefonare 768800 mattina. 5647 S

APPARTAMENTI occupati ultimo piano zona Valmaura, condominio recente costruzione, tutti i comforts, mutui, agevolazioni di pagamento, intermedieri venditori. Per informazioni tel. 812219: 9.30-11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S

APPARTAMENTO viale XX Settembre, ultimo piano, ascensore, due camere, camerino, cucina, veranda, biservizi, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, vendesi. Telefonare 767887, pomeriggio. 12822 S

BOSCHETTO immobiliare, aderente collegio notai, vende casetta da ristrutturare, progetto approvato, San Giovanni 55491. 12855 S

BOSCHETTO immobiliare vende di soggiorno cucinino due stanze, tutte comodità, 50.000.000, 55491. 12855 S

BOSCHETTO immobiliare vende di locale affari mq 15, San Giovanni, 11.000.000, 55491. 12855 S

BOSCHETTO immobiliare vende casa da ristrutturare strada del Friuli 45.000.000, 55491. 12855 S

BOSCHETTO immobiliare vende appartamenti al grezzo 35.000.000, 55491. 12855 S

BOSCHETTO immobiliare vende di Ampere villasù due piani, giardino, 70.000.000, 55491. 12855 S

BROKERS 040-773756/7 vende Costalunga case di villa ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, balcone, cantina, box giardino. L. 55.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Vito libero signorile, ingresso, due camere, cucina, servizi, balcone, ripostiglio, L. 55.000.000. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Rossetti (adiacenze) libero, signorile, recentissima costruzione, ingresso, saloncino, due camere, cucina, doppi servizi, balcone, ripostiglio, L. 68.000.000 possibilità mutuo. 210 S

QUALITA' E CONVENIENZA AL MODO DI COIN

IL CALDO E IL PRATICO PER I BAMBINI

Facile e funzionale da indossare e strapazzare. Veramente conveniente, ma così coordinabile nei colori e nei tessuti da garantire bimbi sempre in ordine.

DA SCEGLIERE SUBITO

Per monelli dai 6 ai 13 anni il giaccone in velluto di cotone 100% a coste larghe, blu o avio. L'interno è in pelo, così sostituisce il cappotto. Comodi il cappuccio e la zip. Da L. **39.000**

Per bimbe da coccolare la pellicciotta di imitazione agnello, collo tondo con fiocco. Dai 2 ai 5 anni, beige o marrone. Da L. **38.500**

Il cappotto come la mamma, grigio o marrone impermeabile fuori e dentro caldo, in peluche. Per bimbe dai 6 ai 13 anni. L. **40.000**

Sotto, l'abito romantico in angoretta con ricami, collo a smerlo. Da L. **27.000**

Tutti i tipi di calzoncini di velluto a coste anti usura da L. **13.900**

E' DI MODA LA QUALITA'

coin

E' DI MODA LA QUALITA'

BROKERS 040-773756/7 vende in Grotta local uso magazzino libero, tre stanze, servizio, comodità acqua-luce. L. 15.500.000. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Giacomo libero piano alto luminoso, ingresso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, L. 30.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Giacomo libero piano alto, ingresso, camera, cucina, servizio, L. 15.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende P.te Rosso (adiacenze) mansarda libera, ingresso, tre camere, cucina, servizio, L. 11.500.000 più L. 11.500.000 mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende Campi Elisi medio signorile, luminoso, ingresso, una camera, tinello cucinotto, servizi, balcone, cantina, riscaldamento, ascensore. L. 10.000.000 più L. 10.000.000 mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Giacomo casetta libera, ingresso, una camera, cucina, servizio, ripostiglio, scoperto indipendente. L. 13.500.000 più L. 13.500.000 mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via S. Francesco signorile ingresso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, tinello. L. 38.000.000 possibilità mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende Barriera libero, completamente restaurato, ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, L. 24.250.000 più L. 24.250.000 mutuo. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Ronchetto, recente costruzione, luminoso, ingresso, una camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, due balconi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. L. 20.500.000. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende Rozzoli, piano alto, riscaldamento, ingresso, salotto, camera, cucina, servizi, cantina, ripostiglio, scoperto condominiale. L. 25.500.000. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende MONFALCONE in zona tranquilla, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, giardino condominiale. L. 20.500.000. Posto macchina coperto L. 3.000.000. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende MONFALCONE ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, giardino condominiale. L. 20.500.000. Posto macchina coperto L. 3.000.000. 210 S

BROKERS 040-773756/7 vende via Garducci locale d'affari, due fori, servizio. L. 89.000.000. 12838 S

CASSETTA composta da soggiorno-tavernetta con caminetto, cucina e stanzino da lavoro al pianoterra e da due stanze, bagno, disimpegno al primo piano, con soffitta e piccolo cortiletto, zona San Giacomo. Completamente restaurata, impianto riscaldamento, vendesi 55.000.000, tel. 94381. 12838 S

CERCO appartamento 2 stanze soggiorno in qualsiasi zona, inintermediari, tel. 60125. 610 S

CERCO casetta anche da ristrutturare con terreno, tel. 77247. 1210 S

CERCO in acquisto pagamento contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona Valmaura - Baliamonti - San Giacomo - Capodistria. Tel. 755059. 1410 S

COMPRO appartamento di circa 250 mq anche occupato o da ristrutturare indispensabili i piani bassi, casa signorile. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

COMPRO pagando contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona San Luigi - Rotonda del Boschetto - Rossetti - D'Annunzio, tratto solo con privati, telefonare 755059. 1410 S

COMPRO appartamento salone tristanza 160 mq circa centrale casa signorile anche occupato, inintermediari. Scrivere a Publikompass casetta 29/S 34100 Trieste. 12838 S

COMPRO appartamento di circa 250 mq anche occupato o da ristrutturare indispensabili i piani bassi, casa signorile. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

COMPRO pagando contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona San Luigi - Rotonda del Boschetto - Rossetti - D'Annunzio, tratto solo con privati, telefonare 755059. 1410 S

COMPRO appartamento salone tristanza 160 mq circa centrale casa signorile anche occupato, inintermediari. Scrivere a Publikompass casetta 29/S 34100 Trieste. 12838 S

COMPRO appartamento di circa 250 mq anche occupato o da ristrutturare indispensabili i piani bassi, casa signorile. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

COMPRO pagando contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona San Luigi - Rotonda del Boschetto - Rossetti - D'Annunzio, tratto solo con privati, telefonare 755059. 1410 S

COMPRO appartamento salone tristanza 160 mq circa centrale casa signorile anche occupato, inintermediari. Scrivere a Publikompass casetta 29/S 34100 Trieste. 12838 S

COMPRO appartamento di circa 250 mq anche occupato o da ristrutturare indispensabili i piani bassi, casa signorile. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

COMPRO pagando contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona San Luigi - Rotonda del Boschetto - Rossetti - D'Annunzio, tratto solo con privati, telefonare 755059. 1410 S

COMPRO appartamento salone tristanza 160 mq circa centrale casa signorile anche occupato, inintermediari. Scrivere a Publikompass casetta 29/S 34100 Trieste. 12838 S

COMPRO appartamento di circa 250 mq anche occupato o da ristrutturare indispensabili i piani bassi, casa signorile. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

COMPRO pagando contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona San Luigi - Rotonda del Boschetto - Rossetti - D'Annunzio, tratto solo con privati, telefonare 755059. 1410 S

COMPRO appartamento salone tristanza 160 mq circa centrale casa signorile anche occupato, inintermediari. Scrivere a Publikompass casetta 29/S 34100 Trieste. 12838 S

COMPRO appartamento di circa 250 mq anche occupato o da ristrutturare indispensabili i piani bassi, casa signorile. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

COMPRO pagando contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona San Luigi - Rotonda del Boschetto - Rossetti - D'Annunzio, tratto solo con privati, telefonare 755059. 1410 S

COMPRO appartamento salone tristanza 160 mq circa centrale casa signorile anche occupato, inintermediari. Scrivere a Publikompass casetta 29/S 34100 Trieste. 12838 S

COMPRO appartamento di circa 250 mq anche occupato o da ristrutturare indispensabili i piani bassi, casa signorile. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

COMPRO pagando contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona San Luigi - Rotonda del Boschetto - Rossetti - D'Annunzio, tratto solo con privati, telefonare 755059. 1410 S

COMPRO appartamento salone tristanza 160 mq circa centrale casa signorile anche occupato, inintermediari. Scrivere a Publikompass casetta 29/S 34100 Trieste. 12838 S

COMPRO appartamento di circa 250 mq anche occupato o da ristrutturare indispensabili i piani bassi, casa signorile. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

COMPRO pagando contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona San Luigi - Rotonda del Boschetto - Rossetti - D'Annunzio, tratto solo con privati, telefonare 755059. 1410 S

COMPRO appartamento salone tristanza 160 mq circa centrale casa signorile anche occupato, inintermediari. Scrivere a Publikompass casetta 29/S 34100 Trieste. 12838 S

COMPRO appartamento di circa 250 mq anche occupato o da ristrutturare indispensabili i piani bassi, casa signorile. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

COMPRO pagando contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona San Luigi - Rotonda del Boschetto - Rossetti - D'Annunzio, tratto solo con privati, telefonare 755059. 1410 S

COMPRO appartamento salone tristanza 160 mq circa centrale casa signorile anche occupato, inintermediari. Scrivere a Publikompass casetta 29/S 34100 Trieste. 12838 S

COMPRO appartamento di circa 250 mq anche occupato o da ristrutturare indispensabili i piani bassi, casa signorile. Tel. 569322 ore serali. 1210 S

COMPRO pagando contanti appartamento libero 2-3 stanze cucina bagno zona San Luigi - Rotonda del Boschetto - Rossetti - D'Annunzio, tratto solo con privati, telefonare 755059. 1410 S

COMPRO in contanti casetta villa o appartamento signorile esclusi inintermediari, telefonare ore ufficio 755059. 1410 S

COMPRO pagando contanti casetta villa o appartamento signorile esclusi inintermediari, telefonare ore ufficio 755059. 1410 S

COMPRO pagando contanti casetta villa o appartamento signorile esclusi inintermediari, telefonare ore ufficio 755059. 1410 S

COMPRO pagando contanti casetta villa o appartamento signorile esclusi inintermediari, telefonare ore ufficio 755059. 1410 S

COMPRO pagando contanti casetta villa o appartamento signorile esclusi inintermediari, telefonare ore ufficio 755059. 1410 S

COMPRO pagando contanti casetta villa o appartamento signorile esclusi inintermediari, telefonare ore ufficio 755059. 1410 S

COMPRO pagando contanti casetta villa o appartamento signorile esclusi inintermediari, telefonare ore ufficio 755059. 1410 S

COMPRO pagando contanti casetta villa o appartamento signorile esclusi inintermediari, telefonare ore ufficio 755059. 1410 S

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il «muro» non basta



Berlino — Il «muro» della vergogna non basta: per scoraggiare ogni tentativo di fuga, anche da finestre di case vicine alla linea di demarcazione, le autorità comuniste della Germania Est hanno fatto installare sbarramenti d'acciaio con punte acuminate (Tel dpa)

IL PORTOGALLO VERSO LE PRESIDENZIALI

Il voto su Eanes divide le sinistre

LISBONA — La sinistra portoghese è divisa e in difficoltà per le prossime elezioni presidenziali. Il Partito socialista deve affrontare una grave frattura interna dopo la decisione di Mario Soares di ritirare l'appoggio alla ricandidatura dell'attuale capo di stato, generale Ramalho Eanes. Il Partito comunista ha rinviiato, per la terza volta, la propria scelta, fissata per sabato, confermando di essere in grande imbarazzo. All'estrema sinistra, alcuni vogliono appoggiare Eanes, altri sostengono la proposta di una candidatura alternativa civile unica.

Di questa situazione sperano ovviamente di beneficiare i candidati indipendenti dell'area moderata, e soprattutto il brigadiere Pier Veloso ed il generale Galvão de Melo, ed i partiti governativi di centro-destra, che appoggiano il generale Antonio Soares Carneiro. Questi ultimi ritengono che per il loro candidato non esistano più ostacoli. «Se Mario Soares decidesse di presentarsi sarebbe un altro candidato destinato alla sconfitta», ha detto ai giornalisti il ministro degli Esteri e presidente dei democristiani, Diego Freitas do Amaral.

La situazione più travagliata è quella del Partito socialista. In alcune sezioni, i ritratti ed i manifesti di Eanes sono stati stracciati o bruciati. C'è un comitato, formato dai fedelissimi del segretario generale, che sta cercando di far prendere consistenza alla candidatura dello stesso Soares. La commissione nazionale, che a maggioranza si è, invece, pronunciata per il mantenimento dell'appoggio al generale Eanes, ha promosso una serie di «reunioni chiarificatrici» nelle sezioni sostenendo che certe manifestazioni spontanee a favore di Soares e contro l'appoggio alla ricandidatura dell'attuale Presidente, sono state provocate da una informazione non corretta.

■ **BANCA** — La prima banca degli Stati Uniti in Cina — la «First National Bank of Chicago» — ha aperto ieri il suo ufficio di rappresentanza a Pechino.

CEAUSCESCU A BELGRADO

Cominciati i colloqui jugo-romeni

BELGRADO — Il Presidente romeno Nicolae Ceausescu, accompagnato dal primo ministro Verdet, dal ministro degli Esteri Andrei, dal vice-premier Trofin e da altre personalità di governo, nonché dalla consorte Elena, è giunto ieri in vista di amicizia alla Jugoslavia, primo tra gli statisti est-europei dopo la morte di Tito.

Ceausescu e Tito si incontravano annualmente per rafforzare la cooperazione tra i due paesi balcanici, rafforzata nel 1968 dopo l'intervento sovietico in Cecoslovacchia.

I rapporti politici ed economici più che amichevoli tra Romania e Jugoslavia sono noti. Molte volte negli anni successivi il capo dello stato jugoslavo ha approvato ed appoggiato le iniziative di Ceausescu in politica estera, volte ad assicurare alla Romania un largo margine di autonomia dalle direttive sovietiche nei confronti dei paesi del Patto di Varsavia.

Da quanto è dato sapere, fra gli argomenti in agenda dei colloqui jugo-romeni-jugoslavi, oltre ai rapporti bilaterali, ci sono le iniziative da presentare alla Ceca di Madrid (entrambi i paesi sono molto attivi al riguardo), il disarmo in Europa ed i negoziati sui missili a medio raggio, la cooperazione interbalcanica (Romania e Grecia si stanno adoperando per «smussare» la polemica sulla Macedonia fra Belgrado e Sofia), il Medio Oriente ed il conflitto fra Iran ed Iraq, la situazione del movimento dei non-allineati, nel quale entrambi i paesi militano attivamente.

Un giudizio del tutto negativo del documento presentato dal Lussemburgo (a nome della Cee) e dal Portogallo è stato espresso intanto dalla delegazione sovietica alla conferenza di Madrid sia nel corso dei lavori che fuori. Le due riunioni di ieri non hanno fatto che confermare le divergenze fra paesi occidentali e paesi comunisti, stavolta in pro e contro il documento in questione, dedicato al calendario della riunione principale, il cui inizio è previsto per l'11 novembre. Un portavoce americano, da parte sua, nel definire «positivo» il documento, ha detto che l'atteggiamento sovietico di fronte a questa proposta è «molto negativo».

IMPLICITA AMMISSIONE AL SOVIET SUPREMO DEL CATTIVO RACCOLTO

Nuova sconfitta per l'Urss nella «battaglia del grano»

Mentre l'embargo continua a «mordere», gli americani vendono cereali a Pechino

MOSCA — Centotrenta milioni di tonnellate di cereali: questo sarebbe il risultato — decisamente negativo — del raccolto in Urss per quest'anno.

A tale cifra sono arrivati esperti occidentali in agricoltura leggendo tra le righe di un discorso pronunciato oggi da Nicolai Baibakov, presidente del comitato statale per la pianificazione alla sessione invernale del Soviet supremo. Ai deputati del Parlamento sovietico Baibakov ha detto che nel quinquennio ora agli sgoccioli la produzione agricola è stata del 12 per cento superiore a quella del quinquennio precedente. Elaborando questi dati, ne esce che la produzione di quest'anno dovrebbe essere di circa 180 milioni di tonnellate contro le 235 previste. Anche l'anno scorso, l'Urss ha avuto un raccolto molto scarso, appena 174 milioni di tonnellate di cereali.

Chiara riflessione della delusione è l'annuncio dato contemporaneamente da Baibakov di un nuovo piano economico che porrà «in primis» il problema della soluzione del problema alimentare. Per il settore industriale, il nuovo piano prevede un tasso di sviluppo del 4,1 per cento rispetto al 1980, tasso che è superiore a quello attuale ma lento rispetto ai tassi di un decennio fa.

Proprio l'agricoltura resta il «tallone d'Achille» dell'economia sovietica: tanto più che il raccolto del grano è ormai strategicamente più importante, dopo l'embargo imposto dagli Usa per l'intervento dell'Armata Rossa in Afghanistan.

L'embargo americano, dunque, continua a «mordere», al di là delle smentite ufficiali e delle disfunzioni congenite dell'economia sovietica. E in tale quadro ai capi del Cremlino la situazione deve apparire ancora più grave, dal momento che proprio ieri è giunta da Pechino la notizia di forniture di grano americano alla Cina. Un accordo sull'importazione di cereali dagli Stati Uniti è stato firmato infatti nella capitale cinese a quanto informa la «Nuova Cina».

La firma è stata apposta dal ministro cinese del commercio estero Li Qiang e dall'ambasciatore statunitense a Pechino, Leonard Woodcock. La fonte cinese non precisa i termini del protocollo, tuttavia da parte statunitense è stato annunciato che esso comporterà la fornitura alla Cina di un quantitativo di cereali di 6-9 milioni di tonnellate all'anno per un periodo di tre anni.

Tutti i tassi di sviluppo previsti nel piano 1981 si basano ovviamente sulla piena realizzazione del piano 1980. I dati relativi al terzo trimestre pubblicati questa settimana indicano che l'Unione Sovietica è in vantaggio rispetto all'anno scorso per quanto concerne la produzione di petrolio, gas naturale, elettricità e per la produzione industriale, ma probabilmente non riuscirà a centrare tutti gli obiettivi dell'anno.

Per quanto riguarda le spese militari, lo stanziamento previsto per il 1981 è di 17,5 miliardi di rubli (26,15 miliardi di dollari al cambio ufficiale) con un calo di circa tre decimi in percentuale rispetto al 1980. I dati sovietici e le valutazioni di fonte occidentali differiscono tuttavia in misura rilevante.

LA QUESTIONE DEGLI OSTAGGI AL CENTRO DELLA CAMPAGNA

Reagan rinfaccia a Carter l'«umiliazione» di Teheran

NEW YORK — Un violento scambio di accuse e contraccuse fra il Presidente Carter e Ronald Reagan sulla questione degli ostaggi di Teheran ha spostato all'improvviso l'attenzione della campagna elettorale americana sulla delicata tematica della politica estera.

Ronald Reagan ha accusato Carter di aver arreso al paese con la propria inazione «umiliazione e vergogna» e le sue parole sono state riecheggiate quasi subito dall'ex presidente Ford, il quale, non escludendo un colpo di scena alla vigilia delle elezioni, ha sostanzialmente lasciato il suo successore di «cinismo».

La risposta del Presidente non si è fatta attendere ed è stata una sferzata per Reagan, colpevole — a suo avviso — di non aver mantenuto la promessa di astenersi dall'appropriare della vicenda degli ostaggi a scopi elettorali. «Perché non avrei dovuto farlo», è stata la replica del repubblicano, «visto che il Presidente ha condotto i suoi negoziati sulle pagine dei giornali?».

Il dramma dei 52 americani prigionieri da quasi un anno a Teheran non è che uno dei tanti temi di politica estera che emergono dal dibattito a meno di due settimane dalle elezioni. Il tema di fondo è però quella della credibilità del paese quale superpotenza e la sua capacità di continuare a proteggere la sicurezza del mondo occidentale.

Gli ultimi sondaggi indicano che i margini di vantaggio entro i quali Reagan può operare si vanno restringendo: circa tre punti in percentuale rispetto a Carter. Particolarmente eloquente è uno studio delle opinioni dell'elettorato condotto dal «New York Times» in uno stato «incerto» come l'Ohio. Si è appreso, per esempio, che la gente non crede alla possibilità di ridurre le imposte e pareggiare nel contempo il bilancio federale, che è un'idea implicita negli specchietti propagandistici di Reagan. Si è appreso, inoltre, che coloro i quali s'attendono un peggioramento dell'economia della nazione di Carter sono una minoranza.

Psicosi della bomba a Parigi



PARIGI — Secondo allarme alla bomba nello spazio di due giorni alla Borsa di Parigi (nella telefonata Ap). Ieri mattina i locali sono stati sgomberati e la polizia ha effettuato una lunga ispezione. All'alba, i lavori erano stati interrotti anche al cantiere di una centrale nucleare nell'Isère (Francia sud-orientale) in seguito a una telefonata anonima che annunciava la presenza di bombe a orologeria.

Si sta sviluppando in Francia una vera e propria psicosi della bomba. Dopo l'attentato del 3 ottobre contro la sinagoga della rue Copernic, che ha fatto quattro morti e una decina di feriti e la scoperta, lunedì scorso, di una carica di 5 chilogrammi di esplosivo alla Borsa di Parigi, la stampa si interroga sui motivi di queste azioni e sui pochi risultati raggiunti finora dall'inchiesta.

Per la bomba della rue Copernic si è parlato di neonazisti francesi, di «Carlos», di agenti di Gheddafi, di un misterioso ciprota. Ma nessun elemento ha permesso di ritrovare i veri responsabili. I giornali mettono, d'altronde, in rilievo che praticamente nessuno degli 800 attentati dello scorso anno è stato punito. Opera di estremisti rossi o neri, o di gruppi autonomisti, restano quasi sempre impigliati.

La bomba trovata lunedì alla Borsa era di fabbricazione artigianale, ma opera di un esperto. Il suo sistema di orologeria era collegato a una sveglia di fabbricazione sovietica.

†
Il 19 corr. si è spento
Ferruccio (Uccio) Ciochiatti
Ne danno il triste annuncio, a tumultuosa avvenuta, la moglie ERINA, i figli PINO, STELIO, con LARA e NADIA unitamente a STANKA, GABRIELLA, ALBERTO, ANDREA, GIOVANNI, CLAUDIA e parenti tutti.
Un grazie al prof. VECCHIONE, medici e personale tutto della Div. Chirurgica del Santuario Santorio.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Il giorno 21 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Bait in Mermaglia
Ne danno il triste annuncio il marito FULVIO, il figlio SEBASTIANO, la mamma ELSA, la sorella ALDA con il marito DANTE, la zia CLARA, il cugino FABIO e MARIKA con le figlie.
I funerali si svolgeranno domani venerdì 24 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Ferruccio
Si uniscono alla famiglia, fam. DROG SAMERO SUSEL.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Partecipa al lutto RODINA e famiglia.
Ferruccio
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Partecipano al lutto BERTO, ROSSELLA, FERNANDA SCOPPELLITI.
Ferruccio
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Siamo vicini a STELIO e NADIA, LUCIO e ONDINA ROCCA.
Ferruccio
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Partecipano al lutto le famiglie BUZZIN e PATANE.
Ferruccio
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Partecipano al grande dolore le famiglie MARUSI.
Ferruccio
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Partecipano al cordoglio CHIARA e famiglia SALA.
Ferruccio
Trieste, 23 ottobre 1980

†
DANIELA è vicina a PINO e famiglia.
Ferruccio
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Si è spenta serenamente presso l'Ospedale Civile di Udine con i comfort religiosi il 21 ottobre la signora
Enrica (Rita) Bodigoi ved. Sansoni
di 77 anni

†
Ne danno il triste annuncio il figlio dott. ing. PAOLO, direttore U.N.A.V. di Genova e residente a Trieste, la mamma NELLA, i nipoti LAURA e MARCO, sottotenente di vascello, con i parenti tutti.
Le esequie si celebreranno nella Cappella dell'Ospedale oggi, giovedì 23 ottobre, alle ore 10.30. Da qui la Casa Salma proseguirà direttamente per il cimitero di Gradisca d'Isonzo per la tumulazione alle ore 12.

†
Il giorno 21 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari
Vinicio Pittau
Ne danno il triste annuncio l'adorata moglie LINA, la mamma, le sorelle LUCIA, TIOREZZA, LILIANA, i suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani 24 ottobre alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.
Genova - Trieste, 23 ottobre 1980

†
Non dimenticheremo mai
Vinicio
— OFELIA
— MARIA
— ANNA
— FRANCA
— famiglia RUGGERI
— famiglia PIPITONE
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Partecipano al dolore: — famiglia MESSINA, STOCIO, DI MOLA
— famiglia DEVESCOVI, MORENA
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Profondamente addolorati prendono parte al lutto zia RINALDA con SERGIO e DANIELA.
Vinicio
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Con profondo dolore partecipano al lutto i cugini VIRGILIO e LIVIA.
Vinicio
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Partecipano al lutto i cugini GIOCONDA e FLAVIO.
Vinicio
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Partecipano al lutto famiglie VIDONIS MAURO.
Vinicio
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Il 22 corr. si è spenta la nostra cara
Maria Skrinjar ved. Crneka già ved. Chius
Ne danno il triste annuncio le figlie LIDIA, ALICE e ADA, i generi AUGUSTO e LEO, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Un grazie vada al medico e personale tutto del Lungodei-feneri.
I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
I condomini e gli inquilini di via Flavia 78 partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Giuliano Bolè
Profondamente addolorati lo annunciano i genitori e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 24 corr. alle ore 11 dall'Osp. Maggiore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
La direzione ed i dipendenti della BRUNO PACORINI S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita di
Giuliano
Trieste, 23 ottobre 1980

†
E' mancata improvvisamente la nostra cara mamma
Mili Bandelli
Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli SERGIO e BRUNA, la mamma, la nuora DIANA, il genero GIORGIO e le sorelle nipotine PATRIZIA, CINZIA, NICOLETTA e LORENZA.
I funerali seguiranno venerdì 24 corrente alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Non fiori ma opere di bene
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Partecipano al lutto CINA e ANGELO MENNUNI.
Mili Bandelli
Trieste, 23 ottobre 1980

†
E' mancata la nostra cara mamma
Pina Pecchiar in Coslovich
Ne danno il triste annuncio il marito OLIVIERO, la nuora col marito, le sorelle, fratello e parenti.
I funerali seguiranno domani 24 ottobre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
E' mancata la nostra cara mamma
Giovanna La Valle
Ne danno il triste annuncio i figli MIMO, ELISEO e PINA FULVIA, le nuore ALDA e NEREA, i generi, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 24 ottobre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Il personale della Prefettura di Gorizia partecipa al lutto che ha colpito il Prefetto dott. ANTONINO BARRASSO per la perdita del padre
Lorenzo Barrasso
cavaliere Vittorio Veneto
Gorizia, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Alfio Faiman
ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Carla Ressetta ved. Venier
ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al mio dolore.
la figlia
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Vittorio Morgan
Ne danno l'annuncio la moglie e parenti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Augusta Maurenig (Agostina) ved. Fermo
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio gli addolorati figli MERCEDES e RENATO con la moglie ROMANA.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Profondamente commossi per le attestazioni di affetto che parenti, conoscenti, amici hanno voluto esprimere alla nostra cara
Valeria Altin in Piucca
ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.
ANDREA e familiari
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giuseppe Bonetti
ringraziano sentitamente quanti vollero onorare la memoria del loro caro scomparso.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Dalio Klun
la moglie ed il figlio lo ricordano con immutato affetto.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giuseppe Cesarek
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Alberta Svetlich Giaccone
Ne danno il triste annuncio i figli CARLO, CARLO, GIANNI e MARIO, le nuore DUSKA e FLAVIA, i nipoti ALBERTINA, GIORGIO, TAMARA e MANUELA.
I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 13.15 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Aurisina.
Aurisina, 23 ottobre 1980

†
Il giorno 21 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanni Starace
Ne danno il triste annuncio i figli PALMIRA ed ELIO, il genero GIORGIO, la nuora GRAZIELLA, i nipoti PATRIZIA, ELIANA ed ARIANNA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi giovedì 23 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Prendono parte al lutto: — DALCA e GIGI KOZUH — ALBERTO e NERINA CARLETTI
— PINO e SILVIA DELVECHIO — ELDA e LINO EMILI — ANGELA e TEODORO GIOVANNINI
Trieste, 23 ottobre 1980

†
L'Agenzia CANDY di Trieste partecipa al grave lutto della famiglia.
Giovanni Starace
Trieste, 23 ottobre 1980

†
Prendono parte al lutto le famiglie: — CHERVATIN — SANCIN — TREVISAN — SALICI
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara
Vittoria Adam ved. Gustin
ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore e in particolare il Gruppo Sportivo Edile Adriatico e la Società Calciistica S. Giovanni.
I familiari
Trieste, 23 ottobre 1980

†
La moglie e la figlia di
Giuseppe Cesarek
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giuseppe Cesarek
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giuseppe Cesarek
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giuseppe Cesarek
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giuseppe Cesarek
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giuseppe Cesarek
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 23 ottobre 1980

†
RINGRAZIAMENTO
I familiari di
Giuseppe Cesarek
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 23 ottobre 1980

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO.
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina P. 4 - Via S. Pellico 8

R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

Il Piccolo è iscritto alla FIGE - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Avviso importante
le necrologie
si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergesto 11 e di via Luigi Einaudi 3/B dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

Continuaz. dalla 16.a pagina

GEOM. SBISA' Opicina ultimo piano panoramico recente soggiorno due camere cucina doppi servizi doppio garage parco. 79.000.000. Tel. 942494.

GEOM. SBISA' villa zona S. stiana due piani 330 mq più scantinato terreno 150.000.000. Tel. 942494. 4119 S

GEOM. SBISA' zona Prosecco villa 180 mq terreno 10.500 mq 200.000.000 trattabili. Tel. 942494. 4119 S

GEOM. SBISA' vende BESEN-CHI villa prestigiosa lussuosa tre piani 230 mq più giardino. Trattative riservate. Tel. 942494. 4119 S

GEOM. SBISA' occasione terreno 3700 mq con progetto approvato costruzione agricola 150 mq. Tel. 942494. 4119 S

GEOM. SBISA' Murgia MARE posizione spettacolare appartamento con mansarda 150 mq più box. Tel. 942494. 4119 S

GIERARDINI Corso Italia 31 propone signorile via Matteotti libero 1.0 piano salone soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo in ottime condizioni. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone via Petronio libero soggiorno 2 camere cucinino doppi servizi terrazzo cantina. Lit. 45.000.000. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone Borgo Teresiano liberale 250 mq possibilità uso ufficio salone 5 stanze cucina servizi terrazzo. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone zona Tribunale libero possibilità uso ufficio 130 mq ampio atrio 2 stanze cucina servizio. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone libero adiacenze via D'Annunzio in buone condizioni 2 stanze cucina servizi con doccia. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone via Crispi libero III piano soggiorno 2 stanze stanzetta cucina abitabile servizio soffitta. Lit. 36.000.000. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone in Villesse centro terreno edificabile con possibilità di costruire 4 ville a schiera. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone via Commerciale ottimo investimento terreni non edificabili varie grandezze. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone in Torneo di Martignacco (Udine) rustico con 900 mq di terreno agricolo. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone in Opicina villa signorile mq 250 coperti soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ampio spazio possibilità taverna garage e mq 1.050 prato e giardino piantumati. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone zona Rossetti occupato in ottime condizioni 3 stanze stanzetta ampia cucina servizi cantina veranda. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone occupato ottimo investimento vicinanza piazza Garibaldi 4 stanze stanzetta cucina bagno solo Lit. 15.000.000. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone via Rossetti ottimo appartamento occupato 2 camere cameretta cucina doppi servizi ripostiglio soffitta Lit. 26.000.000. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone occupato via Fabio Severo soggiorno 4 stanze cucina doppi servizi cantina. Lit. 40.000.000. Tel. 64346. 050352 S

GIERARDINI propone occupato III piano in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina spaziosa servizi. Lit. 21.000.000. Tel. 64346. 050352 S

GRADO «Trieste Mia» vende attici, negozi, appartamenti, camera soggiorno 44.000.000 in pol. Telefonare 768800 mattina. 12232 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30 - 17.30. Adiacenze via S. Severo soggiorno camera cucina servizio. Lit. 5.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30 - 17.30. Libero in costruzione recente con ascensore e riscaldamento soggiorno camera cucinotto servizi 2 ripostigli balcone. Lit. 32.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30 - 17.30. Proponiamo casetta libera in zona tranquilla. Lit. 49.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30 - 17.30. MUGLIA libero in costruzione recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina e posto macchina. Lit. 53.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30 - 17.30. Libero in ottimo stato con riscaldamento autonomo soggiorno 2 camere cucina servizio cantina. Lit. 55.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30 - 17.30. Proponiamo libero uso ufficio in zona centrale. Lit. 23.000.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30 - 17.30. Adiacenze San Giusto minipartamento a partire da Lit. 6.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30 - 17.30. Campo S. Giacomo soggiorno 2 camere cucina servizi. Lit. 18.500.000. 1000/10 S

GRIMALDI 764952-3-4; 8.30 - 17.30. Rolano libero soleggiato in casa recente con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi 3 ripostigli. Lit. 60.000.000. 1000/10 S

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi CARIBALDI libero 2 stanze cucina gabinetto poggio, 15.000.000 facilitazioni pagamento, ufficio S. Lazzaro. 10. Tel. 61712. 12849 S

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamenti prossima consegna, rifiniture signorili, mutuo fino al 70%, 1-2 stanze, cucina, cucinino, servizi, poggio, autoriscaldamento metano, ufficio S. Lazzaro. 10. Tel. 61712. 12849 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona S. GIUSTO 4 vani a tre depositi, studio, parzialmente rinnovati, 20.000.000. Ufficio S. Lazzaro. 10. Tel. 61712. 12849 S

IMMOBILIARE CIVICA vende mansarda pronissima con rifiniture signorili facilitazioni di pagamento, mutuo ventennale. Per informazioni Tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S

IN casetta zona Campanelle vendesi soggiorno cucinino bagno e disimpegno completamente restaurati, primo piano, soleggiato, zona tranquilla, giardino, comune. Tel. 64381. 12638 S

IN un'oasi di tranquillità tra il verde e il mare vende direttamente in zona Muggia alta villa colonica quadrastanze con salone, cucina, cucinino, cantina garage, ampio patio 3000 mq terreno. Telefonare ore 16-20, 910250. 12089 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona S. GIUSTO 4 vani a tre depositi, studio, parzialmente rinnovati, 20.000.000. Ufficio S. Lazzaro. 10. Tel. 61712. 12849 S

IMMOBILIARE CIVICA vende mansarda pronissima con rifiniture signorili facilitazioni di pagamento, mutuo ventennale. Per informazioni Tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S

IMMOBILIARE CIVICA vende zona S. GIUSTO 4 vani a tre depositi, studio, parzialmente rinnovati, 20.000.000. Ufficio S. Lazzaro. 10. Tel. 61712. 12849 S

IMMOBILIARE CIVICA vende mansarda pronissima con rifiniture signorili facilitazioni di pagamento, mutuo ventennale. Per informazioni Tel. 812219 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. 12498 S

La Giulietta batte tutti.

(Anche da ferma.)



La Giulietta ha le migliori prestazioni
Giulietta 1.6: potenza massima 109 CV, velocità massima 175 km/h, 1 km da fermo in 33": nessuna vettura della sua categoria ha tale riserva di potenza e scatto bruciante per una guida così sportiva e così sicura.

La Giulietta raddrizza le curve
La Giulietta è l'unica berlina che monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt. Con questa soluzione, anche in curva, i pneumatici restano perpendicolari al terreno: significa affrontare la strada più tortuosa come un rettilineo.

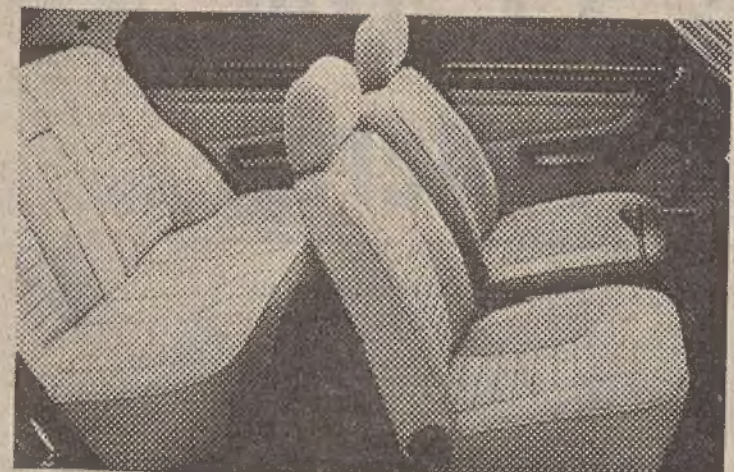
La Giulietta è un equilibrio perfetto
La Giulietta è l'unica berlina con motore anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito al 50% su ogni asse. Ecco perché la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni di neve o di pioggia.

La Giulietta penetra l'aria
Il coefficiente di penetrazione aerodinamica della Giulietta è stupefacente: è il risultato della unicità della linea a cuneo, dello spoiler anteriore integrato con il paraurti, dello spoiler posteriore che delinea la coda trunca.

La Giulietta frena in meno metri
4 freni a disco, a doppio circuito, con modulatore di pressione. Servofreno a depressione. Superficie dei dischi cmq 2128: è la frenata più rapida, più dolce, e più sicura: in 45 metri a 100 km/h (in condizioni ottimali del fondo stradale e di efficienza di impianto).

La Giulietta consuma meno
La Giulietta è l'unica berlina della sua categoria ad essere alimentata con 2 carburatori a doppio corpo. Con una vera 5ª marcia che consente di viaggiare a un regime di giri assolutamente tranquillo. Per questo i consumi sono incredibilmente bassi: 13 chilometri con un

litro di benzina a 100 km/h, poco più di quanto consuma una utilitaria.



La Giulietta è un salotto di lusso
La Giulietta ha l'abitabilità più ampia di tutte le sue concorrenti. Ma anche la più confortevole: vetri atermici, volante regolabile, climatizzatore a 3 velocità, rivestimenti in velluto, orologio digitale, cinture di sicurezza con arrotolatore automatico, lunotto termico, bagagliaio di 420 litri. E può rimorchiare una roulotte di 1140 kg.

La Giulietta è la più garantita
Nessuna vettura ha una garanzia così estesa: 1 anno su tutta la vettura □ 2 anni o 100.000 km sul motore □ 2 anni sulla verniciatura □ 3 mesi sulle principali riparazioni □ 20.000 km ogni intervallo di manutenzione.

La Giulietta ha la motorizzazione più versatile
La Giulietta può essere acquistata nei modelli:

1.3 95 CV DIN, velocità max. 165 km/h: per entrare nel mondo dell'Alfa, con l'entusiasmo di una guida giovane e sportiva.
1.6 109 CV DIN, velocità max. 175 km/h: un perfetto equilibrio tra la potenza e il confort.
1.8 122 CV DIN, velocità max. 180 km/h: per i tuoi chilometri lunghi e veloci.

Compra Alfa Romeo: difendi il lavoro e la tecnologia italiana

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

COFI-COFI Leasing: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

LE AGAVI: palazzina in corso di costruzione, appartamenti di ogni tipo e dimensione consegnati primi mesi del 1981, rifiniture accurate box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime. Rincari futuri già concordati. Impresa vende. Per informazioni: uffici via Carpineto n. 5 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. Tel. 812219. 12498 S

MINIAPPARTAMENTO tipo pied-à-terre perfette condizioni libero vendesi zona Ippodromo. Tel. 768676. 1910 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Doberdo 2.000 mq terreno centrale, altro zona Vallone-Devetachi mq 960 - 41807-470383. 903 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende appartamento soleggiato, seminuovo in palazzina, zona tranquilla, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, 2 letto, cantina, posto macchina. 41807. 903 S

MONFALCONE AGENZIA IMMOBILIARE VITTORIA LARON: vende appartamento soleggiato, 41569 vende GORIZIA appartamenti nuovi seminuovi in costruzione 1-2-3 letto da 30.000.000 in poi. 837 S

PRIVATO ACQUISTA appartamento 4 stanze, cucina, servizi. Telefonare 745415. 12849 S

QUADRIFOGLIO vende S. LUI- GI splendori appartamenti di ogni tipo e dimensione consegnati primi mesi del 1981, rifiniture accurate box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni di pagamento massime. Rincari futuri già concordati. Impresa vende. Per informazioni: uffici via Carpineto n. 5 dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18. Tel. 812219. 12498 S

QUADRIFOGLIO propone via CARSO ultime villette a schiera prossima consegna varie metrature riscaldamento autonomo, posti macchina, giardini propri, visione panoramica, piano terra in piano, piano terra in piano, piano terra in piano. Tel. 772737. 1210 S

QUADRIFOGLIO propone via CARSO ultime villette a schiera prossima consegna varie metrature riscaldamento autonomo, posti macchina, giardini propri, visione panoramica, piano terra in piano, piano terra in piano, piano terra in piano. Tel. 772737. 1210 S

QUADRIFOGLIO propone via CARSO ultime villette a schiera prossima consegna varie metrature riscaldamento autonomo, posti macchina, giardini propri, visione panoramica, piano terra in piano, piano terra in piano, piano terra in piano. Tel. 772737. 1210 S

QUADRIFOGLIO propone via CARSO ultime villette a schiera prossima consegna varie metrature riscaldamento autonomo, posti macchina, giardini propri, visione panoramica, piano terra in piano, piano terra in piano, piano terra in piano. Tel. 772737. 1210 S

QUADRIFOGLIO propone via CARSO ultime villette a schiera prossima consegna varie metrature riscaldamento autonomo, posti macchina, giardini propri, visione panoramica, piano terra in piano, piano terra in piano, piano terra in piano. Tel. 772737. 1210 S

QUADRIFOGLIO propone via CARSO ultime villette a schiera prossima consegna varie metrature riscaldamento autonomo, posti macchina, giardini propri, visione panoramica, piano terra in piano, piano terra in piano, piano terra in piano. Tel. 772737. 1210 S

QUADRIFOGLIO propone via CARSO ultime villette a schiera prossima consegna varie metrature riscaldamento autonomo, posti macchina, giardini propri, visione panoramica, piano terra in piano, piano terra in piano, piano terra in piano. Tel. 772737. 1210 S

QUADRIFOGLIO propone via CARSO ultime villette a schiera prossima consegna varie metrature riscaldamento autonomo, posti macchina, giardini propri, visione panoramica, piano terra in piano, piano terra in piano, piano terra in piano. Tel. 772737. 1210 S

QUADRIFOGLIO propone via CARSO ultime villette a schiera prossima consegna varie metrature riscaldamento autonomo, posti macchina, giardini propri, visione panoramica, piano terra in piano, piano terra in piano, piano terra in piano. Tel. 772737. 1210 S

RABINO telefono 762081 vende libero in Via Giulia in palazzo d'epoca con ascensore saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi riscaldamento autonomo cantina. 71.000.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Gattieri economico camera cucina servizio cantina. 9.800.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Gattieri economico camera cucina servizio cantina. 9.800.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Gattieri economico camera cucina servizio cantina. 9.800.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Gattieri economico camera cucina servizio cantina. 9.800.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Gattieri economico camera cucina servizio cantina. 9.800.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Gattieri economico camera cucina servizio cantina. 9.800.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Gattieri economico camera cucina servizio cantina. 9.800.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Gattieri economico camera cucina servizio cantina. 9.800.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Gattieri economico camera cucina servizio cantina. 9.800.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero rimesso a nuovo Campo San Giacomo camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo. 25.500.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 35.500.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 35.500.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 35.500.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 35.500.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 35.500.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 35.500.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 35.500.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 35.500.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Canova soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 35.500.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia soggiorno 2 camere cucina bagno. 37.000.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa Padernaro recentissima salone camera cucina bagno terrazzo 30 mq box auto giardino recintato 8.000 mq non recintato 1.000 mq. 140.000.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Risorta (San Giusto) soggiorno 2 camere cucina bagno. 31.500.000. 1410 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Roma salone 4 camere cucinino doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo. 65.000.000. 1410 S

ROIANO pronissimo vendesi appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggio, ripostiglio, centralina, ascensore. Ufficio S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 12849 S

RUSTICO vicinanza Ravasclietto, progetto approvato 8 appartamenti vendesi occasione. Telefonare «Trieste Mia» 768800 mattina. 12847 S

TERRENI costruibili strada Friuli, panoramici, vende «Trieste Mia». Telefonare 768800 mattina. 12847 S

TERRENO costruibile 2000 mq vendesi Stazione Prosecco. Tel. 227228. 12836 S

VENDONSI ultimi monovani con servizi tra il verde a Lazzaretto Muggia. Tel. 795169. 12789 S

VICOLO Scaglioni, palazzina in costruzione panoramissima vista Golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale, 3-4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo con caminetto, mansarda, giardini privati box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna dicembre 1980, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice S. S. Caterina n. 9, telefonare 600981. 11899 S

ZONA Viale 80 mq ammezzato, adatto uffici-ambulatori vendesi libero. Tel. 768676. 1910 S

20.000.000 Ponziana vista mare 4 stanze cucina servizi 105 mq vendesi occupato. Tel. 766676. 1910 S

20.000.000 vicolo Ospedale Militare 2 stanze cucina bagno comforts in palazzina recente vendesi affittato. Tel. 766676. 1910 S

30.000.000 via Giulia vendesi appartamento occupato 4 stanze cucina servizi luminoso 130 mq. Tel. 766676. 1910 S

36.000.000 vendesi appartamento occupato in palazzina 3 stanze servizi cucina abitabile veranda ampie terrazze panoramiche zona Ippodromo. Tel. 766676. 1910 S

ANIMALI
Lire 400 per parola

CUCIOLI pastore tedesco con pedigree vendo. Tel. 213379. 754595 serali. 12859 W

NATURA Viva, abbiamo disponibili cuccioli barboncini nani neri a L. 140.000. Viale XX Settembre 31. 12742 W

VENDO cuccioli, adulti pastori tedeschi, barboncini nani, bassotti tedeschi pelo ruvido, gatti persiani vendo. Telefonare 829128. 3991 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Lire 400 per parola

CARAVAN polacche leggerissime economiche. Camper Trieste, strada per Basovizza 6. 12807 Z

FABBRICA roulotte liquida modelli nuovi 80-83 prezzi realizzati da L. 2.300.000. 041/968070-450763. 11910 Z

OLASONE comune mt 3,50 come nuovo privato. Riva, volgers Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. Tel. 65381. 1110 Z

PICCOLO Pavols di Caccia 11 novembre, mostra mercato barche occasione e nuove. Telefono 0421/81957. 050333 Z

PILOTINA mt 6,50, di Hp 13 attrezzatura via inaffiorabile. Vendo. Tel. 0481/60154 ore ufficio. 737 Z

ROULOTTE Tabbert, il meglio del mercato tedesco, prezzi nati nelle grosse residenziali. Esposizione Nauticaravan. 4197 Z

SALONE Nautico. Genova, ristorante presso le Case rappresentate: Rio, Cigalabertinetti, Marine Union «Bostonwhale», Riva, Elan, Laval, Mercury, Tomos, Zodiac, Novurania, Mirage, Eurovinil, Elebri, Novita, «Adriabonate», riva Grumet, l'Esposizione inizio prenotazioni sconto Riva. 12860 Z

Alitalia
RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE
da Ronchi per: Partenze Arrivi

Amburgo 15.00 22.05
Amsterdam 07.00 11.50
Atene 15.00 18.50
Barcellona 07.00 11.15
Bruxelles 07.00 10.20

Colonla-Bonn 15.00 20.25
Copenaghen 07.00 13.05
Düsseldorf 15.00 21.25
Francoforte 07.00 11.30

Ginevra 15.00 20.45
Londra 07.00 09.05
Madrid 15.00 19.05
Monaco 15.00 20.10
New York 07.00 14.40

Parigi 15.00 20.10
Stoccolma 07.00 14.55
Stoccarda 15.00 21.50
Zurigo 07.00 09.00

ARRIVI
per Ronchi da: Partenze Arrivi

Amburgo 07.50 14.20
Atene 18.50 22.10
Barcellona 17.15 22.30
Bruxelles 11.05 14.20

Colonla-Bonn 09.30 14.20
Copenaghen 17.35 22.30
Düsseldorf 14.45 22.30
Francoforte 17.00 22.30

Ginevra 17.00 22.30
Londra 17.00 22.30
Madrid 11.40 18.25
Monaco 17.00 22.30

New York 19.30 *14.20
Parigi 10.10